

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Bilancio e nota integrativa al 31.12.2020



S.M.A.SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CENTRO DIREZIONALE IS. E7 80143 NAPOLI(NA)
Codice Fiscale	07788680630
Numero Rea	NAPOLI 659800
P.I.	07788680630
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	12.087.923	5.107.581
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.087.923	5.107.581
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.074	18.178
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.149	-
7) altre	549.397	17.394
Totale immobilizzazioni immateriali	580.620	35.572
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.175.033	-
2) impianti e macchinario	568.289	233.239
4) altri beni	1.455.611	499.948
Totale immobilizzazioni materiali	10.198.933	733.187
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	934.753	988.805
Totale crediti verso altri	934.753	988.805
Totale crediti	934.753	988.805
Totale immobilizzazioni finanziarie	934.753	988.805
Totale immobilizzazioni (B)	11.714.306	1.757.564
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.035	248.595
Totale crediti verso clienti	140.035	248.595
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.730.195	149.117.818
Totale crediti verso controllanti	166.730.195	149.117.818
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	552.548	617.561
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	552.548	617.561
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.753.030	8.340.256
Totale crediti tributari	7.753.030	8.340.256
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.223.812	9.187.955
Totale crediti verso altri	8.223.812	9.187.955
Totale crediti	183.399.620	167.512.185
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.489.203	12.621.781
3) danaro e valori in cassa	2.029	1.742
Totale disponibilità liquide	7.491.232	12.623.523
Totale attivo circolante (C)	190.890.852	180.135.708

D) Ratei e risconti	168.976	66.667
Totale attivo	214.862.057	187.067.520
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.980.342	-
Versamenti a copertura perdite	7.055.719	7.055.719
Varie altre riserve	5.464.294	464.294
Totale altre riserve	19.500.355	7.520.013
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.058.036)	(1.408.703)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.283.567)	(1.232.074)
Totale patrimonio netto	1.158.752	5.879.236
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.360.742	106.373
Totale fondi per rischi ed oneri	1.360.742	106.373
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.419.483	2.445.276
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.157.807	136.877.976
Totale acconti	154.157.807	136.877.976
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.300.948	18.431.466
Totale debiti verso fornitori	20.300.948	18.431.466
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.463.708	14.609.950
Totale debiti tributari	16.463.708	14.609.950
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.311.010	3.894.178
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.311.010	3.894.178
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.601.199	4.821.039
Totale altri debiti	7.601.199	4.821.039
Totale debiti	209.834.672	178.634.609
E) Ratei e risconti	88.408	2.026
Totale passivo	214.862.057	187.067.520

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.670.122	45.161.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.200	15.000
altri	1.282.526	1.710.820
Totale altri ricavi e proventi	1.295.726	1.725.820
Totale valore della produzione	57.965.848	46.887.754
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.342.249	2.861.470
7) per servizi	12.369.096	11.151.425
8) per godimento di beni di terzi	3.145.906	2.309.144
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.902.037	19.675.525
b) oneri sociali	6.671.150	4.443.266
c) trattamento di fine rapporto	1.409.383	842.058
e) altri costi	3.614.491	2.459.470
Totale costi per il personale	40.597.061	27.420.319
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	2.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	350.006
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	453.677	394.611
Totale ammortamenti e svalutazioni	453.677	746.913
12) accantonamenti per rischi	973.381	-
14) oneri diversi di gestione	3.382.046	2.741.343
Totale costi della produzione	64.263.416	47.230.614
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.297.568)	(342.860)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.363	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.363	-
Totale altri proventi finanziari	2.363	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	704.326	889.214
Totale interessi e altri oneri finanziari	704.326	889.214
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(701.963)	(889.214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.999.531)	(1.232.074)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	284.036	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	284.036	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.283.567)	(1.232.074)

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'[art. 2425 ter c.c.](#) “dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci”. Il flusso della gestione reddituale è stato calcolato utilizzando il metodo indiretto, con il quale si determina la variazione dei flussi finanziari originati dalla gestione reddituale rettificando l'utile (perdita) netto di esercizio per considerare: a) Elementi di natura non monetaria; b) Variazioni del capitale circolante netto connesse a costi o ricavi della gestione reddituale; c) Operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

A seguito della fusione per incorporazione della società ex CAS, l'assetto contabile dell'esercizio 2020 ha subito significative rettifiche soprattutto sui componenti economici di reddito, infatti la due diligence interna ha previsto la revisione di diverse poste di bilancio per un importo pari a circa 7 milioni. L'operazione ha causato, quindi, un forte impatto sulla situazione economico-finanziaria 2020 della SMA Campania rendendo, di conseguenza, irrilevante riportare i dati relativi all'esercizio 2019 ed effettuare un confronto tra i due periodi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, allegato al presente bilancio d'esercizio, si evince che:

- Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (A) al 31.12.2020 è pari ad euro 4.824.451, tale risultato sconta anche l'effetto positivo derivante dalla sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2020 per un totale di euro 818.267 (145.225 quota ammortamenti immobilizzazioni immateriali e 673.042 quota ammortamenti immobilizzazioni immateriali);
- Il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B) al 31.12.2020 è pari ad euro -9.956.742, il valore è dovuto principalmente dall'aumento degli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al cui dettaglio si rimanda nella sezione apposita della presente nota integrativa;
- Il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C) al 31.12.2020 non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Criteri di formazione

Signori soci, si premette che il presente bilancio sostituisce il precedente progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 approvato dall'Amministratore Unico con determina n. 88 del 8 aprile 2022.

Il nuovo progetto di bilancio nasce dall'esigenza principale di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico che tenga conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e che hanno determinato la rettifica di valori stimati alla chiusura dell'esercizio 2020.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 7.283.567.

Nel sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del presente bilancio, si evidenzia l'impegno assunto dalla società al fine di costituire in tempi brevi la riserva indisponibile prevista dall'art. 60, comma 7-ter, D.L. n. 104/2020, la norma prevede infatti che i soggetti che applicano la norma derogatoria devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

La perdita è dovuta principalmente ad alcune rettifiche poste in essere dalla società a seguito della fusione per incorporazione della CAS SpA (v. infra Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio). In particolare, all'esito della due diligence interna sulle principali poste contabili ex CAS successiva all'intervenuta fusione si è reso necessario procedere alla rettifica di alcune poste di bilancio per circa 7 milioni di euro rinvenuti nelle scritture contabili della CAS Spa, come meglio riportato nella relazione sulla gestione. Si è inoltre proceduto all'accantonamento a fondo rischi di circa 1 milione, come descritto nella sezione relativa ai "fondi per rischi e oneri".

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 e a completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che:

- non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non esposte nello stato patrimoniale;
- non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- non sono presenti azioni sottoscritte dalla società;
- non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla società;
- non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci alla società e patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La società SMA Campania è una società in house providing, attiva nei settori di: tutela ambientale, difesa suolo e protezione civile, ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti e partecipata in misura totalitaria dalla Regione Campania, che esercita il controllo analogo, per conto della quale, in coerenza con il disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ✓ eroga servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale;
- ✓ svolge attività connesse alla gestione di Servizi di Interesse Generali (SIG) finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha rafforzato il proprio ruolo centrale nel creare un modello di sviluppo e sostenibilità ambientale, ma anche di rivalutazione sociale del territorio regionale basato sul coinvolgimento di tutti gli stakeholder, inclusi i cittadini e le associazioni, con una stretta sinergia tra le attività operative e quelle ad alto contenuto tecnologico e di smart communities. Nel 2020 si è perfezionato l'iter di fusione per incorporazione tra la nostra Società ed altra società regionale (Campania Ambiente e Servizi S.p.A., di seguito "CAS") al fine di creare la società unica del polo ambientale regionale (v. infra). All'esito di tale percorso, SMA Campania ha visto ampliare il perimetro di azione, grazie anche a nuove attività connesse o similari individuate e affidate dalla Giunta regionale, riconducendo ad unico centro decisionale i servizi strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali del socio unico Regione Campania.

Le principali attività che caratterizzano il core business aziendale sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, alla manutenzione dei beni pubblici e al miglioramento del sistema depurativo. SMA Campania ha conseguito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – sezione regionale della Campania come autotrasportatore di cose per c/terzi e nelle seguenti categorie:

- ✓ categoria 1, classe C – raccolta e trasporto di rifiuti urbani,
- ✓ categoria 4, classe C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi,
- ✓ categoria 5, classe E - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi,
- ✓ categoria 8, classe E - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Nel corso del 2020 il portafoglio della società si è accresciuto di commesse ad alta intensità di tecnologia e innovazione, nonché di convenzioni di servizio che hanno dato avvio ad una attività di affiancamento all'Amministrazione regionale in settori decisivi, quali quelli della riscossione dei canoni depurativi e dei crediti regionali per lo smaltimento rifiuti presso il termovalorizzatore Acerra, dalla regolarità dei quali dipende l'equilibrio economico della gestione degli impianti in capo alla stessa Regione Campania, come più ampiamente descritto in un successivo punto della presente relazione.

La costituzione della società del Polo Unico Ambientale, unitamente alla Convenzione Quadro regolativa dei rapporti tra società e Regione in fase di approvazione con delibera regionale, rappresentano elementi idonei a migliorare significativamente la posizione economica-finanziaria della Società. Il tutto si rende indispensabile in vista della programmazione nazionale e comunitaria del periodo 2021-2027, che prevede ampi margini di crescita della spesa incentrata nei settori della tutela ambientale e dell'economia sostenibile, ancor più accentuati dalla crisi socio-sanitaria determinata dalla pandemia da COVID – 19. SMA Campania si candida per una posizione di partenariato operativo della Regione per il rilancio della spesa d'investimento nei settori ambientali, predisponendo – tra l'altro- la propria candidatura ad Organismo Intermedio dei Fondi Strutturali.

Le attività operative sono espletate essenzialmente e direttamente sul campo, attraverso una serie di insediamenti presenti in tutte le province campane. I principali dati relativi alle attività espletate sul territorio confluiscono nel Decision Support System (DSS) ovvero un sistema informatizzato di supporto alle decisioni di proprietà della Regione Campania ma gestito dalla Società.

Le attività di depurazione consistono nel trattamento delle acque reflue provenienti dai territori comunali della zona orientale

di Napoli che confluiscono nell'impianto di depurazione di Napoli Est di proprietà della Regione Campania. Le attività sono espletate non solo presso l'impianto medesimo ma anche sulla rete di collettori ad esso sottesa. La sede legale, gli uffici direzionali e amministrativi sono ubicati in Napoli, mentre a Caserta sono dislocati ulteriori uffici amministrativi e tecnici. La Società ha attivato più unità locali (basi territoriali e sale operative) distribuite in tutto il territorio regionale ed utilizzate per le attività operative "sul campo".

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423 QUINTO COMMA CODICE CIVILE

La società ha optato per l'esercizio della deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 124/2020, art. 60 co. 7-bis, così come convertito dalla L. 126/2020 in quanto la pandemia che dal 2020 ha colpito il nostro Paese ha avuto un impatto negativo sui risultati economici della società. In particolare la società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento per un importo pari al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo pertanto il loro valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2019. La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di ridurre la perdita operativa registrata anche per effetto della pandemia. La società ritiene che la vita utile delle immobilizzazioni in questione possa essere estesa di un anno rispetto a quanto previsto nel piano di ammortamento, con conseguente differimento delle quote di ammortamento successive, tenuto conto dell'evoluzione della pandemia e dei successivi provvedimenti di legge. A fronte della sospensione degli ammortamenti di euro 818.267 il risultato netto è risultato maggiore di euro 818.267, analogamente all'incremento di patrimonio netto. In caso si fosse proceduto allo stanziamento di ammortamenti il risultato netto sarebbe stato pertanto pari a una perdita di euro 8.101.834.

Polo ambientale regionale

Con DGR Campania n. 31 del 22.01.2020 è stato approvato il piano industriale preliminare della società regionale unica del polo ambientale che prevede di riportare in un triennio la società in equilibrio finanziario, presupposto essenziale per procedere ad una ricapitalizzazione. Coerentemente con la legge finanziaria regionale 2019, la Regione ha inteso apportare le risorse necessarie. Nel mese di settembre 2020 si è conclusa l'operazione di fusione tra la società S.M.A. Campania e CAS, entrambe partecipate dal socio unico Regione Campania, in un'ottica di continuità operativa e funzionale, complementarità e sinergia delle attività già svolte dalla società pur con diverse specializzazioni, i cui effetti fiscali e contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020. A seguito della predetta fusione SMA Campania ha visto ampliare il perimetro di azione, grazie anche a nuove attività connesse o similari individuate e affidate dalla Giunta regionale. Nel corso d'anno la società ha promosso alcune azioni ed iniziative per facilitare la gestione della transizione tra le due realtà aziendali, fase per

sua natura che rappresenta una delle principali criticità in un'operazione di incorporazione per fusione. Si rileva, inoltre, che il risultato d'esercizio consolidato post fusione dell'esercizio 2020, negativo per circa 7 milioni di euro, deriva sostanzialmente dalla gestione della ex società CAS relativa al periodo dal 1° gennaio al 11 settembre 2020.

Pandemia Covid-19

In data 11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la pandemia mondiale, causata dalla grave situazione epidemiologica relativa al Covid-19. La pandemia, oltre ad aver causato devastanti e preoccupanti conseguenze umane e sociali, ha avuto effetto anche sulla situazione economica e finanziaria dell'intero paese. Nonostante l'incertezza insita nella crisi causata dall'epidemia e che ha caratterizzato l'intero settore economico, lo scenario presentato non ha compromesso i presupposti relativi alla continuità aziendale della società S.M.A. Campania, sebbene si sia tenuto conto degli effetti della pandemia ai fini della deroga consentita dal legislatore di sospendere gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, come meglio specificato in seguito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nomina Direttore Generale

In data 13/10/2021 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla nomina ad interim del Direttore Generale della Società, individuato nella persona del dott. Antonio Ramondo, giusta nota del Presidente di Regione Campania prot. 0019919, di cui si è preso atto in sede di assemblea dei soci in pari data.

Nomina Organo amministrativo

All'esito dell'intervenuta operazione di fusione suindicata, in considerazione della più ampia e complessa prospettiva della transizione ecologica sostenibile in Campania e tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della nuova realtà societaria che conta quasi mille unità di personale e sedi di lavoro distribuite sull'intero territorio regionale, valutata l'esigenza di assicurare un tempestivo aggiornamento del piano industriale e una capacità di direzione aziendale coerente la dimensione societaria nonché di adeguatezza organizzativa, il socio unico Regione Campania in sede di assemblea dei soci del 31 marzo 2022 ha deciso di ricostituire un organo collegiale nominando un Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Amministratore Unico uscente.

Nomina Società di revisione legale

All'esito della procedura selettiva ad evidenza pubblica, previa proposta motivata del Collegio Sindacale, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 28.07.2022 di nominare revisore legale dei conti per gli esercizi 2020-2021-2022 la società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., iscritta al n. 137697 del Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. n. 39/2010 con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia pubblicato in GURI supplemento nr. 82 del 14/10/2005.

Nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Nel mese di luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza profondamente riformato dal d.lgs. 83 del 17.06.2022, a conclusione di un lungo iter di formazione volto a recepire nel nostro sistema le regole europee definite dalla c.d. direttiva Insolvency n. 1023/2019. S.M.A. Campania ha, pertanto, provveduto ad una prima ricognizione interna e valutazione dei rischi cui è sottoposta al fine di valutare le azioni preventive e correttive da intraprendere, anche in termini organizzativi, nonché individuare aree di miglioramento su cui focalizzare misure di compliance aziendale.

Contenzioso con Regione per la commessa APQ

Il contenzioso in questione trae origine dall'adozione da parte della Direzione regionale di un provvedimento con il quale veniva unilateralmente ridimensionato in € 4,08/mq il corrispettivo unitario contrattuale di € 148/mq per le attività di differenziazione e caratterizzazione dei rifiuti oggetto di affidamento.

Nel corso del 2022, grazie anche all'interlocuzione dei nuovi vertici aziendali con la Direzione regionale competente ratione materiae è stato raggiunto un accordo di composizione bonaria al contenzioso a suo tempo avviato da CAS. All'esito di tale composizione, la Direzione regionale competente ha emanato apposito decreto n. 641 del 20/10/2022 che annulla per l'effetto nelle more della formalizzazione dell'accordo transattivo, il D.D. n. 290 del 18/06/2018 e tutti i conseguenti decreti di rettifica. Alla luce dei nuovi intervenuti eventi, non si è proceduto ad iscrivere in bilancio poste rettificate dei valori già iscritti.

Contenzioso HERA COMM

Il contenzioso in questione si riferisce alla fornitura di energia elettrica agli impianti di depurazione regionali la cui gestione era stata affidata a S.M.A. Campania fino a inizi 2018, per poi passare ai nuovi soggetti individuati all'esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica, tuttavia senza perfezionare il subentro nei punti di prelievo (pod). La HERA COM ha, pertanto, avviato un'azione esecutiva nei confronti di S.M.A. Campania, cui la nostra Società ha proposto opposizione e contestualmente alla costituzione in giudizio ha chiamato in causa i nuovi gestori degli impianti serviti dai punti di prelievo oggetto di causa. A conclusione di una lunga trattativa si è addivenuti ad un duplice accordo transattivo stragiudiziale:

1. tra HERA COMM e S.M.A. Campania per il riconoscimento di un credito complessivo di 4,7 milioni di euro attraverso un piano di rientro del debito che prevede il versamento di un acconto e di successive n. 24 rate, a decorrere dal 01.09.2022 e fino al 01.08.2024. In presenza del regolare adempimento dell'accordo, HERA COMM rinuncerà agli interessi di mora maturati;
2. tra S.M.A. Campania e ogni nuovo soggetto gestore che prevede, per quanto di rispettiva competenza, il riconoscimento delle somme dovute per le forniture di energia elettrica effettuate da HERA COMM presso i pod in questione, secondo le medesime condizioni e modalità previste dall'accordo tra S.M.A. Campania e HERA COMM. Alla data di formazione del presente bilancio i flussi finanziari, in ingresso (dai nuovi soggetti gestori) e in uscita (verso HERA COMM) risultano regolari.

Continuità aziendale

L'art. 2423 bis del codice civile introduce il concetto di continuità aziendale, disponendo che *“Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività [...]”*, tale principio sta ad indicare che il bilancio d'esercizio si riferisce ad un'impresa funzionante e quindi non in liquidazione (per cui è previsto l'apposito bilancio di liquidazione). La continuità aziendale, quindi, rappresenta un presupposto fondamentale, in quanto in presenza di quest'ultimo l'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere normalmente la propria attività, e si presume quindi che sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso dello svolgimento dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, senza che la Società si sia avvalsa della deroga prevista al comma 2 dell'art. 38-quater della Legge n. 77/2020.

Nota integrativa, attivo

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio, l'OIC prevede la possibilità di non applicare il criterio per i crediti ante 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.107.581	6.980.342	12.087.923
Totale crediti per versamenti dovuti	5.107.581	6.980.342	12.087.923

Rappresentano i versamenti dei decimi che i Soci devono ancora effettuare a seguito della sottoscrizione del Capitale sociale. Il conto è pari ad euro 12.087.923 ed ha subito un aumento rispetto al periodo precedente a seguito dell'apporto in conto capitale di mezzi e di attrezzature conferite dal socio unico Regione Campania, ai sensi della L.R. n. 27/2019 (art. 38) e del Decreto Dirigenziale n. 45/2020, per un valore inventariale pari ad euro 6.980.342, il cui passaggio di proprietà si è perfezionato nel corso del 2021, esercizio in cui i beni sono stati contabilizzati come immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.707	-	70.185	135.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.529	-	52.791	100.320
Valore di bilancio	18.178	-	17.394	35.572
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(16.104)	29.149	532.003	545.048
Totale variazioni	(16.104)	29.149	532.003	545.048
Valore di fine esercizio				
Costo	49.603	54.329	737.344	841.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.529	25.180	187.947	260.656
Valore di bilancio	2.074	29.149	549.397	580.620

Il valore relativo alle immobilizzazioni immateriali è aumentato essenzialmente a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2020 con la società ex CAS. La pandemia che ha colpito dal 2020 il nostro Paese ha avuto un impatto negativo sui risultati economici della Società. La Società ha, quindi, optato per l'esercizio della deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 142/2020, art. 60, co. 7-bis così come convertito dalla L. 126/2020, avvalendosi della facoltà di sospendere in misura integrale (100%) l'ammortamento del costo annuo di tutte le immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo pari a euro 145.225, mantenendo il loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di ridurre la perdita operativa registrata anche per l'effetto della pandemia. La Società ritiene che la vita utile delle immobilizzazioni in questione possa essere estesa di un anno rispetto a quanto previsto nel piano di ammortamento, con conseguente differimento delle quote di ammortamento successive, tenuto conto peraltro dell'evoluzione della pandemia e dei successivi provvedimenti di legge.

Inoltre, la società ha deciso di estendere la deroga prevista dall'art. 60 DL 142/2020 anche all'aspetto fiscale, non effettuando gli ammortamenti in sede di dichiarazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	755.161	1.442.470	2.197.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	521.922	942.522	1.464.444
Valore di bilancio	-	233.239	499.948	733.187
Variazioni nell'esercizio				

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	8.175.033	335.050	955.663	9.465.746
Totale variazioni	8.175.033	335.050	955.663	9.465.746
Valore di fine esercizio				
Costo	8.175.033	1.097.398	2.464.364	11.736.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	529.109	1.008.753	1.537.862
Valore di bilancio	8.175.033	568.289	1.455.611	10.198.933

Le immobilizzazioni materiali rilevano incrementi per acquisti rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari ad euro 9.465.746. Le variazioni derivano anche dall'acquisizione di immobilizzazioni materiali a seguito della fusione con la ex CAS. Nel dettaglio si registra un incremento nell'anno per:

- immobile non strumentale ereditato dalla fusione pari ad euro 8.175.033.
- impianti specifici, pari ad euro 192.934, di cui euro 2.109 acquisiti da CAS;
- automezzi industriali per un importo pari ad euro 565.395 di cui euro 49.610 acquisiti da CAS;
- macchinari, pari ad euro 141.168, di cui euro 3.425 acquisiti da CAS;
- attrezzature industriali pari ad euro 66.095 acquisite da CAS;
- telefoni cellulari e ricetrasmittitori pari ad euro 59.145;
- mobili e macchine ufficio, pari ad euro 38.699 acquisiti da CAS;
- macchine elettromeccaniche ed hardware, pari ad euro 214.460, di cui euro 12.046 ereditati dalla fusione;
- autovetture pari ad euro 11.869 acquisiti da CAS;
- impianti generici ereditati dalla fusione pari ad euro 948 acquisiti da CAS.

Anche per tutte le immobilizzazioni materiali la Società ha optato per la facoltà di sospendere integralmente gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, per un importo pari a complessivi euro 673.042, deroga all'art. 2426 c.c. prevista dal DL 142/2020, art. 60, co. 7-bis così come convertito dalla L. 126/2020, per le medesime motivazioni espone riguardo le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	988.805	(54.052)	934.753	934.753
Totale crediti immobilizzati	988.805	(54.052)	934.753	934.753

La voce "crediti immobilizzati verso altri" è pari ad euro 934.753 e risulta composta principalmente da cauzioni immobiliari ed il conto cauzione della società HERA SPA.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	248.595	(108.560)	140.035	140.035
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	149.117.818	17.612.377	166.730.195	166.730.195

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	617.561	(65.013)	552.548	552.548
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.340.256	(587.226)	7.753.030	7.753.030
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.187.955	(964.143)	8.223.812	8.223.812
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	167.512.185	15.887.435	183.399.620	183.399.620

In continuità con quanto deciso negli esercizi precedenti, in aderenza a quanto indicato dal principio contabile OIC 15, sono stati classificati in relazione alla natura del credito e del soggetto debitore:

- i crediti vantati verso la Regione Campania nella voce "Crediti verso controllanti";
- i crediti vantati nei confronti del Consiglio Regionale e della Giunta regionale nella voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

La voce crediti verso controllanti è composta esclusivamente dai crediti vantati verso la Regione Campania ed è pari ad euro 166.730.195, ed è composto da crediti per fatture emesse pari ad euro 1.486.661 e crediti per fatture da emettere pari ad euro 165.697.212, al netto del relativo fondo di svalutazione, pari ad euro 453.677.

I crediti per fatture da emettere sono relativi a:

- rendicontazione altri depuratori anno 2016 €60.449.139
- rendicontazione altri depuratori anno 2017 €57.521.561
- adeguamento rendicontazioni altri depuratori anni 2016-2017 €152.828
- rendicontazione altri depuratori anno 2018 €14.766.401
- rendicontazione altri depuratori anno 2019 €1.680.716
- rendicontazione altri depuratori anno 2020 €3.019.840
- rendicontazione depuratore Napoli Est anno 2020 €10.427.161
- transazione noli bilici €179.584
- commessa AIB competenza 2018 (saldo) €1.348.290
- commessa AIB competenza 2019 €1.313.700
- commessa AIB competenza 2020 €2.824.028
- piano POC competenza 2020 €3.621.264
- interventi accordo quadro su siti demaniali €117.170
- gestione sale operative "Terra dei Fuochi" - sub azione 1.5 €104.712
- pattugliamento "Terra dei Fuochi" - sub azioni 2.3 - 2.4 €89.409
- adeguamento e allestimento sale operative "Terra dei Fuochi"-sub azioni 1.1, 1.2, 1.3 €149.097
- pattugliamento intelligente ed estensione presidi operativi "Terra dei Fuochi"-sub azione 2.3 €1.999.099
- piattaforma ITER €117.213
Parchi Regionali €734.110
- gestione magazzino Covid €189.865
- lavori somma urgenza San Marzano €214.402
- polizia idraulica €840.600
- lavori difesa suolo €318.690
- riscossione canoni depurazione €352.319
- riscossione crediti regionali per conferimento TMV Acerra €265.787
- corrispettivo incentivante riscossioni €130.050

- servizi di reception e guardiania sito regionale ex centrale Turbogas Giugliano €112.500
- interventi di manutenzione difesa suolo ex DGR 706-883/2017 –ritenute infortuni da svincolare €6.470
- APQ Opere di risanamento ambientale - lavori rendicontati anni 2017-2020 €2.290.915
- APQ Opere di risanamento ambientale - servizi campionamento analisi €133.247
- ripristino ambientale dei Regi Lagni €227.043

In sede di formazione del presente bilancio d'esercizio, si è provveduto alla valutazione circa il valore di presumibile realizzazione ovvero il valore atteso di incasso dei crediti verso la controllante Regione Campania, sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto delle circostanze e dei motivi del mancato pagamento, nel rispetto dei principi della prudenza ex art. 2423-bis c.c. ovvero con una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

A tal fine è stato deciso di costituire un fondo svalutazione per fronteggiare in misura adeguata i rischi di perdite di inesigibilità presunte sui crediti verso controllanti, per un ammontare complessivo ritenuto appropriato pari a euro 453.677, così composto:

- euro 227.043 su ripristino ambientale dei Regi Lagni;
- euro 133.247 su APQ Opere di risanamento ambientale - servizi di campionamento e analisi
- euro 56.567 su piattaforma I.TER;
- euro 32.321 su adeguamento e allestimento sale operative;
- euro 4.500 su pattugliamento Terra dei Fuochi.

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad euro 552.548 euro e si riferisce al rimborso dei costi del personale distaccato: presso Consiglio Regionale per un totale di euro 508.542, di cui euro 302.309 per fatture emesse ed euro 206.233 per fatture da emettere e presso la Giunta Regionale per un totale di euro 44.006.

La voce crediti verso clienti è pari ad euro 140.035, ed è composta principalmente da crediti vantati verso clienti PRIVATI e PUBBLICI ed è composta da:

- crediti verso ASL NA 1 (SAL 3) €138.445,32;
- fatture emesse da incassare vs Privati (ribaltamento spese pubblicazione gara) di euro €1.589,67.

La voce crediti verso altri è pari ad euro 8.223.812, al netto dei relativi fondi svalutazione, ed è composta principalmente da altri crediti vantati dalla S.M.A. Campania, tra cui sono presenti anche i crediti verso l'ex socio INTINI, i crediti verso HIPE S.P.A. e SIDI. I fondi svalutazione crediti costituiti sulla base delle informazioni disponibili a supporto della ragionevole certezza circa la loro recuperabilità sono pari complessivamente ad euro 12.241.606 e si compongono di:

- fondo svalutazione crediti di euro 12.135.234;
- fondo svalutazione altri crediti, di cui euro 106.372 relativi al credito verso l'Erario per F24 duplicati.

Il "fondo svalutazione crediti" è pari ad euro 12.135.234 e si compone come segue:

- fondo svalutazione SMA per un importo pari ad euro 1.594.890;
- fondo svalutazione SIDI S.R.L. pari ad euro 207.500;
- fondo svalutazione dei crediti verso l'ex socio "Gruppo INTINI" per un importo pari ad euro 1.368.144;
- fondo svalutazione HIPE S.P.A. pari ad euro 8.925.000;
- fondo svalutazione INTINI ENERGIA pari ad euro 39.700.

La voce crediti tributari è pari a euro 7.753.030 e si compone soprattutto dal credito IVA in c/compensazione per un importo pari a euro 6.840.563 maturato sugli acquisiti antecedenti all'introduzione del regime di split payment cui la nostra Società è tenuta ad ottemperare, che residua a tutto il 31.12.2020. Da luglio 2017, infatti, S.M.A. Campania rientra tra le società controllate da Amministrazioni locali (Regione Campania) per le quali si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter, co. 1-bis del D.P.R. 633/1972, come modificato dall'art. 3 del DL 48/2017. In virtù di tale normativa, S.M.A. Campania riceve e registra fatture passive in regime di split payment; di fatto, da tale data non sussistono più le

condizioni che in passato hanno generato un significativo credito IVA (se non in misura marginale rispetto alla deroga prevista per i soli professionisti).

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.621.781	(5.132.578)	7.489.203
Denaro e altri valori in cassa	1.742	287	2.029
Totale disponibilità liquide	12.623.523	(5.132.291)	7.491.232

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono pari ad euro 7.489.203, i valori in cassa invece ad euro 2.029.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	38.357	(38.357)	-
Risconti attivi	28.310	140.666	168.976
Totale ratei e risconti attivi	66.667	102.309	168.976

Ratei e risconti

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Al 31.12.2020 i risconti attivi ammontano ad euro 168.976 e si riferiscono principalmente a premio pagato per polizza fideiussoria.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Al 31.12.2020 non si rilevano ratei attivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Poste di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2020 il totale riserve è aumentato a seguito del rafforzamento patrimoniale per la costituzione del Polo Ambientale di cui alla L.R. 27 del 30 dicembre 2019, pari ad euro 11.980.342, composto da:

- vers. conto futuro aumento di capitale di euro 6.980.342;
- altre riserve pari ad euro 5.000.000.

L'Amministratore unico con determina n. 55 del 13 febbraio 2020 ed in esecuzione del decreto 45 del G.R. Campania ha approvato il trasferimento a titolo di acconto su futuro aumento del capitale sociale della proprietà di mezzi ed attrezzature, per un valore inventariale di euro 6.980.342. In data 13 agosto 2020 è stato disposto mediante bonifico bancario il pagamento da parte della Regione Campania di euro 5.000.000, in esecuzione della L.R. ex art. 1 comma 38.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	ABC
Riserve di rivalutazione	-	AB
Riserva legale	-	B
Riserve statutarie	-	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	ABC

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	ABC
Riserva azioni o quote della società controllante	-	ABC
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	ABC
	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti in conto aumento di capitale	-	ABC
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.980.342	ABC
Versamenti in conto capitale	-	ABC
Versamenti a copertura perdite	7.055.719	ABC
Riserva da riduzione capitale sociale	-	ABC
Riserva avanzo di fusione	-	ABC
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	ABC
Riserva da conguaglio utili in corso	-	ABC
Varie altre riserve	5.464.294	ABC
Totale altre riserve	19.500.355	ABC
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	ABC
Utili portati a nuovo	(12.058.036)	ABC
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	ABC
Totale	8.442.319	

Legenda A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.373	106.373
Variations nell'esercizio	1.254.369	1.254.369
Totale variazioni	1.254.369	1.254.369
Valore di fine esercizio	1.360.742	1.360.742

La voce "fondo rischi ed oneri" è pari ad euro 1.360.742 composto principalmente da:

- fondo risarcimento causa HYPE pari ad euro 387.360 costituito in via prudenziale a fronte delle somme ricevute a titolo di risarcimento all'esito di una sentenza di primo grado, in una causa in corso il cui esito non è quindi certo;
- fondo rischi cartella esattoriale pari ad euro 373.382, costituito a fronte di una cartella ricevuta dopo la chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del presente bilancio, e relativa a ritenute IRPEF contestate su modello 770 2016;
- altri fondi rischi pari ad euro 600.000, istituito in relazione alle cause legali, in considerazione dei contenziosi già in essere e della sopravvenuta operazione di fusione, al fine di fronteggiare i futuri rischi di passività potenziali in caso di vertenze giudiziali e/o stragiudiziali con esito sfavorevole alla Società.

L'importo del fondo rischi è stato determinato attraverso un test di ragionevolezza e un processo di stima basato sulle informazioni fornite dall'ufficio legale all'esito della circolarizzazione interna effettuata, nonché tenuto conto delle statiche e dati storici di accadimenti in similari fattispecie, in particolare circa la percentuale di soccombenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.445.276
Variazioni nell'esercizio	(25.793)
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(25.793)
Valore di fine esercizio	2.419.483

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO DIPENDENTE

Il fondo TFR è pari ad euro 2.419.483, la variazione in diminuzione è pari ad euro 25.793 ed ha riguardato la cessazione di alcuni rapporti di lavoro dipendenti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. In considerazione della scadenza, i debiti sono distinti nello stato patrimoniale tra: debiti esigibili entro l'esercizio successivo (a breve termine): debiti con scadenza entro dodici mesi dalla di riferimento del bilancio; debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine): debiti con scadenza oltre dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il totale debiti è pari ad euro 209.834.672 e si compone delle seguenti voci:

- La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate ed è pari ad euro 154.157.807, l'importo è composto dagli anticipi Regione Campania per euro 28.336.697 e da acconti su prestazione servizi pari ad euro 125.821.110.
- La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti originati da acquisizioni di beni o servizi ed i debiti per fatture da ricevere nella misura in cui i relativi rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti, ovvero i servizi sono stati resi, la voce è pari ad euro 20.300.948, composto da 2.559.907 relativi a debiti per fatture da ricevere e da euro 17.741.041 per debiti verso fornitori per fatture ricevute.
- La voce "Debiti tributari" è pari ad euro 16.463.708 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
- La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, la voce è pari ad euro 11.311.010;
- La voce "altri debiti" è pari ad euro 7.601.199.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	136.877.976	17.279.831	154.157.807	154.157.807
Debiti verso fornitori	18.431.466	1.869.482	20.300.948	20.300.948
Debiti tributari	14.609.950	1.853.758	16.463.708	16.463.708
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.894.178	7.416.832	11.311.010	11.311.010
Altri debiti	4.821.039	2.780.160	7.601.199	7.601.199
Totale debiti	178.634.609	31.200.063	209.834.672	209.834.672

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	88.408	88.408
Risconti passivi	2.026	(2.026)	-
Totale ratei e risconti passivi	2.026	86.382	88.408

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Al 31.12.2020 non si rilevano risconti passivi. I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Al 31.12.2020 si rilevano ratei passivi per euro 88.408 riferiti principalmente a consulenze legali e notarili.

Nota integrativa, conto economico

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e sono pari ad euro 56.670.122. La voce "altri ricavi e proventi" è pari ad euro 1.295.726 e comprende:

- contributi c/esercizio pari ad euro 13.200;
- abbuoni, risarcimenti assicurativi e rimborsi relativi alle trattenute pari complessivamente a 25.161;
- sopravvenienze attive pari a 1.257.365.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati e si rimanda a quanto già previsto nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Valore della produzione

Ricavi

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2020 sono pari ad euro 56.670.122 e si possono distinguere in ricavi da convenzioni ed altre prestazioni. I ricavi da convenzioni sono pari ad euro 54.294.863 e si compongono di:

- prestazioni di servizi, pari ad euro 271.042;
- interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi, di euro 13.621.264;
- ricavi demanio di euro 296.504;
- ricavi commessa APQ di euro 191.265;
- commessa AIB di euro 8.581.672;
- gestione depuratore di euro 23.077.230;
- gestione magazzino emergenza COVID-19 di euro 189.865;
- ricavi lavori S. Marzano di euro 214.402;
- ricavi da polizia idraulica di euro 840.600;
- ricavi recupero crediti TMV di euro 269.280;
- ricavi riscossione canoni depurazione di euro 478.875;
- pattugliamento intelligente e gestione sale operative di euro 3.922.029;
- difesa suolo di euro 1.339.344;
- ricavi commessa parchi regionali di euro 1.001.491.

Il conto altre prestazioni è pari ad euro 2.375.258 e si compone di:

- ricavi per ribaltamento costi di euro 500.057;
- distacco temporaneo ex CAS di euro 1.861.195;
- manutenzione aree verdi AORN Caserta di euro 14.006.

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è pari ad euro 3.342.249 e si compone dai seguenti costi:

- 1) Materie sussidiarie di euro 116.505;
- 2) Prodotti chimici pari ad euro 2.282.682;
- 3) Materiale di consumo pari ad euro 350.624;
- 4) Carburanti e lubrificanti pari ad euro 290.975;
- 5) Materiale per cancelleria e stampanti pari ad euro 43.996;
- 6) Materiale ed attrezzatura di carattere generale pari ad euro 257.467.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari ad euro 12.369.096 e si compongono di:

- 1) Servizi ecologici per un importo pari ad euro 6.205.243;
- 2) Contratti di manutenzione, relativi alla riparazione e manutenzione di impianti specifici e pari ad euro 14.423;
- 3) Manutenzioni e riparazioni pari ad euro 68.265, composti da:
 - manutenzione e riparazione automezzi, di euro 52.820;
 - manutenzione e riparazione attrezzatura, di euro 8.937;
 - manutenzione e riparazione autovettura, di euro 3.938;
 - manutenzioni diverse, di euro 2.570.
- 4) Assicurazioni pari ad euro 157.940, composti da:
 - assicurazione automezzi, di euro 157.288;
 - assicurazione autovetture, di euro 652.
- 5) Prestazioni professionali pari ad euro 2.024.522, composti da:
 - consulenze tecniche, di euro 4.600;
 - consulenze diverse, pari ad euro 78.774;
 - prestazioni professionali, di euro 2.000;
 - collaborazioni occasionali, pari ad euro 5.940;
 - consulenze amministrative fiscali, di euro 51.412;
 - consulenze legali e notari, di euro 206.099;
 - prestazioni servizi, di euro 1.665.881;
 - servizi INPS su compensi per lavoratori autonomi, di euro 9.777;
 - servizi INPS su lavoratori autonomi, di euro 39.
- 6) Telecomunicazioni e spese pari ad euro 449.512, composte da:
 - spese telefoniche, di euro 30.678;
 - spese telefoniche rete mobile di euro 11.530;
 - spese postali, di euro 1.550;
 - trasmissione dati e immagini, di euro 405.754.
- 7) Manutenzione macchine pari ad euro 27.417 composto dai costi relativi ai contratti di manutenzione C.E.D. pari ad euro 18.203 e dai costi per licenze software antivirus di euro 9.213.
- 8) Spese per energia elettrica/gas/acqua pari ad euro 78.758, composte da:
 - spese energia elettrica di struttura, di euro 41.831;
 - spese gas di euro 21.759;

- spese acqua di euro 15.168.
- 9) Vigilanza pari ad euro 73.221.
- 10) Spese di pulizia e spese condominiali pari ad euro 11.673.
- 11) Manutenzione impianti pari ad euro 1.336.945.
- 12) Spese assicurative pari ad euro 33.303.
- 13) Spese relative a costi di formazione pari ad euro 103.365.
- 14) Spese per trasferte/viaggio/vitto pari ad euro 1.228.919, composti da:
 - pedaggi autostradali, di euro 11.891;
 - rimborsi spese dipendenti, di euro 140.353;
 - buoni pasto, pari ad euro 1.076.674.
- 15) Servizi diversi pari ad euro 328.272, composti da:
 - analisi e prove di laboratorio, di euro 51.519;
 - servizi amministrativi generali di euro 19.163;
 - servizi fotocopie, di euro 55;
 - costi diversi, di euro 47.517;
 - visite mediche dipendenti, di euro 111.489;
 - oneri assistenziali, di euro 21.486;
 - spese legali per decreti e ricorsi di euro 77.043.
- 16) Compensi pari ad euro 227.318, composti da:
 - compensi per organismi di vigilanza di euro 50.000;
 - compensi amministratori di euro 88.236;
 - compensi sindaci di euro 89.082.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI TERZI

La voce è pari ad euro 3.145.906 e si compone come segue:

- noli a caldo e altri noleggi mezzi e attrezzature pari ad euro 2.887.408;
- fitti passivi pari ad euro 174.032;
- fitti e noleggi, pari ad euro 48.474;
- leasing canone software pari ad euro 26.812;
- noleggio macchine di euro 9.180.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico, e, nello specifico, la voce residuale "altri costi" comprende accantonamenti per ferie, rol e 14 mensilità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione è già presente nel conto economico.

Il conto "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari ad euro 453.677.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è pari ad euro 3.382.046 e si compone dei seguenti costi:

- Oneri gestionali diversi di euro 142.778;
- costi riferibili all'attività aziendale di euro 5.973;

- oneri vari di euro 2.105.380, composti principalmente da sopravvenienze passive per euro 1.832.056, oneri di riscossione e relativi a cause per un totale di euro 269.624 e costi vari e per transazioni stragiudiziali di euro 3.700;
- tasse e penalità, di euro 1.127.915.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Il conto "accantonamento per rischi" è pari ad euro 973.381.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

La voce è pari ad euro 2.363 e si compone principalmente di interessi attivi, in particolare:

- interessi attivi su c/c bancario pari ad euro 1.305;
- interessi attivi diversi pari ad euro 1.058.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce "interessi ed altri oneri finanziari" è pari ad euro 704.326, e si compone dei seguenti oneri:

1) Oneri finanziari da banche pari ad euro 199.902, composti da:

- interessi passivi su c/c bancari di euro 1.450;
- spese bancarie diverse di euro 21.916;
- interessi passivi di mora di euro 176.536.

2) Altri oneri finanziari pari ad euro 504.424, composti da:

- interessi passivi per ritardati pagamenti, pari ad euro 404.296;
- interessi passivi per rateizzazioni, di euro 61.019;
- oneri da indennizzo energia, di euro 5.012;
- altri interessi passivi pari ad euro 34.097.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nell'esercizio 2020 si rileva IRAP per importo pari ad euro 284.036.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	337
Operai	790
Totale Dipendenti	1.136

Nell'esercizio 2020 l'organico medio aziendale è composto da 1136 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci	Organismo di vigilanza
Compensi	88.236	89.082	50.000

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice civile si evidenzia che nell'anno 2020 sono presenti compensi verso Amministratori pari ad euro 88.236, compensi verso Sindaci per euro 89.082 e compensi verso ODV pari ad euro 50.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si comunica che, a sensi della Legge n. 124/2019, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la nostra Società ha introitato nell'esercizio 2020, somme a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi. Nell'attivo patrimoniale, in relazione ai crediti possiamo distinguere:

CLIENTI PRIVATI ITALIA :

Socom nuova Srl 1.589,67

CLIENTI PUBBLICI ITALIA:

Regione Campania 1.486.660,94

Consiglio Regionale 302.309

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE:

- rendicontazione altri depuratori anno 2016 € 60 449.138,93
- rendicontazione altri depuratori anno 2017 € 57 521.561,19
- adeguamento rendicontazioni altri depuratori anni 2016-2017 € 152.827,67
- rendicontazione altri depuratori anno 2018 € 14 766.400,95
- rendicontazione altri depuratori anno 2019 € 1 680.716,21
- rendicontazione altri depuratori anno 2020 € 3 019.839,61
- rendicontazione depuratore Napoli Est anno 2020 € 10 427.161,44
- transazione noli bilici € 179.584,00

- commessa AIB competenza 2018 (saldo) € 1 348.289,95
- commessa AIB competenza 2019 € 1 313.700,00
- commessa AIB competenza 2020 € 2 824.028,62
- piano POC competenza 2020 € 3 621.264,35
- interventi accordo quadro su siti demaniali € 117.169,72
- gestione sale operative "Terra dei Fuochi" - sub azione 1.5 € 104.711,68
- pattugliamento "Terra dei Fuochi" - sub azioni 2.3 - 2.4 € 89.409,37
- adeguamento e allestimento sale operative "Terra dei Fuochi"-sub azioni 1.1, 1.2, 1.3 € 149.097,45
- pattugliamento intelligente ed estensione presidi operativi "Terra dei Fuochi"-sub azione 2.3 € 1 999.099,10
- piattaforma ITER € 117.213,08
- Parchi Regionali € 734.109,96
- gestione magazzino Covid € 189.865,37
- lavori somma urgenza San Marzano € 214.401,77
- polizia idraulica € 840.600,00
- lavori difesa suolo € 318.690,22
- riscossione canoni depurazione € 352.318,64
- riscossione crediti regionali per conferimento TMV Acerra € 265.787,40
- corrispettivo incentivante riscossioni € 130.049,60
- personale distaccato presso Consiglio Regionale € 33.583,55
- personale comandato presso Giunta Regionale € 18.403,80
- Consiglio Regionale della Campania € 172.649,36
- ASL NA 1 (SAL 3) € 138.445,32

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione Campania, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 - 80132 Napoli, CF 80011990639.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto esercente attività di Direzione e Coordinamento "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020" approvato con Legge Regionale 22 febbraio 2022, n. 1 pubblicata sul BURC n. 19 del 22.02.2022:

Art. 10

(Conto economico e stato patrimoniale finale 2020)

1. Il risultato economico dell'esercizio 2020 è accertato per un valore negativo di -463.947.177,17 così determinato:

A) Componenti positivi della gestione	16.863.935.040,71
B) Componenti negativi della gestione	16.198.557.624,43
Differenza (A-B)	665.377.416,28
C) Proventi e oneri finanziari	-267.118.311,92
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-845.245.695,30
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-446.986.590,94
Imposte	16.960.586,23
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-463.947.177,17

2. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 2020 è stabilita in 11.611.736.214,63 così distinta:

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	3.660.008.162,89
Attivo circolante	7.948.622.457,40
Ratei e risconti	3.105.594,34
TOTALE ATTIVO	11.611.736.214,63

3. La situazione patrimoniale passiva al 31 dicembre 2020 è stabilita in 11.611.736.214,63 così distinta:

Patrimonio netto	-7.783.646.708,28
Fondi rischi e oneri	399.796.539,79
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	17.462.235.698,52
Ratei e risconti	1.533.350.684,60
TOTALE ATTIVO	11.611.736.214,63
Conti d'ordine	0,00

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

C.D.A.

Tommaso Sodano

Fiorella Zabatta

Antonio Capasso

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
Società unipersonale

Sede in Centro Direzionale Isola E/7 - 80143 Napoli (NA)
Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.
Reg. Imp. 07788680630

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

		Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	7.283.567
Imposte sul reddito		284.036
Interessi passivi (attivi)		701.963
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione -		6.297.568
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR		1.409.383
Altri accantonamenti		973.381
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2.362.529
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		<i>20.235</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		20.235
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		108.560
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		1.869.482
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	102.309
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		86.382
Altre variazioni del capitale circolante netto		6.354.244
<i>Totale variazioni capitale circolare netto</i>		<i>8.316.359</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		8.316.359
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	701.963
(Imposte sul reddito pagate)	-	284.036
Dividendi incassati		-
Utilizzo dei fondi	-	1.228.576
Altri incassi (pagamenti)		5.000.000
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		2.785.425
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		4.824.451
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	9.465.746
(Investimenti)	-	9.465.746
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	-	545.048

(Investimenti)	-	545.048
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie		54.052
(Investimenti)		54.052
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Attività Finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -	9.956.742
---	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	-

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-
--	----------

Flusso finanziario dell'esercizio (D) -	5.132.291
--	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-	5.132.291
Disponibilità liquide al 1 gennaio		12.623.523
Disponibilità liquide al 31 dicembre		7.491.232

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Relazione sul governo societario Esercizio 2020



**S.M.A. SISTEMI PER LA
METEOROLOGIA E L'AMBIENTE
CAMPANIA**

Sede in CENTRO DIREZIONALE IS E7
NAPOLI 80143

Partita iva 07788680630

Codice fiscale 07788680630

Numero REA – NAPOLI 65980

Capitale sociale 1.000.000 i.v.

Codice ATECO 71.20.10

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Relazione sul governo societario

Esercizio chiuso al 31/12/2020

PREMESSA

La presente relazione sul governo societario viene redatta in ottemperanza degli adempimenti posti in capo alle società a controllo pubblico previsti dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2020, cui si rinvia per ulteriori informazioni.

La presente relazione illustra le decisioni adottate al fine di assicurare sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, tenuto conto degli assetti organizzativi esistenti.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito "TUSP"), contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, e introduce nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo in particolare al comma 4 dell'art. 6 l'obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, un'apposita relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

Il richiamato articolo 6 del TUSP prescrive, in particolare, che le società in controllo pubblico predispongono specifici programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nella relazione di cui al citato comma 4.

La disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha visto un lungo iter di formazione al fine di allineare il sistema italiano alle regole definite a livello europeo con la direttiva 2019/1023, iter concluso nel corso del 2022 con l'emanazione del D.Lgs. n. 83 del 17.06.2022 che ha profondamente

riformato il c.d. “**Codice della crisi d’impresa**” (D.Lgs. 14/2019). Il Codice della crisi d’impresa fa salve le disposizioni speciali sulle società pubbliche (art. 1, co. 3), ma include tra i soggetti destinatari anche le “società pubbliche” ovvero “*le società a controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica e le società in house di cui all’art. 2, lettere m), n), o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”.

ASSETTO PROPRIETARIO

La società opera come organismo in house di Regione Campania, la quale detiene il 100% della proprietà ed esercita il controllo analogo ai sensi della normativa nazionale e regionale applicabile, e verso la quale svolge la parte prevalente delle attività societarie.

Ai sensi dell’articolo 5 dello Statuto aziendale, i partecipanti al capitale sociale possono essere esclusivamente pubbliche amministrazioni o società interamente partecipate, direttamente e indirettamente, dai soggetti che possono assumere la qualità di socio, purché sia mantenuta una capacità di controllo analogo dell’ente pubblico proprietario.

I sensi dell’art. 19 dello Statuto aziendale, il controllo analogo è esercitato dall’Amministrazione regionale mediante potere di direzione, programmazione e indirizzo, coordinamento, supervisione, ispezione e verifica. Le modalità di esecuzione del controllo analogo sono previste dalla normativa di riferimento e dalle disposizioni regolamentari proprie dell’Amministrazione regionale. Più in particolare, con D.G.R. n. 126 del 06.03.2018 sono state definite le direttive e la disciplina per l’esercizio del controllo analogo degli organismi di diritto privato *in house* della Regione.

La società è altresì soggetta al controllo proprio delle Direzione Generali nella funzione di committente della società in house

MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di Governo Societario finora adottato dalla Società per l’amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale”, attraverso i seguenti organi e soggetti che assicurano una gestione

corretta e trasparente delle attività sociali.

Assemblea dei soci

La legge prevede che ogni società per azioni sia strutturalmente dotata di un sistema di governo caratterizzato da un'assemblea dei soci, organo amministrativo e di controllo.

L'assemblea dei soci è l'organo con funzioni deliberative, le cui competenze sono per legge (artt. 2364 in seduta ordinaria – 2365 in seduta straordinaria) e per Statuto (artt. 7-8-9-10) focalizzate sulle decisioni di maggior rilievo della vita sociale.

L'assemblea dei soci nomina l'organo amministrativo, il Direttore Generale, il Collegio Sindacale e, su proposta motivata di quest'ultimo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Come indicato in precedenza, S.M.A. Campania è una società unipersonale, con socio unico Regione Campania, quindi con assemblea dei soci sempre totalitaria e può deliberare su qualsiasi argomento.

Organo amministrativo

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto la società può essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, assicurando un'adeguata rappresentanza di genere ai sensi della normativa vigente.

All'organo amministrativo competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, nel rispetto di quanto previsto in sede di controllo analogo e fatto salvo quanto per legge e Statuto riservato all'Assemblea dei soci.

Come segnalato nella Nota Integrativa, il socio unico Regione Campania ha deciso di nominare nel corso del 2022 un Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Unico, per tener conto della complessità organizzativa e gestionale della nuova realtà societaria all'esito del processo di fusione per incorporazione in S.M.A. Campania di altra società regionale, anch'essa interamente partecipate, attiva nel medesimo settore.

Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in sede di assemblea dei soci del

31.03.2022, per la durata in carica di tre esercizi, ed è così composto:

- Dott. Tommaso Sodano, Presidente e legale rappresentante della società;
- Dott.ssa Fiorella Zabatta, Consigliere;
- Dott. Antonio Capasso, Consigliere.

Sin dal suo insediamento, il CdA ha pianificato riunioni con cadenza frequente, più volte al mese.

Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto aziendale, il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni dell'assemblea dei soci e dell'organo amministrativo, collaborando con il Presidente del CdA e con il Collegio Sindacale per quanto ne sia richiesto e nei limiti delle rispettive competenze; cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del CdA senza diritto di voto.

In data 13/10/2021 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla nomina ad interim del Direttore Generale della Società, individuato nella persona del dott. Antonio Ramondo, giusta nota del Presidente di Regione Campania prot. 0019919, di cui si è preso atto in sede di assemblea dei soci in pari data. Nell'ambito del modello di corporate governance, il sistema dei poteri delegati adottato da S.M.A. Campania è elemento qualificante volto a perseguire una configurazione operativa funzionale alle esigenze di gestione. A tal fine, il CdA ha attribuito una serie di deleghe gestionali a favore del Direttore Generale, individuate e precisate in sede di delibere del 17.05.2022 e 14.06.2022.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in essere è stato nominato dall'assemblea dei soci del 30.11.2016, si compone di tre membri effettivi, e precisamente:

- Dott. Salvatore Esposito, Presidente;
- Dott.ssa Annalisa De Vivo, Sindaco;
- Dott. Dario Gravagnola, Sindaco.

Esercita le funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto aziendale. Al Collegio Sindacale spetta il controllo sulla gestione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Società di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto la revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione legale. In ottemperanza agli obblighi di legge, l'assemblea dei soci in data 28.07.2022, tenuto conto delle procedure selettive seguite e del parere motivato del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare revisore legale dei conti per gli esercizi 2020-2021-2022 la società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., iscritta al n. 137697 del Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. n. 39/2010 con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia pubblicato in GURI supplemento nr. 82 del 14/10/2005.

Organismo di Vigilanza

L'OdV, previsto dal D.Lgs. 231/2001, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC) adottato dalla società (v. infra) e di curarne l'aggiornamento. L'OdV in carica è stato nominato dall'organo amministrativo p.t. con delibera n. 66 del 08.02.2021, per la durata di un triennio, ed è composto da:

- Avv. Francesca Del Prete, Presidente;
- Dott. Paolo Barba, Componente;
- Dott. Antonio Minervini, Componente.

Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Il RPCT svolge, in posizione di autonomia, un ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa. È il soggetto titolare in esclusiva del

potere di predisposizione e di proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) all'organo di indirizzo.

Con disposizione prot. n. 14799/2021 (confermato con nota prot. n. 7811/2022) l'organo amministrativo p.t. ha designato RSPP l'arch. Luigi De Cocco, dipendente della Società.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

S.M.A. Campania ha attuato un modello di gestione strategica, operativa e manageriale del business in un'ottica di miglioramento continuo, al fine di ottenere i seguenti risultati:

- ✓ razionalità, efficacia ed efficienza dei processi interni;
- ✓ soddisfazione dei bisogni e delle aspettative di tutte le parti interessate (Regione Campania, dipendenti, istituzioni locali, associazioni presenti sul territorio, ecc.) alle attività aziendali;
- ✓ miglioramento di efficienza organizzativa e produttività aziendale;
- ✓ tenuta sotto controllo delle attività critiche di processo;
- ✓ riduzione di inefficienze e sprechi;
- ✓ crescita e partecipazione del personale, aumentando il senso di appartenenza all'Organizzazione;
- ✓ innovazione e creazione di partnership caratterizzati da reciprocità d'intenti;
- ✓ riduzione dei rischi connessi alla variabilità e complessità di un contesto socio-economico di riferimento dinamico.

Il sistema di controllo interno della Società è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni gestorie, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Considerate le dimensioni e le caratteristiche organizzative nonché le attività svolte, alla luce dell'intervenuta fusione aziendale che ha reso necessario avviare un processo di *assessment*

organizzativo tuttora in corso, S.M.A. Campania ha provveduto a definire una serie di presidi e di strumenti integrativi di governo societario, in aderenza a quanto previsto dall'art. 6, co. 3 del TUSP, di seguito elencati.

a. regolamenti interni

S.M.A. Campania, data la natura dei processi svolti ma anche del ruolo di Stazione Appaltante (iscritta nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti al n. 0000232331 presso l'ANAC), si è dotata nel tempo di una serie di regolamenti che definiscono flussi di attività, sistemi di controllo e attribuzione delle responsabilità, tra i quali:

- Regolamento short list professionisti qualificati da utilizzare per l'affidamento di incarichi di assistenza e patrocinio legale;
- Regolamento per il reclutamento del personale e le progressioni di carriera del personale interno;
- Regolamento disciplinare / sanzionatorio – doveri di comportamento del personale e norme disciplinari;
- Regolamento per la disciplina del telelavoro-POELA;
- Regolamento riconoscimento incentivi per funzioni tecniche nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture svolte dalla Società in qualità di Stazione Appaltante;
- Regolamento concernente gli istituti giuridici dei contratti di finanziamento con cessione del V e mediante delegazione di pagamento;
- Regolamento per l'adozione dei criteri di verifica per l'assegnazione della indennità chilometrica;
- Regolamento uso tesserini identificativi dei dipendenti;
- Regolamento utilizzo veicoli aziendali;
- Disciplinare per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile;
- Regolamento ciclo passivo – pagamento fornitori;
- Regolamento economale per la disciplina delle spese di pronta cassa contanti;

- Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing).

b. ufficio di controllo interno

Il nuovo organigramma in fase di adozione prevede uno specifico ufficio dedicato al controllo interno di gestione. A supporto di un'efficace implementazione, la Società ha previsto all'interno del progetto formativo "*New competence for environmental safeguard process*", a valere sul Fondo Nuove Competenze (DL 34/2020, art. 88, co. 1 – DL 104/2020, art. 4 – DM di attuazione del 09.10.2020), uno specifico modulo relativo alla formazione per la funzione di controllo di gestione. In aggiunta, la Società potrà avvalersi, così come offerto dal nuovo revisore legale dei conti, di figure specialistiche di alto profilo professionale per l'implementazione delle procedure di controllo interno, ed il successivo monitoraggio per la durata dell'incarico di revisione.

c. codici di condotta

SMA Campania ha approvato sin da fine 2017 un proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (**MOGC**) di cui al D.Lgs. 231/2001, aggiornato da ultimo (rev. 04) nel corso del 2022, di cui fa parte integrante il Codice Etico.

Gli obiettivi principali del suddetto modello sono:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della società, una piena consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione di alcune disposizioni normative, in un illecito passibile di sanzioni sul piano penale e amministrativo;
- rendere tali soggetti consapevoli che tali comportamenti illeciti potrebbero comportare sanzioni pecuniarie ed interdittive nei confronti dell'azienda;
- sottolineare come i comportamenti illeciti siano fortemente condannati e contrari agli interessi di S.M.A. Campania, anche quando essa potrebbe trarne un qualche vantaggio, anche indiretto, poiché sono comportamenti contrari ai principi etico-sociali della società oltre che alle disposizioni di legge;

- consentire a S.M.A. Campania, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

Il **Codice Etico** definisce l'insieme dei valori etici ai quali la Società si ispira, i comportamenti e gli standard di integrità e trasparenza ai quali devono attenersi sia alla luce del D.Lgs. 231/01 sia in ossequio alla Legge 190/2012 (anticorruzione) ai quali devono attenersi tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, di qualsiasi livello, nello svolgimento dei compiti e delle funzioni loro affidate.

Come indicato in precedenza, il soggetto deputato alla vigilanza sul Codice Etico è l'OdV, che ha la responsabilità principale di controllare sull'attuazione e sul rispetto dei doveri del codice, di recepire e valutare eventuali segnalazioni di violazione del codice, nonché di impostare il piano di comunicazione e formazione etica.

A integrazione del Codice Etico, per tutti i dipendenti è stato adottato un apposito **Regolamento disciplinare e sanzionatorio** che regola i doveri di comportamento del personale e le relative norme sanzionatorie, regolamento che costituisce parte integrante del **PTPCT** in vigore, cui S.M.A. Campania è tenuta in quanto società in house. Anche tale documento, per sua natura strettamente correlato agli altri documenti di carattere strategico, assume importanza rispetto agli strumenti integrativi di governo societario.

d. programmi di responsabilità sociale

S.M.A. Campania ha inteso perseguire, ove possibile, un ruolo centrale per creare un modello di sviluppo e sostenibilità ambientale, ma anche di rivalutazione sociale del territorio regionale di tipo bottom up, basato sulla e-partecipazione e, più in generale, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder presenti sul territorio.

S.M.A. Campania si è già attivata con alcuni programmi e iniziative specifiche volte a favorire la cooperazione interistituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a

livello locale per una migliore governance multilivello, anche per l'inclusione sociale, la coesione territoriale, per l'aumento dei livelli di legalità nonché della qualità della vita e benessere della popolazione.

Alcune di tali iniziative si sono concluse, altre hanno subito una sospensione causa anche il periodo pandemico, come ad esempio il progetto "Scuola Ambiente" avviato nel 2018 per illustrare le azioni messe in campo dalla SMA Campania e dalla Regione Campania per la lotta ed il contrasto agli incendi boschivi mostrerà i dati statistici più aggiornati sul mondo dell'AIB e dei servizi per la cittadinanza. Sarà un nuovo strumento a disposizione delle Scuole, per sensibilizzare gli alunni verso i valori di sostenibilità, e sui temi legati all'ambiente.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Definizioni

Il concetto di continuità aziendale è contenuto nel art. 2423 bis c. 1 n. 1 che stabilisce, tra l'altro, che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. L'OIC 11.22 chiarisce il concetto prescrivendo che la direzione aziendale, al momento della redazione del bilancio deve valutare se l'azienda continuerà a costituire un complesso funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio (circostanza di fatto già avverata, atteso che il bilancio viene approvato oltre 22 mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio). L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce infatti - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'art. 38 quater L. 77/2020 (conversione c.d. "decreto rilancio") introduce una facoltà di deroga a tali

disposizioni al fine di neutralizzare gli “effetti devianti” della pandemia Covid-19 e di evitare che l'applicazione dei normali criteri di valutazione, in particolare quelli concernenti la prospettiva della continuità aziendale, possa enfatizzare (con evidenti conseguenze pro-cicliche) gli effetti negativi che l'emergenza in atto sta comportando. L'applicabilità della deroga per il bilancio 2020 è subordinata alle condizioni riferite al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 previste dal documento interpretativo n. 8 OIC, cui si rimanda.

Il principio di revisione Internazionale (ISA Italia) n. 570 disciplina ed integra il concetto della continuità aziendale, prevedendo l'analisi di indicatori finanziari, gestionali ed altri, allo scopo di valutare la presenza di elementi probativi sufficienti ed appropriati che avvalorino la sussistenza del principio di continuità aziendale e la presenza di eventuali incertezze significative circa la capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In merito agli indicatori finanziari si rileva che:

- non è presente una situazione di deficit patrimoniale, la società presenta al 31.12.2020 un patrimonio netto positivo pari ad euro **1.158.752**, tale risultato è dovuto principalmente dalla sospensione degli ammortamenti ed al rafforzamento patrimoniale ad opera della Regione Campania. L'ente ha disposto, ai sensi dell'art. 1, co. 38 della L.R. n. 27/2019 un apporto al capitale di dotazione di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro e di risorse finanziarie per almeno 5 milioni di euro, inoltre, con Decreto Dirigenziale n. 45/2020 è stato disposto il trasferimento in favore della SMA Campania (quale società incorporante) di mezzi e attrezzature, per un importo pari ad euro 6.980.342, in acconto futuro aumento del capitale sociale. S'intende precisare che, nelle previsioni attuali, il bilancio al 31/12/2021 dovrebbe riportare una perdita che potrebbe azzerare il capitale sociale ma come si dirà in seguito è stato predisposto un piano economico finanziario per gli anni successivi che dovrebbe generare, anche in virtù della “Convenzione quadro”, e che si illustrerà meglio più avanti, un conto economico positivo, tale da recuperare le perdite e consentire di salvaguardare il capitale sociale.

In particolare, anche se gli anni 2021 e 2022 dovessero chiudere in perdita, si prevede che negli anni successivi, vale a dire il 2023-2024-2025, gli utili saranno sufficienti a coprire interamente le perdite degli anni suddetti.

Inoltre:

- non sono presenti prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non sono presenti indicatori di cessazione del sostegno finanziario da parte del socio unico Regione Campania, che ha ribadito il proprio sostegno con la Convenzione quadro, di cui si accennerà dopo;
- Tre dei quattro principali indicatori economico-finanziari presentano valori negativi:
 - R.O.I. (Remunerazione del cap. investito) -2,93%;
 - R.O.E. (Remunerazione dei mezzi propri) -628,57%;
 - R.O.D. (Remunerazione dei mezzi di terzi) +0,33%;
 - R.O.S. (Redditività delle vendite) -11,11%.
- la società, dal 2023 in poi, sarà in grado di pagare debiti alla scadenza;
- non si è assistito ad un cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”.

In merito alla gestione aziendale, si evidenzia che:

- la società è stata in grado di sostituire l'amministratore Unico attraverso la costituzione di un Consiglio d'Amministrazione, nominato nel corso dell'anno 2022 dal socio unico Regione Campania. L'organo amministrativo è stato inoltre affiancato dalla figura del Direttore Generale, nominato ad interim dalla Giunta Regionale della Campania ad ottobre 2021;
- non vi è stata alcuna perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti, tale disposizione è dimostrata dalla Convenzione Quadro, stipulata tra la società Sma Campania e la Regione Campania, per l'espletamento in house providing

d'interventi e servizi in campo ambientale. Le prestazioni svolte dalla società Sma Campania e disciplinate dalla convenzione all'art.6 riguardano principalmente:

- lavori riguardanti nuove opere, ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie;
- servizi, per la gestione integrata di ambiti unitari (guardiania ,custodia, manutenzioni programmate, riqualificazione ambientale e naturalistica); gli ambiti unitari sono i luoghi interessati dallo svolgimento del servizio oggetto d'affidamento e sono delimitati in termini di superficie(metri quadrati) ovvero in termini di sviluppo a rete(chilometro lineare);
- Lavori e servizi, per azioni puntuali di pronto intervento localizzato, a fini di prevenzione rischi e ripristini ambientali;
- servizi amministrativi (redazione banche dati, riscossione, vigilanza);
- servizi di gestione impianti, sistemi idrici e depurativi e centrali operative.

Il dettaglio delle commesse oggetto della convenzione viene di seguito riportato:

N°	Titolo della Convenzione	Importo della Convenzione su base annua	Costo totale per commessa	Marginalità	Canone trimestrale	Direzioni regionale titolari di commessa
1	Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi Boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B)	€ 9.500.000,00	€ 8.550.000,00	€ 950.000,00	€ 2.375.000,00	Protezione civile
2	Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC)	€ 15.000.000,00	€ 13.500.000,00	€ 1.500.000,00		Agricoltura
3	Gestione Tecnica operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli EST	€ 21.444.722,43	€ 19.300.250,19	€ 2.144.472,24	€ 5.361.180,61	Ciclo integrato della acque
4	Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica	€ 3.750.000,00	€ 3.375.000,00	€ 375.000,00	€ 937.500,00	Ambiente e difesa del suolo
5	DIFESA SUOLO (Start-up+ Interventi) delibere 833 e 706	€ 7.096.258,15	€ 6.386.632,34	€ 709.625,81	€ 1.774.064,54	Ambiente e difesa del suolo
6	Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree della Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualificazione ambientale, e rifunionalizzazione delle aree protette regionali	€ 1.300.000,00	€ 1.170.000,00	€ 130.000,00	€ 325.000,00	Ambiente e difesa del suolo
7	Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI)	€ 3.063.637,00	€ 2.757.273,30	€ 306.363,70	€ 765.909,25	Protezione civile
8	Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti (aree orfane, ponti)	€ 1.238.000,00	€ 1.114.200,00	€ 148.560,00	€ 309.500,00	Ambiente e difesa del suolo
TOTALI		€ 62.392.617,58	€ 56.153.355,82	€ 6.264.021,76	€ 11.848.154,40	
		<i>Incasso previsto</i>	<i>Costo totale per commessa</i>	<i>CORRISPETTIVO INCENTIVANTE 6%</i>	<i>Marginalità</i>	
9	Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR.	€ 50.000.000,00	€ 624.290,00	€ 3.000.000,00	€ 2.375.710,00	Ciclo integrato della acque
10	Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania	€ 60.000.000,00	€ 659.495,62	€ 3.600.000,00	€ 2.940.504,38	Ciclo integrato della acque
TOTALI		€ 110.000.000,00	€ 1.283.785,62	€ 6.600.000,00	Perdita o Utile € 5.316.214,38	

La convenzione prevede, da parte delle strutture regionali, il pagamento attraverso canoni con scadenza mensile delle seguenti commesse, per un corrispettivo annuo totale di euro 6.600.000:

- Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR, per un canone mensile pari ad euro di 250.000;
- Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania, per un canone mensile pari ad euro 300.000.

La convenzione prevede, inoltre, il pagamento da parte delle strutture regionali attraverso canoni con una scadenza trimestrale anticipata per le seguenti commesse, per un corrispettivo annuo totale di euro 62.392.617:

- Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi Boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B), il cui canone trimestrale è pari ad euro 2.375.000;
- Gestione Tecnico operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli EST, il cui canone trimestrale è pari ad euro 5.361.181;
- Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica, pari ad euro il cui canone trimestrale è 937.500;
- DIFESA SUOLO (Start-up+ Interventi) delibere 833 e 706, il cui canone trimestrale è pari ad euro 1.774.065;
- Riqualficazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree della Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualficazione ambientale, e rifunzionalizzazione delle aree protette regionali, il cui canone trimestrale è pari ad euro 325.000;
- Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei

rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI), il cui canone trimestrale è pari ad euro 765.909;

- Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti (aree orfane, ponti), il cui canone trimestrale è pari ad euro 309.500;
- Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC), per un canone trimestrale pari ad euro 4.500.000, (il 30% dell'importo totale sarà versato anticipatamente a gennaio 2023).

Si rileva, inoltre, che:

- non è presente alcuna difficoltà nell'organico del personale e non ha affrontato alcuna difficoltà nel mantenere il flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;
- il capitale sociale nel 2020 non è stato ridotto al di sotto dei minimi legali ed è conforme alle previsioni normative, il suo valore è di euro 1.000.000;
- non sono presenti contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non sia in grado di rispettare;
- non sono state apportate modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

La società ha predisposto, inoltre, un piano economico-finanziario per l'anno 2023 che presenta un utile potenziale pari ad euro 10.458.976 e che consentirà di cominciare a ripianare le perdite degli esercizi precedenti ed a pagare tutte le posizioni debitorie arretrate, sia nei confronti dell'Erario che nei confronti dei fornitori.

Segnali di allerta, Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza

L'attuale normativa definisce **crisi** lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. Rispetto alla definizione originaria presente nel D.Lgs. 14/2019 non viene riportato il riferimento allo "stato di squilibrio economico-finanziario" che rende probabile l'insolvenza. L'insolvenza, a sua volta, viene definita come "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa introdotto con D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie Generale, aveva affidato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili l'onere di elaborare, con cadenza triennale, una serie di indici allo scopo ultimo di valutare un eventuale stato d'allerta. Il comma 1 dell'art. 13 del Codice, nella sua prima formulazione, difatti prevedeva che *"Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24."* L'allerta era, infatti, basata sugli obblighi di segnalazione previsti dalla Direttiva UE n. 2019/1023, ovvero *"posti a carico dei soggetti di cui agli articoli 14 e*

15, finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione" (art. 12, co. 1) che costituiscono strumenti di allerta. La prima valutazione dello stato di allerta avviene attraverso l'analisi del patrimonio netto, nel caso in cui quest'ultimo sia positivo si può procedere attraverso la valutazione dell'indice DSCR (Debt Service Corage Ratio) oppure nel caso in cui quest'ultimo sia considerato inattendibile o non disponibile, di valutare i seguenti indici settoriali.

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Alla luce della normativa esposta prima della recente riforma intervenuta nel corso del 2022, si era già provveduto ad analizzare la situazione al 31/12/2020 della società S.M.A. Campania rispetto a detti indicatori: essa presenta un patrimonio netto positivo pari ad euro 1.158.752, ed un capitale sociale di euro 1.000.000, è stato ritenuto opportuno calcolare gli indici settoriali e di non procedere alla valutazione dell'indice DSCR in quanto indisponibile. Passiamo di seguito al calcolo degli indici sulla base del bilancio chiuso al 31/12/2020:

- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari: prevede al numeratore gli interessi e gli oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c., pari ad euro 704.326, al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'art. 2425 c.c. pari ad euro 56.670.122, l'indice è pari a **1,2%**;

- Indice di adeguatezza patrimoniale: prevede al numeratore il patrimonio netto costituito dalla voce A dello stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c, detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e i dividendi deliberati, pari ad euro -10.929.170, al denominatore, i debiti totali e dai ratei e risconti passivi per un totale di euro 209.923.080, l'indice è pari a **-5,2%**;
- Indice di liquidità: prevede al numeratore l'attivo a breve termine quale risultante della somma delle voci dell'attivo circolante esigibili entro l'esercizio successivo ed i ratei ed i risconti attivi per un totale di euro 190.890.852, al denominatore il passivo a breve termine e di ratei e risconti passivi per un totale di euro 209.834.672, l'indice è pari a **91,0%**;
- Indice di ritorno liquido dell'attivo: prevede al numeratore il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari dai quali dedurre i ricavi non monetari per un totale di euro -5.856.508, al denominatore il totale dell'attivo patrimoniale art. 2424 c.c., pari ad euro 214.862.057, l'indice è pari a **-2,7%**;
- Indice di indebitamento previdenziale o tributario: prevede al numeratore l'indebitamento tributario e previdenziale esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo e sono pari ad euro 27.774.718, al denominatore l'attivo dello stato patrimoniale pari ad euro 214.862.057, l'indice è pari a **12,9%**.

Una volta calcolati gli indici si analizza l'eventuale superamento delle soglie di allerta, ovvero le soglie previste dal Codice per ogni specifico settore di appartenenza, essi rappresentano una ragionevole presunzione dello stato di crisi nel caso in cui vi sia **il superamento di tutte le soglie previste**.

In questo caso il settore di riferimento è denominato "Fornitura acque reti fognarie e rifiuti (E)", dalla tabella seguente si evince il superamento di 3 soglie di allerta sulle 5 previste ovvero l'indice di adeguatezza patrimoniale, l'indice di ritorno liquido dell'attivo e l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. Il risultato ottenuto evidenzia quindi l'assenza del presupposto

fondamentale così come previsto e quindi l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indici ex art. 13 comma 2, Codice della crisi e dell'insolvenza					
Indici di allerta	Numeratore	Denominatore	Valore	Soglie di allerta	Parametri di valutazione indici
<i>Settore E - Forn. Acqua reti fognarie rifiuti</i>					
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	704.326,15	54.294.863,58	1,3%	2,6%	il segnale si accende nel caso di valori maggiori o uguali al valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale	-	10.929.170,32	-5,2%	6,7%	il segnale si accende nel caso di valori minori o uguali al valore soglia
Indice di liquidità	190.890.852,44	209.834.671,75	91,0%	84,2%	il segnale si accende nel caso di valori minori o uguali al valore soglia
Indice di ritorno liquido dell'attivo	-	5.856.508,18	-2,7%	1,9%	il segnale si accende nel caso di valori minori o uguali al valore soglia
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	27.774.718,50	214.862.057,01	12,9%	6,5%	il segnale si accende nel caso di valori maggiori o uguali al valore soglia
<i>(valori espressi in percentuali)</i>					

Le norme del Codice sono state oggetto negli ultimi anni di numerose, integrazioni, sostituzioni e modificazioni, interventi normativi spesso ravvicinati che non hanno favorito la coerenza complessiva e la chiarezza della disciplina normativa della materia in esame. All'esito di un lungo iter, che ha visto il coinvolgimento anche del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, al fine di evitare l'entrata in vigore in tempi ravvicinati di diversi testi normativa è stato deciso di prevedere che le disposizioni medesime confluiscono in un unico decreto legislativo di recepimento della Direttiva Insolvency e siano vigenti, per quanto possibile, simultaneamente con l'entrata in vigore dell'intero Codice, che risulta profondamente riformato con il D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, emanato dal Presidente della Repubblica, pubblicato in GU n. 152 del 01.07.2022, in vigore dal 15.07.2022.

Su iniziativa del nuovo Direttore Generale, è stata svolta dal responsabile dell'Area Amministrazione un attento e puntuale esame della nuova normativa, al cui esito è stato fornito ai vertici aziendali un'apposita relazione illustrativa anche riguardo il prevedibile impatto sull'organizzazione aziendale, relazione di recente sottoposta a revisione (Rev 01) con i dati aziendali aggiornati al 30.09.2022.

Alla luce dell'aggiornamento intervenuto a seguito del richiamato D. lgs 83/2022, in particolare, sono state apportate ulteriori modifiche al Codice, in particolare quanto disposto all'art. 3: *“Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:*

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2. Inoltre, l'art. 4 prevede che: “Costituiscono segnali per la previsione di cui al comma 3:

a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1”.

L'**articolo 6** dello schema di decreto legislativo sostituisce integralmente il **Titolo II** del Codice (*Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi*) novellato in **“Composizione negoziata della crisi, piattaforma unica nazionale, concordato semplificato e segnalazioni per la anticipata emersione della crisi”**, trasponendo al suo interno, con gli articoli da 12 a 25-undecies, la

composizione negoziata introdotta con il DL n. 118 del 24.08.2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 147 del 21.10.2021), e le disposizioni introdotte dagli articoli 30-ter, 30-quater, 30-quinquies e 30-sexies del DL n. 152 del 06.11.2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 233 del 29.12.2021) sulle segnalazioni dei creditori pubblici qualificati, sulla interoperabilità delle banche dati, sullo scambio di documenti nella fase delle trattative e sulla predisposizione di piani di rateizzazione per esposizioni debitorie di ammontare ridotto. Nell'operare la trasposizione, sono state apportate alcune modifiche volte a razionalizzare gli istituti, anche tenendo conto del dibattito sviluppatosi nei primi mesi di applicazione delle norme. In questa sede, assume rilievo il nuovo **Capo III** del Titolo II novellato "*Segnalazioni per la anticipata emersione della crisi e programma informatico di verifica della sostenibilità del debito e di elaborazione di piani di rateizzazione*".

Un primo elemento di semplificazione e flessibilità introdotto dalla riforma del CCII consiste nel non dover più inviare agli OCRI le segnalazioni obbligando l'imprenditore in difficoltà a presentarsi davanti all'Organismo composto da 3 esperti e costituito presso la CCIAA competente.

Segnalazione dell'organo di controllo

L'**art. 25-octies** del decreto correttivo ripropone le disposizioni dell'art. 15 del DL n. 118/2021 sulle **segnalazioni dell'organo di controllo** all'organo amministrativo semplificando la procedura prevista dal vecchio testo del CCII, recitando:

1. L'organo di controllo societario segnala, per iscritto, all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17. La segnalazione è motivata, è trasmessa con mezzi che assicurano la prova dell'avvenuta ricezione e contiene la fissazione di un congruo termine, non superiore a trenta giorni, entro il quale l'organo amministrativo deve riferire in ordine alle iniziative intraprese. In pendenza delle trattative, rimane fermo il dovere di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile.

2. La tempestiva segnalazione all'organo amministrativo ai sensi del comma 1 e la vigilanza

sull'andamento delle trattative sono valutate ai fini della responsabilità prevista dall'articolo 2407 del codice civile.

I presupposti di cui all'art. 12 sopra richiamato consistono nelle “*condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario*” che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza.

Rispetto alla previgente normativa, le principali novità introdotte riguardano l'esclusione dall'obbligo di segnalazione da parte del revisore/della società di revisione e il ricorso all'OCRI in caso di omessa o inadeguata risposta dell'imprenditore. La nuova procedura appare meno rigida anche rispetto all'obbligo di vigilanza ex art. 2403 c.c. che, nel caso, si deve estendere alla fase successiva alla presentazione dell'istanza e ha valore, insieme alla tempestiva segnalazione (soltanto interna), ai fini della responsabilità ex art. 2427 c.c.- In presenza di un percorso di composizione essenzialmente di tipo volontario, attivabile dall'imprenditore, in caso di omessa o inadeguata risposta è plausibile che, ricorrendone i presupposti, l'organo di controllo provveda per la denuncia ex art. 2409 c.c.

Segnalazione dei creditori pubblici qualificati

L'**art. 25-novies** disciplina le **segnalazioni** che i **creditori pubblici qualificati** inviano all'imprenditore in presenza di determinati livelli di esposizione debitoria dallo stesso maturata nei loro confronti, e recita:

1. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-Riscossione segnalano all'imprenditore e, ove esistente, all'organo di controllo, nella persona del presidente del collegio sindacale in caso di organo collegiale, a mezzo di posta elettronica certificata o, in mancanza, mediante raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo risultante dall'anagrafe tributaria:

a) per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore:

1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;

2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;

b) per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;

c) per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, superiore all'importo di euro 5.000;

d) per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

2. Le segnalazioni di cui al comma 1 sono inviate:

a) dall'Agenzia delle entrate, entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle comunicazioni di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge n. 78 del 2010;

b) dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, entro sessanta giorni decorrenti dal verificarsi delle condizioni o dal superamento degli importi indicati nel medesimo comma 1.

3. Le segnalazioni di cui al comma 1 contengono l'invito alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17, se ne ricorrono i presupposti.

4. Le disposizioni del presente articolo si applicano:

a) con riferimento all'Istituto nazionale della previdenza sociale e all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in relazione ai debiti accertati a decorrere dal 1°

gennaio 2022, per il primo, e ai debiti accertati a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto per il secondo;

b) con riferimento all'Agenzia delle entrate, in relazione ai debiti risultanti dalle comunicazioni periodiche relative al primo trimestre dell'anno 2022;

c) con riferimento all'Agenzia delle entrate-Riscossione, in relazione ai carichi affidati all'agente della riscossione a decorrere dal 1° luglio 2022.

La tabella che segue riporta in sintesi i principali elementi che caratterizzano la nuova procedura applicabile alla nostra Società:

Creditore pubblico	Soglia di indebitamento	Termine invio segnalazione	Decorrenza ¹
INPS	<ul style="list-style-type: none"> ! ritardo > 90 gg versamento contributi ! importo > 30% anno precedente ! importo > 15.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> ! 60 gg termine comunicazioni liquidazioni periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> ! 1° gennaio 2022
INAIL	<ul style="list-style-type: none"> ! ritardo > 90 gg versamento premi ! importo > 5.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> ! 60 gg verificarsi condizioni / superamento soglia indebitamento 	<ul style="list-style-type: none"> ! 1° gennaio 2022
AdE	<ul style="list-style-type: none"> ! importo > 5.000 versamento debito IVA 	<ul style="list-style-type: none"> ! 60 gg verificarsi condizioni / superamento soglia indebitamento 	<ul style="list-style-type: none"> ! 1° trimestre 2022
AdER	<ul style="list-style-type: none"> ! ritardo > 90 gg crediti riscossione ! importo > 500.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> ! 60 gg verificarsi condizioni / superamento soglia indebitamento 	<ul style="list-style-type: none"> ! 1° luglio 2022
¹ Le segnalazioni non potranno partire prima dell'entrata in vigore del decreto in esame			

La disposizione trasfonde l'art. 30-sexies, del DL. n. 152/2021, nel suo contenuto originario, e introduce l'INAIL tra i creditori qualificati. Si pone in diretta attuazione della *Direttiva Insolvency*, quale strumento di allerta dell'imprenditore finalizzato alla sollecita emersione della crisi, disciplinando le segnalazioni che i creditori pubblici qualificati inviano all'imprenditore, in presenza di determinati livelli di esposizione debitoria nei loro confronti. Con la segnalazione, il creditore invita l'imprenditore a valutare se sussistono i presupposti per avviare il percorso extragiudiziario della composizione negoziata (comma 3). Con il DL n. 152/2021, poi recepito in sede di Riforma, si è assistito a una inversione di tendenza rispetto al precedente decreto correttivo n. 147/2020 il quale, anche all'esito delle audizioni delle categorie di creditori pubblici interessati, aveva da un lato considerato dei valori soglia più alti al fine di evitare che si generasse un effetto contrario a quello auspicato (elevate procedure di segnalazione da gestire da parte degli enti), dall'altro scaglionando

tali soglie rispetto alla dimensione dell'impresa (volume di affari). Rispetto alla previgente normativa, quindi risultano numerosi i cambiamenti introdotti dal D.Lgs. di Riforma, i principali riguardano soglie e limiti molto inferiori rispetto ai precedenti, come si evince dal seguente prospetto di raffronto sintetico:

Creditore pubblico	Soglie di indebitamento riforma	Soglie di indebitamento previgenti	Note
INPS	† ritardo > 90 gg versamento contributi † importo > 30% anno precedente † importo > 15.000 euro	† ritardo > 6 mesi versamento contributi † importo > 50% anno precedente † importo > 50.000 euro	Riduzione tempi e limiti in modo significativo
INAIL	† ritardo > 90 gg versamento premi † importo > 5.000 euro	-	Non era prevista la segnalazione a cura dell'INAIL
AdE	† importo > 5.000 versamento debito IVA	† 1.000.000 euro se volume d'affari anno precedente > 10.000.000 euro	Riduzione limiti in modo significativo Nessuna differenziazione in base al volume di affari
AdER	† ritardo > 90 gg crediti riscossione † importo > 500.000 euro	† ritardo > 90 gg crediti riscossione † importo > 1.000.000 euro	Limite ridotto in modo significativo

La volontà del legislatore è stata di evitare che le imprese si “finanziano” omettendo o ritardando i pagamenti di imposte e contributi, pratica che può falsare la concorrenza. Tuttavia, come anche evidenziato nel parere del CdS n. 832/2022 è evidente come soglie molto basse e non rapportate alle dimensioni dell'impresa fanno emergere una plausibile inadeguatezza del mero parametro quantitativo e possano generare, anche alla luce dell'attuale condizione economica mondiale (post pandemica e in presenza di un conflitto di guerra) un eccesso di segnalazioni e, di conseguenza, di procedure di composizione negoziata da gestire. Parte della dottrina giustifica i limiti molto inferiori a quelli originariamente previsti nel CCII alla luce di una funzione meramente informativa delle segnalazioni. La norma, infatti, non definisce le conseguenze per gli enti nel caso in cui non inviino o inviino in ritardo le segnalazioni previste, così come non specifica le conseguenze nelle ipotesi in cui:

i) i creditori qualificati hanno fatto la segnalazione, ma non anche l'invito a richiedere la composizione negoziata; ii) l'imprenditore non riscontri la segnalazione ricevuta. In quest'ultimo caso, rimane la responsabilità del Collegio Sindacale che, in assenza di attivazione dell'imprenditore, non abbia valutata l'opportunità di presentare una denuncia per gravi irregolarità degli amministratori

nella gestione della situazione di crisi. Ulteriore modifica significativa ha riguardato la decorrenza delle segnalazioni, che nel previgente Codice era stata più volte rinviata in modo da assicurare una sostanziale attenuazione dell'entrata in vigore della norma.

Occorre evidenziare che, proprio in ragione della assoluta novità dell'istituto dell'allerta ed al fine di monitorarne l'efficacia fin dalle sue prime applicazioni, è previsto un meccanismo di adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 15, con riferimento sia alla tipologia dei debiti monitorati, sia alla loro entità, dapprima entro due anni dalla entrata in vigore del CCII, e successivamente ogni tre anni. Detto adeguamento avviene anche sulla base dei dati elaborati da un Osservatorio permanente istituito con il compito, tra l'altro, di monitorare con cadenza annuale l'andamento delle misure di allerta e di proporre le eventuali modifiche normative necessarie a migliorarne l'efficienza. Completa il quadro di monitoraggio della riforma la previsione secondo la quale, entro due anni dalla sua entrata in vigore, e successivamente almeno ogni tre anni, il Ministro della Giustizia presenta al Parlamento una relazione dettagliata sulla applicazione del Codice, tenuto conto dei dati elaborati dall'Osservatorio.

Situazione S.M.A. Campania

Si è provveduto alla valutazione dei segnali di allerta per la società S.M.A. Campania, considerando da ultimi aggiornamenti i dati presenti al 30/09/2022. Relativamente ai primi due indicatori, si rileva il superamento del segnale relativo ai debiti verso fornitori, con un totale 16.685.000 euro scaduti da oltre 90 giorni, mentre l'indicatore relativo ai debiti per retribuzioni risulta non superato:

Segnale di allarme art. 3, co. 4 Codice	Situazione SMA Campania al 30.09.2022	Note
1) Debiti per retribuzioni: ! scaduti da almeno 30 gg ! > 50% importo mensile totale	1) Debiti per retribuzioni: nessun debito scaduto \geq 30 gg	Segnale di allarme non superato Il rispetto del regolare pagamento delle retribuzioni rappresenta un obiettivo finora conseguito
2) Debiti vs fornitori: ! Scaduti da almeno 90 gg ! > importo debiti non scaduti	2) Debiti vs fornitori: € 16.685.000,00 scaduti > 90 gg € 2.556.000,00 non scaduti	Segnale di allarme superato Si rimanda a quanto evidenziato in premessa.

Da notare, peraltro, che l'esposizione debitoria complessiva include anche il debito verso HERA COMM per circa 5,3 mln, che scaturisce principalmente dalle forniture (maggiorate degli interessi di mora) a servizio degli impianti di depurazione ex Hydrogest successivo al subentro dei nuovi soggetti gestori, tuttavia senza aver perfezionato il passaggio riguardo i relativi punti di prelievo. Ne è nato un contenzioso, da un lato con la HERA COMM, dall'altro con i diversi soggetti gestori che si è concluso nel mese di luglio c.a. con un duplice accordo transattivo:

- 1) tra HERA COMM e SMA Campania per il riconoscimento di un credito complessivo di 4,7 milioni di euro attraverso un piano di rientro del debito che prevede il versamento di un acconto e di successive n. 24 rate, a decorrere dal 01.09.2022 e fino al 01.08.2024. Al netto delle quote previste dagli accordi di cui al punto 2) e di quanto già regolarmente versato alla HERA COMM, la quota del debito residuo per la fornitura a carico di SMA Campania si riduce a circa 800 mila euro. In presenza del regolare adempimento dell'accordo, HERA COMM rinuncerà agli interessi di mora maturati e fatturati, per un importo a tutto il 30.09.2022 pari a oltre 2 mln;
- 2) tra S.M.A. Campania e ogni nuovo soggetto gestore che prevede, per quanto di rispettiva competenza, il riconoscimento delle somme dovute per le forniture di energia elettrica effettuate da HERA COMM presso i pod in questione, secondo le medesime condizioni e modalità previste dall'accordo tra S.M.A. Campania e HERA COMM.

Alla data del 30.09.2022 sono state regolarmente versate dai nuovi soggetti gestori le rate previste.

SEGNALAZIONI PER L'ANTICIPATA EMERSIONE DELLA CRISI – CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI

- **Debiti verso INPS per contributi previdenziali e verso INAIL per premi assicurativi**

Relativamente alla contribuzione dovuta per i dipendenti iscritti nel comparto agricolo dell'INPS, si precisa che i pagamenti devono essere effettuati dal datore di lavoro agricolo in quattro rate che hanno le seguenti scadenze:

- I trimestre → 16 settembre;
- II trimestre → 16 dicembre;
- III trimestre → 16 marzo dell'anno successivo;
- IV trimestre → 16 giugno dell'anno successivo.

Pertanto, sussiste un significativo sfasamento temporale tra la data di maturazione del debito, regolarmente iscritto in contabilità, e il termine di pagamento. Si allega, in proposito, apposita nota di maggior chiarimento predisposta dal responsabile ufficio paghe e contributi. Da notare, infine, che i conteggi eseguiti dall'ufficio paghe e contributi non sempre trovano, a distanza di tempo, piena corrispondenza con le verifiche eseguite dalle strutture INPS competenti per territorio determinando la necessaria riconciliazione contabile. Nel complesso, S.M.A. Campania ha finora assicurato la regolarità nel versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, condizione necessaria per ricevere, come avvenuto, il **DURC regolare**. Si segnala, invece, che la società incorporata CAS ha registrato nel tempo omessi versamenti di contributi INPS che sono confluiti all'Agente di Riscossione – con conseguente aggravio di costi - per un ammontare complessivo superiore agli 8 milioni di euro (di cui circa 3 mln non ancora notificati).

- **Debiti verso agenzia delle entrate per IVA non versata**

In data 29.09.2022 è stata comunicata la **liquidazione periodica IVA** relativa al **II trimestre 2022**. Come per le dichiarazioni precedenti risulta un **credito a favore della Società** (di oltre 3 mln di euro) che, pertanto, non rappresenta un segnale di allarme ai fini della rilevazione della crisi d'impresa.

- **Debiti verso Agenzia delle Entrate Riscossioni scaduti**

Come già rappresentato in più occasioni, la Società risulta debitrice nei confronti dell'Agente della Riscossione per importi molto significativi, circostanza che in assoluto rappresenta un **elemento di forte criticità** rispetto all'ammontare complessivo di indebitamento ed alla capacità di pagamento degli importi non ancora saldati. La somma degli importi a debito ancora da saldare supera i **15 milioni di euro**, di cui circa 8,9 mln derivanti da debiti ex CAS (di cui poco più di 800 mila già rateizzati) e 6,5 mln da posizioni debitorie ex SMA (di cui circa 4,5 mln già rateizzati), importi estratti dai casseti fiscali SMA ed ex CAS aggiornati ad inizio ottobre 2022. Al fine della eventuale segnalazione da parte dell'AdER, occorre considerare che la stessa decorre dal 1° luglio 2022 e comprende crediti affidati scaduti da oltre 90 gg e di importo superiore a 500 mila euro, nonché che gli enti impositori di norma procedono tramite Avviso di Accertamento (AdA) il quale all'esito del processo (se non pagato o impugnato) si trasforma direttamente in cartella di pagamento gestita dall'AdER.

Al momento in un'ottica di prevenzione è solo possibile evidenziare il rischio potenziale correlato alla situazione debitoria per tributi e contributi che astrattamente potranno essere affidati all'Agente della Riscossione per il recupero dei crediti vantati dagli enti impositori (AdE, INPS, Comuni, ...), trasformandosi in cartelle di pagamento. Più in particolare, dai dati pro forma al 30.09.2022 si riportano le seguenti principali posizioni a debito che derivano dagli anni pregressi e che potrebbero essere affidate all'Agente della Riscossione:

Tipologia debito	Codice conto	Descrizione conto	Importo	Anno formazione debito
Debiti tributari	48610021	IRPEF SU RETR. DEPURATORI	2.123.991,98	2017
Debiti tributari	48610022	IRPEF LICENZ. DEPURATORI	16.923,62	2017
Debiti tributari	48610023	ADD. REGIONALE DEPURATORI	189.071,77	2017
Debiti tributari	48610024	ADD. COMUNALE DEPURATORI	72.312,98	2017
Totale debiti tributari depuratori			2.402.300,35	
Debiti tributari	48610030	IRPEF SU RETRIBUZIONI ex CAS	1.600.669,73	2019-2020
Debiti tributari	48610029	ERARIO C/RITEN. EFFET. ex CAS	99.566,44	2018-2020
Debiti tributari	48610026	ADDIZIONALE REGIONALE ex CAS	449.173,88	2017-2020

Tipologia debito	Codice conto	Descrizione conto	Importo	Anno formazione debito
Debiti tributari	48610027	ADDIZIONALE COMUNALE ex CAS	168.274,50	2017-2020
Totale debiti tributari ex CAS			2.317.684,55	
Totale debiti tributari			4.719.984,90	

SEGNALAZIONI PER L'ANTICIPATA EMERSIONE DELLA CRISI – BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

L'art. 25-*decies* ripropone quanto riportato nella previsione originaria dell'art. 14, co. 4 del Codice circa le **segnalazioni** che le **banche** e gli altri intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario devono effettuare, comunicando anche agli organi di controllo societari ogni variazione, revisione o revoca degli affidamenti per i rapporti in essere con l'impresa.

Sarà cura dell'organo di controllo appurare se eventuali modifiche nei rapporti bancari in essere possano pregiudicare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (*"going concern"*) innescando una crisi di impresa che richiede l'attivazione della composizione negoziata.

Obiettivo del legislatore è di aumentare la trasparenza e la compliance gestionale delle imprese in modo da intercettare tempestivamente ogni sintomo di crisi di impresa.

Situazione S.M.A. Campania

Come noto, la Società non ha finora fatto ricorso al sistema creditizio per gli approvvigionamenti finanziari, limitati essenzialmente alle sole rimesse regionali. Non ricorre, dunque, una situazione di rischio ai fini della rilevazione della crisi d'impresa.

Adeguati assetti societari

L'art. 14 co. 1 lett. b) della L. 19.10.2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza) ha conferito l'incarico al Governo di disciplinare nel codice civile il dovere dell'imprenditore e degli organi sociali di:

- istituire assetti organizzativi adeguati alla rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi per l'adozione tempestiva di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il

superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

In attuazione di tale previsione, l'art. 375 co. 2 del DLgs. 14/2019 ha inserito il nuovo co. 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi "senza indugio" per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'art. 375 co. 1 del DLgs. 14/2019, inoltre, ha sostituito la rubrica dell'art. 2086 c.c., che è passata da "Direzione e gerarchia dell'impresa" a "Gestione dell'impresa". Precisazione che *"vale a individuare nella predisposizione di assetti adeguati il cuore della funzione gestoria, la cui paternità (e responsabilità) va riferita a chi di tale funzione sia investito.."*

In merito al concetto di continuità aziendale vale la pena tenere presente che:

- ai sensi dell'art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c., nella redazione del bilancio la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nei paragrafi 25 e 26 dello IAS 3.11.2008 n. 1 si legge: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in*

funzionamento. Nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio. Il grado dell'analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. Se l'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie, si può raggiungere la conclusione che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato senza effettuare analisi dettagliate. In altri casi, la direzione aziendale può aver bisogno di considerare una vasta gamma di fattori relativi alla redditività attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale".

Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Gli assetti menzionati, di cui il legislatore impone l'adeguatezza, sono di tre tipi:

- **organizzativo**, ovvero un organigramma che definisca funzioni, poteri e deleghe di firma;
- **amministrativo**, “ovvero l'insieme delle procedure dirette a garantire l'ordinato svolgimento delle attività aziendali e delle singole fasi nelle quali le stesse si articolano”;
- **contabile**, che si riferisce al sistema di rilevazione dei fatti di gestione.

In merito al primo punto è opportuno segnalare che:

Nel corso del 2021 l'azienda si è dotata di un Direttore Generale che sin dal suo insediamento ha avviato l'attività di analisi e definizione di un organigramma completo che recepisca i nuovi processi e la nuova pianta organica in virtù della fusione avvenuta nel corso del 2020. In aggiunta, il 27 settembre 2022 è stata indetta una procedura interna per una ricognizione selettiva di una unità idonea a ricoprire la posizione di Direttore Amministrativo. Il Direttore amministrativo così individuato risponde della gestione amministrativo-finanziaria delle attività e partecipa all'elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali, sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione Amministrativa impartendo direttive ai loro responsabili, verificandone i risultati anche ai fini del coordinamento, indirizzo e controllo delle attività amministrative compiute. Esprime parere di

regolarità amministrativa e contabile sugli atti sottoposti al suo controllo, nonché pareri consultivi su richiesta del Direttore Generale e/o del C.d.A.. Cura, d'intesa con il Direttore Tecnico, il raccordo tra le diverse strutture aziendali, al fine di garantire il necessario coordinamento tra le attività tecniche e quelle amministrative.

In merito al secondo punto si evidenzia che:

la società sta mettendo a punto un nuovo accordo-quadro-convenzione con il socio-cliente Regione Campania. All'interno dell'accordo sarà previsto un pagamento di un canone fisso mensile da parte della Regione. Il canone fisso mensile consentirà una più puntuale e precisa pianificazione finanziaria della società, il che consentirà di poter affrontare l'intera posizione debitoria, a partire da quella tributaria, in maniera rateizzata. Il flusso finanziario derivante dall'accordo quadro dovrà essere in grado di garantire i pagamenti di tutti i debiti ordinari (stipendi, fornitori e consulenze) ed in più garantirà un afflusso ulteriore di mezzi finanziari tale da affrontare tutta la posizione debitoria pregressa e scaduta.

In merito al terzo punto:

Al fine di riuscire ad ottenere un ancor più attento monitoraggio delle procedure e delle attività aziendali è intenzione di procedere a breve all'acquisto di un software dedicato che consenta un controllo più costante e puntuale della crisi d'impresa e dell'insolvenza. In aggiunta, si chiederà l'assistenza della società di revisione ACG, la quale ha previsto nel suo contratto stipulato con la nostra società di affiancare l'azienda nella fase di implementazione del controllo di gestione con un'attività di consulenza di 40 ore. Ovviamente dovrà essere potenziata la struttura interna degli uffici contabili e amministrativi al fine di poter completare questa implementazione nel miglior modo possibile.

C.D.A

Tommaso Sodano Presidente

Fiorella Zabatta Consigliere

Antonio Capasso Consigliere

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2020



**S.M.A. SISTEMI PER LA
METEOROLOGIA E L'AMBIENTE
CAMPANIA**

Sede in CENTRO DIREZIONALE IS E7
NAPOLI 80143

Partita iva 07788680630

Codice fiscale 07788680630

Numero REA – NAPOLI 65980

Capitale sociale 1.000.000 i.v.

Codice ATECO 71.20.10

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo pari ad euro **7.283.567**.

La presente relazione sulla gestione, redatta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio 2020 al fine di fornire a tutti gli *stakeholder* un'informazione che, da un lato, consenta di meglio comprendere e interpretare i valori iscritti in Bilancio anche attraverso una descrizione sufficientemente dettagliata di tutti gli altri elementi informativi ritenuti appropriati e rilevanti per una corretta ed esaustiva rappresentazione della situazione aziendale, dall'altro contestualizza i dati di Bilancio nel quadro più generale della visione e dell'orientamento strategico della Società, descrivendo le principali scelte che hanno caratterizzato l'andamento della gestione aziendale e la sua evoluzione prevedibile.

Il presente documento rappresenta il secondo progetto di bilancio, che sostituisce il precedente progetto dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, approvato dall'Amministratore Unico con determina n. 88 del 8/04/2022.

A seguito del primo progetto, si sono susseguiti diversi fatti di rilievo che hanno portato alla decisione di procedere ad un secondo progetto, tra cui le nomine dei seguenti organi:

- in data 13/10/2021 la Giunta Regionale della Campania ha nominato ad interim il Direttore Generale, individuato nella persona del dott. Antonio Ramondo, giusta nota del Presidente di Regione Campania prot. 0019919, di cui si è preso atto in sede di assemblea dei soci in pari data;
- in data 31/03/2022 il socio unico Regione Campania ha nominato un Consiglio d'Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Unico uscente. Il C.D.A. è composto da Dott. Tommaso Sodano, Presidente e legale rappresentante della società, la Dott.ssa Fiorella Zabatta, Consigliere e Dott. Antonio Capasso, Consigliere.
- in data 28/07/2022 è stata nominata a seguito della procedura selettiva ad evidenza pubblica e previa proposta motivata del Collegio Sindacale la società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. come revisore legale dei conti per gli esercizi 2020-2021-2022.

La perdita registrata è dovuta praticamente in toto ad alcune rettifiche poste in essere dalla società a seguito

della fusione per incorporazione della CAS SpA. In particolare, all'esito della due diligence interna si è dovuto procedere alla revisione di alcune poste di bilancio per circa 7 milioni di euro rinvenuti nelle scritture contabili della CAS SpA, in un'ottica di appropriatezza e chiara rappresentazione dei dati di bilancio, ed in coerenza altresì con il principio di competenza.

Si è, inoltre, proceduto all'accantonamento a fondo rischi per un importo complessivo pari ad euro 1.360.742, composto da: fondo risarcimento causa HYPE pari ad euro 387.360 costituito in via prudenziale dalle somme ricevute a titolo di risarcimento all'esito di una sentenza di primo grado, in una causa in corso il cui esito non è quindi certo, ed utilizzate parzialmente per il pagamento delle spese legali finora sostenute; fondo rischi cartella esattoriale pari ad euro 373.382, ricevuta dopo la chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del presente bilancio, e relativa a ritenute IRPEF contestate su modello 770/2016; fondo rischi istituito in relazione alle cause legali pari ad euro 600.000, in considerazione dei contenziosi già in essere e della sopravvenuta operazione di fusione, al fine di fronteggiare i futuri rischi di passività potenziali in caso di vertenze giudiziali e/o stragiudiziali con esito sfavorevole alla Società.

Andamento della gestione

Situazione della Società

S.M.A. Campania è una società in house providing partecipata in misura totalitaria dalla Regione Campania, che esercita il controllo analogo, per conto della quale, in coerenza con il disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ✓ eroga servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale;
- ✓ svolge attività connesse alla gestione di Servizi di Interesse Generali (SIG) finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale.

Più in particolare, la Società è attiva nei settori di: tutela ambientale, difesa suolo e protezione civile, ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha rafforzato il proprio ruolo centrale nel creare un modello di sviluppo e sostenibilità ambientale, ma anche di rivalutazione sociale del territorio regionale basato sul coinvolgimento di tutti gli stakeholder, inclusi i cittadini e le associazioni, con una stretta sinergia tra le attività operative e

quelle ad alto contenuto tecnologico e di smart communities. Nel 2020 si è perfezionato l'iter di fusione per incorporazione tra la nostra Società ed altra società regionale (Campania Ambiente e Servizi S.p.A., di seguito "CAS") al fine di creare la società unica del polo ambientale regionale (v. infra). All'esito di tale percorso, S.M.A. Campania ha visto ampliare il perimetro di azione, grazie anche a nuove attività connesse o similari individuate e affidate dalla Giunta regionale, riconducendo ad unico centro decisionale i servizi strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali del socio unico Regione Campania.

Le principali attività che caratterizzano il core business aziendale sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, alla manutenzione dei beni pubblici e al miglioramento del sistema depurativo.

S.M.A. Campania ha conseguito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – sezione regionale della Campania come autotrasportatore di cose per c/terzi e nelle seguenti categorie:

- ✓ categoria 1, classe C – raccolta e trasporto di rifiuti urbani,
- ✓ categoria 4, classe C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi,
- ✓ categoria 5, classe E - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi,
- ✓ categoria 8, classe E - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Nel corso del 2020 il portafoglio della società si è accresciuto di commesse ad alta intensità di tecnologia e innovazione, nonché di convenzioni di servizio che hanno dato avvio ad una attività di affiancamento all'Amministrazione regionale in settori decisivi, quali quelli della riscossione dei canoni depurativi e dei crediti regionali per lo smaltimento rifiuti presso il termovalorizzatore Acerra, dalla regolarità dei quali dipende l'equilibrio economico della gestione degli impianti in capo alla stessa Regione Campania, come più ampiamente descritto in un successivo punto della presente relazione.

La costituzione della società del Polo Unico Ambientale, unitamente alla Convenzione Quadro regolativa dei rapporti tra società e Regione in fase di approvazione con delibera regionale, rappresentano elementi idonei a migliorare significativamente la posizione economica-finanziaria della Società. Il tutto si rende indispensabile in vista della programmazione nazionale e comunitaria del periodo 2021-2027, che prevede ampi margini di crescita della spesa incentrata nei settori della tutela ambientale e dell'economia sostenibile, ancor più

accentuati dalla crisi socio-sanitaria determinata dalla pandemia da COVID – 19. S.M.A. Campania si candida per una posizione di partenariato operativo della Regione per il rilancio della spesa d’investimento nei settori ambientali, predisponendo – tra l’altro- la propria candidatura ad Organismo Intermedio dei Fondi Strutturali. Le attività operative sono espletate essenzialmente e direttamente sul campo, attraverso una serie di insediamenti presenti in tutte le province campane. I principali dati relativi alle attività espletate sul territorio confluiscono nel Decision Support System (DSS) ovvero un sistema informatizzato di supporto alle decisioni di proprietà della Regione Campania ma gestito dalla Società.

Le attività di depurazione consistono nel trattamento delle acque reflue provenienti dai territori comunali della zona orientale di Napoli che confluiscono nell’impianto di depurazione di Napoli Est di proprietà della Regione Campania. Le attività sono espletate non solo presso l’impianto medesimo ma anche sulla rete di collettori ad esso sottesa.

La sede legale, gli uffici direzionali e amministrativi sono ubicati in Napoli, mentre a Caserta sono dislocati ulteriori uffici amministrativi e tecnici. La Società ha attivato più unità locali (basi territoriali e sale operative) distribuite in tutto il territorio regionale ed utilizzate per le attività operative “sul campo”.

Fatti di particolare rilievo avvenuti nel 2020: fusione per incorporazione di CAS

Nel corso del 2020 si è perfezionato l’iter del processo di fusione cd. “perfetta” tra S.M.A. Campania e CAS, società entrambe partecipate in misura totalitaria da Regione Campania in un’ottica di continuità operativa e funzionale, complementarità e sinergia delle attività già svolte dalle società pur con diverse specializzazioni, in un’ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, maggiore efficientamento dei processi e delle risorse utilizzate con conseguenti risparmi di spese. Il contenimento dei costi deve avvenire secondo piani di ristrutturazione, recepiti all’interno del piano industriale della società unica del polo ambientale.

Entrambe le società, infatti, sono state interessate dal processo di razionalizzazione delle partecipate, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), avviato con Decreto del Presidente di G.R. n. 274/2017 e successiva delibera n. 603/2017 di presa d’atto.

Il percorso per la creazione del polo unico ambientale ha visto le seguenti principali tappe:

- ✓ con Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 31 del 22.01.2020 è stato approvato il piano industriale preliminare della società del Polo unico ambientale, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione

tra S.M.A. Campania e CAS secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 2505 c.c.;

- ✓ con delibera dell'Amministratore Unico di S.M.A. Campania n. 57 del 14.05.2020 è stato approvato il progetto di fusione di cui all'art. 2501-ter c.c., i cui contenuti sono stati definiti in accordo con l'Organo Amministrativo di CAS e in aderenza alla direttiva definita dalla Giunta Regionale Campania con la deliberazione n. 31/2020, provvedendo ai relativi adempimenti di deposito e pubblicazione di legge;
- ✓ con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 04.06.2020 – atto a rogito notaio Benedetto Giusti rep. 14.053, racc. 6.724, reg. il 09.06.2020 al n. 17600/IT – è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione tra S.M.A. Campania e CAS, nonché le modifiche statutarie che recepiscono tale operazione;
- ✓ in data 13.08.2020 - con atto a rogito notaio Benedetto Giusti rep. 14.231, racc. 6.825, reg. il 10.09.2020 al n. 30038/IT e trascritto il 10.09.2020 al n. 20370 R.G. e al n. 14578 R.P. – i legali rappresentanti delle due società regionali hanno dato esecuzione alla fusione mediante incorporazione di CAS nella S.M.A. Campania, i cui effetti reali sono decorsi dalla data del 11.09.2020, mentre gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati dal 1° gennaio 2020.

A seguito dell'operazione d'incorporazione la S.M.A. non ha subito alcuna variazione in relazione al capitale sociale, così come non è stato applicato alcun rapporto di concambio in presenza di due società interamente partecipate dal socio unico Regione Campania.

S.M.A. Campania, quale società incorporante, ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata estinta. All'esito dell'intervenuta fusione tra due diverse società regionali è stato avviato un necessario processo di *assessment* organizzativo, tuttora in corso.

Il bilancio ex CAS chiuso al 31.12.2019 riporta una perdita di circa 11 milioni di euro, in linea con il risultato negativo dell'esercizio 2018; per gli ultimi due esercizi si evince un patrimonio netto negativo (di 9,4 e 21mlm circa, rispettivamente), ed un totale debito di oltre 24 milioni di euro. Alla data del 11/09/2020, data dell'effettiva fusione, la società CAS presenta un patrimonio netto negativo pari ad euro 9.417.258, un totale debito di quasi 29 mln, una perdita di periodo di circa 3,2 mln di euro cui si deve aggiungere un importo all'incirca corrispondente derivante dalle rettifiche effettuate - valutate appropriate e/o necessarie ai fini di una chiara e corretta rappresentazione dei dati di bilancio - che hanno inciso sui componenti economici di reddito

a seguito delle attività di due diligence post fusione sulla contabilità ex CAS. L'operazione di fusione, anche all'esito delle scritture di assestamento e rettifica effettuate, ha ridotto significativamente il patrimonio netto di S.M.A. Campania che presenta al 31.12.2020 un valore pari ad euro 1.158.752, assicurando comunque l'integrità del capitale pur avendo assorbito quasi completamente tutte le riserve.

ANDAMENTO GESTIONE 2020

In merito alla gestione dell'esercizio 2020, si ritiene necessario dover effettuare un'analisi sintetica delle principali attività e iniziative poste in essere in questo arco temporale, segnalando al contempo alcune criticità evidenziate nell'ultimo semestre, la cui dimensione è tale da pregiudicare gli esiti di consolidamento e rilancio fin qui conseguiti.

Allo stesso modo, vanno indicate le prospettive programmatiche entro le quali iscrivere la rinnovata azione di una società che, sulla base di esperienze e competenze più mature e avanzate, può candidarsi a svolgere un ruolo non secondario nel contesto del cosiddetto GREEN DEAL, che rappresenta l'asse portante delle politiche di crescita definite in sede di Commissione Europea e riportate alla programmazione nazionale per il periodo 2021-2027.

Situazione finanziaria

Nel corso degli ultimi anni S.M.A. Campania è stata oggetto di un percorso di rafforzamento patrimoniale che, unitamente ad un processo di ristrutturazione organizzativa, è stato finalizzato a perseguire il recupero delle performance nella direzione sia della riduzione dell'indebitamento che dell'equilibrio costi/ricavi.

Il rafforzamento patrimoniale è stato previsto dall'art. 1, co. 38 della L.R. n. 27/2019 con l'obiettivo specifico di far fronte all'esigenze connesse alla realizzazione del polo unico ambientale (ex art. 1, co. 57-60 L.R. n. 28/2018) e consentire i necessari adeguamenti strutturali anche di natura economica e finanziaria, di dotazione di mezzi di produzione e di adeguamenti logistici. La Giunta ha previsto, in particolare, in aderenza al piano industriale della società unica del polo ambientale, un apporto al capitale di dotazione di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro e di risorse finanziarie per almeno 5 milioni di euro.

A tal fine, con DGR n. 31/2020 la Regione Campania ha demandato alla Direzione Generale competente le attività finalizzate all'apporto in conto capitale di automezzi, già individuati e acquistati da Regione Campania, funzionali all'espletamento delle attività affidate alla società unica del polo ambientale. Con successivo

Decreto Dirigenziale degli uffici competenti della Regione Campania n. 45/2020 è stato disposto il trasferimento in favore della S.M.A. Campania (quale società incorporante) di mezzi e attrezzature, per un importo pari ad euro 6.980.342, in acconto futuro aumento del capitale sociale. Con determina n. 55 del 13 febbraio 2020 l'Amministratore Unico, in esecuzione del richiamato Decreto n.45, ha approvato il trasferimento a titolo di acconto su futuro aumento del capitale sociale della proprietà di mezzi e attrezzature, per un valore inventariale di euro 6.980.342, iscritto tra le riserve del patrimonio netto, il cui passaggio di proprietà si è perfezionato nel corso del 2021. La dotazione di nuovi automezzi potrà assicurare una migliore efficienza delle attività, anche attraverso la riduzione dei costi di noleggio e di manutenzione, considerata anche l'età media avanzata del parco mezzi aziendali pre-esistente.

In aggiunta, nel corso del 2020 il socio unico Regione Campania ha provveduto a versare l'importo di 5 milioni a favore di S.M.A. Campania ai sensi di quanto previsto dal richiamato art. 1, co. 38 della L.R. n. 27/2019.

L'operazione di incorporazione per fusione della società ex CAS, avvenuta a settembre 2020, ha però prodotto una notevole frattura nel processo di riequilibrio, dal momento che il significativo volume debitorio di quest'ultima non ha potuto che ribaltarsi sulla società incorporante. Inoltre, si pone particolare attenzione all'esistenza di consistenti anticipazioni su commesse erogate a favore di CAS da alcune direzioni regionali, il cui impatto potenziale sui conti aziendali non è ancora definitivamente esplorato e definito.

Relativamente alla situazione finanziaria della Società, si segnala che sin dalla trasformazione in *house providing* partecipata al 100% da Regione Campania la gestione finanziaria aziendale è stata caratterizzata da un sistema di approvvigionamento delle risorse finanziarie basato esclusivamente sul trasferimento di rimesse regionali a fronte delle commesse affidate, attraverso un meccanismo incentrato, per sua natura, prevalentemente sul ribaltamento dei costi sostenuti (personale e acquisto beni strumentali alla commessa) e, solo successivamente, rendicontati e liquidati dai vari uffici regionali. Tale situazione ha determinato una condizione strutturale di *mismatching* ovvero uno sfasamento temporale tra uscite ed entrate finanziarie che richiede un'attenta programmazione delle rendicontazioni e pianificazione finanziaria nonché il regolare/puntuale pagamento da parte degli uffici regionali, in un contesto che non ha previsto finora il ricorso al mercato creditizio o altre fonti di finanziamento esterne, e strumenti finanziari per la gestione del rischio

finanziario. Ciò nonostante, S.M.A. Campania ha sempre garantito il puntuale pagamento delle competenze spettanti ai dipendenti commisurate al periodo della prestazione lavorativa, nonché i relativi oneri accessori.

Obiettivo primario è quindi di individuare tutte le misure e azioni utili per contenere le tensioni finanziarie conseguenti alla suindicata circostanza e, in tal modo, perseguire condizioni di equilibrio già nel breve termine.

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio

Il bilancio 2020 della Società presenta una perdita pari ad euro 7.283.567; il risultato negativo rappresenta una naturale conseguenza dell'operazione di incorporazione per fusione della società ex CAS, avvenuta a settembre 2020, avendo S.M.A. Campania infatti ereditato, a seguito della fusione, il volume debitorio di quest'ultima. Si rileva, inoltre, che a seguito dalla modifica apportata dalla Legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, legge n. 178/2020), è aumentato l'orizzonte temporale previsto per la copertura della perdite emerse dall'esercizio 2020, infatti la perdita dovrà risultare diminuita a meno di un terzo del capitale entro il quinto esercizio successivo. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti nell'esercizio 2020 e a confronto con il 2019, in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. Il valore delle commesse tradizionali ha subito un sostanziale aumento anche per effetto dell'intervenuta fusione con CAS.

		31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione		57.965.848	46.887.754
Margine operativo lordo	-	2.784.190	1.419.576
Risultato prima delle imposte	-	6.999.531	1.232.074

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite	56.670.122	45.161.934	11.508.188
Costi esterni	18.857.251	16.322.039	2.535.212
Valore aggiunto	37.812.871	28.839.895	8.972.976
Costo del lavoro	40.597.061	27.420.319	13.176.742
Margine operativo lordo	- 2.784.190	1.419.576	- 4.203.766
Ammortamenti, svalutazioni, altri acc.	1.427.058	746.913	680.145
Risultato operativo	- 4.211.248	672.663	- 4.883.911
Risultato area accessoria	- 2.086.320	1.725.820	3.812.140
Risultato area finanziaria	- 701.963	889.214	187.251
Ebit	- 6.297.568	342.860	- 5.954.708
Risultato ordinario	- 6.999.531	1.232.074	- 5.767.457
Imposte sul reddito	284.036	-	284.036
Risultato netto	- 7.283.567	1.232.074	- 6.051.493

L'analisi dei dati patrimoniali ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, capacità che dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	580.620	35.572	545.048
Immobilizzazioni materiali nette	10.198.933	733.187	9.465.746
Partecipazioni ed altre imm. Finanziarie	934.753	988.805	- 54.052
Attivo immobilizzato			-
Capitale immobilizzato	11.714.306	1.757.564	9.956.742
Crediti verso clienti	140.035	248.595	- 108.560
Crediti verso soci per ver. ancora dovuti	12.087.923	5.107.581	6.980.342
Altri crediti	183.259.585	167.263.590	15.995.995
Ratei attivi	168.976	38.357	130.619
Liquidità differite	195.487.543	172.658.123	22.829.420
Debiti verso fornitori	20.300.948	18.431.466	1.869.482
Acconti	154.157.807	136.877.976	17.279.831
Debiti tributari e previdenziali	27.774.718	18.504.128	9.270.590
Altri debiti	7.601.199	4.821.039	2.780.160
Ratei e risconti passivi	88.408	2.026	86.382
Passività correnti	209.923.080	178.636.635	31.286.445
Capitale d'esercizio netto	- 14.435.537	5.978.512	- 8.457.025
Trattamento di fine rapporto	2.419.483	2.445.276	- 25.793
Debiti trib. E prev. (oltre 12 mesi)			-
Altre passività a medio e lungo termine	1.360.742	106.373	1.254.369
Passività consolidate	3.780.225	2.551.649	1.228.576
Capitale investito	214.862.057	187.067.520	27.794.537
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserve	158.752	4.879.236	- 4.720.484
Posizione fin. Netta a medio e lungo termine	934.753	988.805	- 54.052
Posizione fin. Netta a breve termine	7.491.232	12.623.523	- 5.132.291
Mezzi propri e ind. Finanziario netto	214.862.057	187.067.520	27.794.537

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	7.489.203	12.621.781 -	5.132.578
Denaro e altri valori in cassa	2.029	1.742	287
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.491.232	12.623.523 -	5.132.291
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni e pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine			-
	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.491.232	12.623.523 -	5.132.291
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni e pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari	934.753	988.805 -	54.052
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	934.753	988.805 -	54.052
Posizione finanziaria netta	8.425.985	13.612.328 -	5.186.343

Inoltre, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Margine primario struttura	- 10.555.554	4.121.672	14.677.226
Quoziente primario struttura	9,8900%	334,5100%	324,6200%
Margine secondario struttura	- 6.775.329	6.673.321 -	13.448.650
Quoziente secondario struttura	42,1600%	479,6900%	-437,5300%

Il margine di struttura primario permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato e di evidenziare quindi la capacità dell'impresa di investire nelle sue strutture fisse attraverso il capitale versato dai suoi soci. Per poter valutare la presenza di uno squilibrio finanziario è necessario analizzare entrambi i margini, nel caso in esame entrambi i valori sono negativi e quindi che una parte delle immobilizzazioni sono

state finanziate utilizzando capitale di terzi con obbligo di rimborso, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo quinquennio

Stato Patrimoniale Attivo riclassificato

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
CAPITALE CIRCOLANTE	202.978.775	185.281.646	169.775.670	188.117.993	137.919.592
Liquidità immediate	7.491.232	12.623.523	4.130.213	4.570.754	3.611.606
Disponibilità liquide	7.491.232	12.623.523	4.130.213	4.570.754	3.611.606
Liquidità differite	195.487.543	172.658.123	165.645.457	150.032.663	100.793.410
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	195.487.543	172.619.766	165.619.758	150.025.272	100.714.725
Attività finanziarie					
Ratei attivi		38.357			
Risconti attivi	168.976	28.310	25.699	7.391	78.685
Rimanenze				33.514.576	33.514.576
IMMOBILIZZAZIONI	11.714.306	1.757.564	1.605.998	2.249.924	2.303.088
Immobilizzazioni immateriali	580.620	35.572	24.868	25.335	26.661
Immobilizzazioni materiali	10.198.933	733.187	935.607	964.439	1.016.289
Immobilizzazioni finanziarie	934.753	988.805	645.523	1.260.150	1.260.138
TOTALE IMPIEGHI	214.862.057	187.039.210	171.381.668	190.367.917	140.222.680

Stato patrimoniale Passivo riclassificato

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
CAPITALE DI TERZI	213.703.305	181.188.284	191.326.077	205.794.310	152.320.267
Passività correnti	209.923.080	178.636.635	187.014.134	196.673.350	143.423.832
Debiti a breve termine	209.834.672	178.634.609	186.587.483	196.673.350	141.846.893
Ratei e risconti passivi	88.408	2.026	426.651		1.576.939
Passività consolidate	3.780.225	2.551.649	4.311.943	9.120.960	8.896.435
Debiti a m/l termine		0	11.403	11.403	1.325.201
Fondi per rischi e oneri	1.360.742	106.373	1.664.065	6.332.177	4.774.484
TFR	2.419.483	2.445.276	2.636.475	2.777.380	2.796.750
CAPITALE PROPRIO	1.158.752	5.879.236	2.410.335	3.599.544	1.363.124
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	289.823	289.823	289.823
Riserve	19.500.355	7.520.013	6.638.528	6.638.528	6.638.528
Utile (perdita) portati a nuovo	-12.058.036	-1.408.703			
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.283.567	-1.232.074	-4.518.016	-3.328.807	-5.565.227
TOTALE FONTI	214.862.057	187.067.520	193.736.412	209.393.854	153.683.391

Esame dei risultati economici conseguiti

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo quinquennio (2016 - 2020).

Conto Economico riclassificato

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	56.670.122	45.161.934	49.847.052	76.338.226	80.491.593
- Consumi di materie prime	3.342.249	2.861.470	1.964.617	3.776.696	4.780.441
- Spese generali	15.515.002	13.460.569	23.594.027	31.899.097	36.320.661
VALORE AGGIUNTO	37.812.871	28.839.895	24.288.408	40.662.433	39.390.491
- Costo del personale	40.597.061	27.420.319	31.404.766	44.071.013	44.443.980
MARGINE OPERATIVO LORDO	-2.784.190	1.419.576	-7.116.358	-3.408.580	-5.053.489
- Ammortamenti e svalutazioni	1.427.058	746.913	312.318	128.034	206.431
RISULTATO OPERATIVO	-4.211.248	672.663	-7.428.676	-3.536.614	-5.259.920
Risultato area accessoria	-2.086.320	-1.015.523	3.692.609	323.307	320.563
EBIT	-6.297.568	-342.860	-3.736.067	-3.213.307	-4.939.357
+ Oneri finanziari	704.326	889.214	755.627	115.500	450.380
RISULTATO LORDO	-6.999.531	-1.232.074	-4.491.694	-3.328.807	-5.389.737
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie					
+ Proventi e oneri straordinari					
REDDITO ANTE IMPOSTE	-6.999.531	-1.232.074	-4.491.694	-3.328.807	-5.389.737
- Imposte sul reddito dell'esercizio	284.036		26.322		175.490
REDDITO NETTO	-7.283.567	-1.232.074	-4.518.016	-3.328.807	-5.565.227

Analisi economica

Con riferimento all'ultimo quinquennio, relativo all'analisi dei dati storici sopra riportati ed estrapolati dal precedente schema di conto economico riclassificato, si evince un peggioramento reddituale dall'anno 2016 ad oggi. E' doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per il going concern societario, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della nostra società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire l'erogazione di servizi essenziali in condizione di sostanziale e tendenziale equilibrio tra costi e ricavi. Ovviamente la ridotta

marginalità, per le motivazioni sopra illustrate, influenza negativamente anche gli indicatori di copertura della posizione finanziaria.

Effetti della pandemia covid-19 sull'esercizio 2020

L'emergenza sanitaria è stata di tali proporzioni da comportare restrizioni alla circolazione delle persone e allo svolgimento delle attività economiche pubbliche e private nel 2020 e nei primi mesi del 2021.

In Italia, uno dei paesi più duramente colpiti dal Covid-19, al fine di contenere il contagio e tutelare la salute pubblica, attraverso decretazione d'urgenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono state imposte, da un lato, limitazioni individuali e alla libertà di iniziativa economica con notevoli riflessi sull'economia del Paese, dall'altro, sono state introdotte misure straordinarie di supporto alle aziende, poi prorogate con decreti successivi, tra cui:

- ✓ il DL n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 (c.d. Decreto "Cura Italia"), che ha previsto tra l'altro ammortizzatori sociali per i datori di lavoro che nel 2020 hanno dovuto sospendere o ridurre l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori, misure fiscali a sostegno della liquidità delle imprese;
- ✓ il DL n. 23/2020 conv. in L. n. 40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), che ha previsto tra l'altro rilevanti misure a sostegno delle imprese, intervenendo anche sul diritto societario e concorsuale, al fine di salvaguardare le imprese da una potenziale e grave crisi di liquidità e per preservarne la continuità aziendale;
- ✓ il DL n. 34/2020 conv. in L. n. 77/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), che ha previsto tra l'altro misure a sostegno della liquidità e della patrimonializzazione delle imprese, incentivi e crediti d'imposta, misure in materia di imposizione indiretta e in materia di accertamento e contenzioso fiscale;
- ✓ il DL n. 104/2020 conv. in L. n. 126/2020 (c.d. "Decreto di Agosto"), che ha previsto tra l'altro la rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni, la possibilità di sospendere gli ammortamenti nei bilanci redatti in base ai principi contabili OIC;
- ✓ il DL n. 77/2021 conv. in L. n. 108/2021 (c.d. "Decreto semplificazioni bis"), che prevede all'art. 10, co. 6-bis che l'eventuale risultato negativo del bilancio 2020 delle società partecipate non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 175/2016 (TUSP) che, da un lato,

vietano il soccorso finanziario del socio nel caso le società abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio (c. 5 art. 14 TUSP) e, dall'altro, obbligano ad accantonare fondi in capo agli stessi enti soci in caso di perdite delle partecipate (art. 21 TUSP).

Le implicazioni del Covid-19 riguardano potenzialmente tutte le società che esercitano attività di impresa, con un generale rallentamento dell'economia e un impatto più significativo per alcuni settori (ad es. turismo, trasporti, ecc.). Nonostante le difficoltà connesse alla previsione degli effetti dell'emergenza sanitaria, si intende fornire agli *stakeholder* adeguate informazioni in merito ai rischi identificati, alle azioni intraprese per fronteggiarli, agli effetti già manifestatisi e alle conseguenze attese.

Rispetto alle principali misure di sostegno previste dal Governo, in particolare, si evidenzia quanto segue:

- a. sospensione della ricapitalizzazione delle perdite: non applicata in quanto la società non si trova nella situazione di cui agli artt. 2446, co. 2 e 3, 2482 bis, co. 4, 5 e 6, 2482 ter Codice Civile;
- b. deroga alla continuità aziendale: ai sensi dell'art. 2423 bis, co. 1 Codice Civile la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio non hanno subito alcuna contrazione;
- c. introduzione della moratoria sui debiti finanziari: non applicata in quanto la Società non ha fatto ricorso a strumenti di finanziamento sul mercato creditizio;
- d. sospensione degli ammortamenti: la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a conto economico per l'esercizio 2020 a norma dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies del D.L. n. 104/2020, circostanza che ha influenzato la situazione economico-patrimoniale e il risultato dell'esercizio. La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di ridurre la perdita operativa registrata anche per l'effetto della pandemia, che ha colpito anche il personale di S.M.A. Campania determinando il rallentamento e talvolta il blocco di alcune attività (operative e non), in presenza di un modello organizzativo finora caratterizzato da una specializzazione spinta e da scarso ricorso al meccanismo della delega.

Tra le misure previste la nostra Società, in particolare, ha fatto ricorso da un lato al consumo delle ferie pregresse durante la prima fase emergenziale (marzo-aprile), dall'altro a privilegiare forme di lavoro da remoto ove consentito (soluzione tuttora adottata in aderenza ai decreti del Governo), mentre la società incorporata

CAS ha fatto ricorso anche allo strumento previsto dai D.P.C.M. della cassa integrazione guadagni. Le conseguenze dell'emergenza epidemica, altresì, hanno coinvolto direttamente (per contagio) e indirettamente (per quarantena cautelativa) parte del personale aziendale e hanno influito sulla capacità della Società di perseguire pienamente gli obiettivi programmati, determinando un impatto negativo, in termini di minore performance delle attività di cantiere, in particolare per le commesse svolte dal personale ex CAS e/o per quelle rendicontate "a misura".

Principali criticità

Le principali criticità riscontrate durante l'esercizio 2020 riguardano la tenuta produttiva e la presenza di una situazione di tensione finanziaria della Società già segnalata in un precedente punto della presente relazione, causata anche dall'incertezza delle coperture finanziarie di alcune delle principali commesse, ed accresciuta dall'esposizione debitoria della società incorporata ex CAS, in particolare nei confronti dell'INPS, come anche dei fornitori, di cui per le principali posizioni sono stati definiti, ove e per quanto possibile/sostenibile, a fine 2020 piani di rateizzo del debito. La significativa consistenza numerica del personale, conseguente anche all'intervenuta fusione con CAS, determina una rigidità dei costi che non facilmente si concilia con la dinamica dei ricavi e del ciclo finanziario. Parimenti, la presenza di un unico socio e committente (Regione Campania) rappresenta un vincolo in quanto comporta per la Società una contenuta capacità di governo delle variabili esterne, in particolare circa l'assegnazione delle commesse, e, dunque, l'andamento dei ricavi al fine di determinare il punto di copertura (*break even point*) strutturale complessivo costi-ricavi.

La mancata uniformità delle convenzioni di affidamento rappresenta un'ulteriore criticità in quanto spesso vengono adoperati criteri di misurazione della prestazione, di contabilizzazione e rendicontazione, dissimili e tra loro contraddittori, rendendo particolarmente complessa una gestione univoca delle risorse organizzative e strumentali.

Al fine di superare i limiti derivanti dall'eccesso di "pluralismo interpretativo", di assicurare una costanza dei flussi finanziari in ingresso, che consenta di perseguire una migliore pianificazione di medio periodo e di consolidare ulteriormente il rapporto tra la Società in house e la Regione, è in fase di definizione una Convenzione Quadro/ Contratto di Servizi, che regoli ed uniformi le modalità di affidamento e gestione delle principali convenzioni operative, nonché strutturi una pianificazione pluriennale riportabile ad individuati

capitoli del bilancio regionale, ovvero ai piani di intervento finanziati dal FESR e dal Fondo Sviluppo e Coesione previsti per il periodo 2021/2027. Ciò in analogia con quanto è stato già disposto da molte amministrazioni pubbliche, che hanno in questo modo inteso definire il perimetro delle attività da affidare alle proprie società in house, assicurando loro la necessaria continuità di approvvigionamento. Nell'ambito della Convenzione Quadro saranno meglio disciplinate le modalità di esecuzione e di rendicontazione delle attività, in un'ottica prestazionale e di obiettivi assegnati. Di conseguenza, sarà opportuno procedere ad una riorganizzazione aziendale volta a perseguire in modo efficiente ed efficace detti obiettivi.

V'è infine da segnalare che il nuovo Direttore Generale è stato designato soltanto a fine del 2021, le cui funzioni decisionali, organizzative e di rappresentanza sono state prima della nomina in parte assunte dall'Amministratore Unico e in parte distribuite tra dirigente e quadri dell'azienda. La nomina del Direttore Generale consentirà di pervenire ad una configurazione di una più efficiente ed efficace struttura organizzativa, che implementi le necessarie procedure di controllo di gestione e consolidi una governance adeguata alla complessa fase congiunturale della società.

Parimenti, soltanto ad inizio del 2022 è avvenuta la nomina del nuovo organo amministrativo, individuato in un organo collegiale che possa meglio gestire la maggiore complessità e dimensione aziendale successiva all'intervenuta operazione di fusione. Ciò ha impedito, la piena attivazione di quel processo di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale tanto più necessario in una fase complessa come quella della costituzione e dell'avviamento della nuova Società del Polo ambientale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con le politiche gestionali impostate nei precedenti periodi, in previsione del consolidamento commerciale e l'acquisizione di nuovi mercati di sbocco attraverso iniziative volte ad un rafforzamento dell'organizzazione commerciale e la stipula della Convenzione Quadro/Contratto di Servizi con la Regione, proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate.

In merito alla gestione del portafoglio ordini, si rileva che sono state aggiunte alle commesse proprie del *core business* storico della Società, ulteriori attività innovative e che rappresentano un valore aggiunto aziendale.

Un primo ampliamento del portafoglio commesse ha riguardato l'affidamento nel corso del 2020 da parte di Regione Campania dei **servizi di riscossione anche coattiva di crediti regionali**, che hanno richiesto la

costituzione di unità operative dedicate. Più in particolare, in primo luogo è stato sottoscritto nel mese di maggio 2020 un contratto con Regione Campania per la riscossione dei c.d. canoni di depurazione ovvero delle tariffe di collettamento e depurazione delle acque reflue a servizio dei gestori locali che utilizzano il sistema di collettori comprensoriali e i relativi impianti di depurazione regionali.

Dopo una intensa fase di ricognizione ai fini dell'esatta ricostruzione delle posizioni debitorie degli utenti del servizio regionale di depurazione e di definizione dei modelli di approccio al recupero di una massa debitoria - *mai trattata dal 2012* - che supera il miliardo di euro, si è provveduto alla stipula di accordi di regolazione con i principali soggetti debitori, oltre che alla messa a punto della gestione e monitoraggio delle partite correnti, anche attraverso appositi applicativi software dedicati, inclusa l'emissione di fatture in nome e per conto di Regione Campania. Inoltre, la Società ha avviato le attività propedeutiche per il censimento dei collettori fognari comprensoriali, funzionale alla definizione di un progetto di fattibilità tecnico-economica per il revamping e la rifunzionalizzazione del sistema dei collettori regionali, gran parte dei quali realizzati negli anni '70 dalla Cassa del Mezzogiorno.

La medesima Direzione regionale ha affidato contestualmente anche i servizi di riscossione e recupero dei crediti, maturati e maturandi, nei confronti delle Società Provinciali che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti e conferiscono rifiuti presso il termovalorizzatore di proprietà regionale sito in Acerra. Anche in questo caso, dopo una prima attività di ricognizione di dati e documenti, anche attraverso apposito applicativo software dedicato, finalizzata all'accertamento e quantificazione delle posizioni creditorie verso le Società Provinciali, attivando una serie di incontri con tutti gli attori coinvolti nel processo, si è addivenuti alla sottoscrizione di appositi accordi transattivi per il recupero dei crediti regionali. La nostra Società ha avviato, altresì, le attività di due diligence propedeutiche alla sottoscrizione dei conseguenti atti di cessione a Regione Campania dei crediti vantati dalle Società Provinciali nei confronti degli enti locali.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 1, co. 40 della L.R. n. 27/2019, alla società unica del polo ambientale, quale organismo pubblico con funzioni d'interesse generale, sono stati attribuiti i compiti di "**polizia idraulica**" e di pronto intervento di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e al regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 (Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica).

Al fine di accrescere il potenziale di proposta della società nel quadro della programmazione strategica 2021-2027, sono state infine individuate alcune tematiche da sottoporre ad approfondimento progettuale, e precisamente: l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la realizzazione, in via sperimentale, di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, secondo i principi dell'economia circolare; la costituzione di una struttura in grado di monitorare in continuo i corpi idrici superficiali, con finalità di prevenzione, tutela e sicurezza. Al momento, le attività non sono ancora entrate pienamente a regime nelle more della definizione di alcuni elementi di natura tecnico-legale e della conseguente organizzazione delle attività sul territorio, per quanto siano già stati realizzate attività di rilievo degli alvei ed interventi urgenti di pulizia finalizzati al ripristino dell'efficienza degli alvei.

Tra le iniziative più significative, in particolare, si segnala il progetto denominato "La Terra delle Acque", finalizzato in via sperimentale al monitoraggio in continuo dei corsi d'acqua regionali interessati da fenomeni di inquinamento, da effettuarsi su diversi livelli: i) monitoraggio satellitare che consente di individuare le prime macro anomalie; ii) monitoraggio aereo – in particolare con droni - a seguito delle indicazioni ricevute sub i); iii) monitoraggio puntuale delle acque fluviali e marine ricevute da stazioni ambientali di superficie e profondità dotati di appositi sensori.

Il progetto è coerente con il "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno degli sversamenti illeciti nei corpi idrici principali posto in essere dall'Amministrazione regionale e rientra nelle direttrici di intervento nazionali PNRR "Transizione verde e digitale" con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque dei corpi idrici della Regione Campania, con evidenti ricadute in termini di riqualificazione ambientale e di sviluppo economico per il territorio.

Attraverso tale progetto sarà ampliato il sistema regionale di monitoraggio ambientale integrato già costituito da un insieme di strumenti: centraline di campo, sistema di supporto alle decisioni e multi risk management, sale operative per le emergenze ambientali, squadre di controllo sul territorio con droni e di pattugliamento, radar con termocamera in grado di rilevare uomini, mezzi, incendi, fumi, ecc.).

Ulteriore progetto ad elevato contenuto tecnologico riguarda la realizzazione di un sistema di *multirisk management* per la gestione completa dei rischi connessi alle attività di protezione civile svolte sul territorio regionale, focalizzandosi sull'evoluzione del sistema DSS già presente e gestito dalla nostra Società. È

prevista una APP per le segnalazioni di: incendi boschivi, abbandono rifiuti, incendi di rifiuti, allertamento di protezione Civile. Nell'ambito del programma di azioni integrate per il **monitoraggio ambientale** in Campania, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 191/2021, rientra il progetto per la realizzazione di una nuova centrale operativa regionale presso il Real Sito di Carditello, individuato non solo per la significativa rilevanza simbolica e la presenza di risorse naturalistiche e storico-culturali, ma anche per la localizzazione in un'area interessata da fenomeni di contaminazione delle principali matrici ambientali oggetto di monitoraggio. La Centrale Strategica e Operativa rappresenta il luogo naturale in cui saranno accentrate tutte le attività di coordinamento dei diversi attori istituzionali coinvolti nelle attività in materie di monitoraggio e controllo del territorio e dell'ambiente.

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale.

Personale

Nell'esercizio 2020 l'organico medio aziendale è aumentato a seguito dell'avvenuta incorporazione di CAS a 1136 unità, di cui 346 dirigenti, quadri ed impiegati e 790 operai.

Risorse umane

I vertici aziendali considerano il personale come elemento fondamentale ma nello stesso tempo critico su cui costruire il successo dell'Organizzazione, ed intende promuovere, attraverso la propria leadership, valori condivisi e il coinvolgimento nel partecipare e contribuire al miglioramento continuo. L'obiettivo cui tendere è realizzare un modello organizzativo e relazionale più flessibile e di responsabilizzazione soggettiva, basato sui c.d. aspetti intangibili e valoriali dell'Organizzazione.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca

quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. In considerazione degli obiettivi sfidanti da perseguire attraverso la società unica del Polo Ambientale regionale, la formazione rappresenta la principale leva strategica su cui agire, attraverso un approccio pianificato, trasparente, etico e socialmente responsabile, come fattore professionalizzante per l'apprendimento e il trasferimento di adeguate conoscenze e competenze all'interno dell'Organizzazione, in particolare al personale rilevante per la qualità dei processi / servizi.

Alla luce delle criticità emerse durante il periodo pandemico (v. supra) e dall'analisi dei fabbisogni di nuove competenze, è stato predisposto il progetto formativo "*New competence for environmental safeguard process*", a valere sul Fondo Nuove Competenze (DL 34/2020, art. 88, co. 1 – DL 104/2020, art. 4 – DM di attuazione del 09.10.2020). Il progetto prevede il coinvolgimento di circa 30 unità operative/territoriali, di quasi 600 discenti e di oltre 3.000 ore di formazione teorico-pratica.

Informativa sull'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 la situazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	8.175.033
Impianti e macchinari	568.289
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	1.455.611

Dalla tabella precedente emergono variazioni in aumento in merito alla voce "impianti e macchinari", "altri beni" e "terreni e fabbricati" che riguardano principalmente l'acquisizione di beni derivanti dall'operazione di fusione con l'ex CAS.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione

e coordinamento da parte del socio unico Regione Campania.

Si dichiara che non vi sono state decisioni della Società influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento che richiedono un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- ✓ la Società non ha svolto nel corso del 2020 attività di ricerca e di sviluppo;
- ✓ la Società non possiede partecipazioni in società e imprese controllate e/o collegate;
- ✓ la Società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli / valori emessi dalla Società;
- ✓ i rapporti di credito e debito verso la controllante Regione Campania e verso imprese sottoposte al controllo della controllante sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rimanda;
- ✓ la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

C.D.A.

Tommaso Sodano

Fiorella Zabatta

Antonio Capasso

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Piano economico-finanziario 2023



**S.M.A. SISTEMI PER LA
METEOROLOGIA E L'AMBIENTE
CAMPANIA**

Sede in CENTRO DIREZIONALE IS E7

NAPOLI 80143

Partita iva 07788680630

Codice fiscale 07788680630

Numero REA – NAPOLI 65980

Capitale sociale 1.000.000 i.v.

Codice ATECO 71.20.10

PREMESSA**- Situazione attuale**

La società ha attraversato un lungo periodo di crisi finanziaria tale da accumulare alcuni debiti sia con i fornitori che con l'Erario. Sebbene il socio unico Regione Campania sia intervenuto a più riprese, con successivi aumenti di capitale e con versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale, la struttura economico patrimoniale della società non è mai riuscita a tornare nell'equilibrio necessario. La fusione con la CAS, avvenuta nel corso del 2020, non ha fatto altro che peggiorare la situazione, poiché anche la società incorporata presentava un conto economico in perdita ed una situazione patrimoniale-finanziaria fortemente e strutturalmente squilibrata, con un'elevata esposizione debitoria. Nel corso del 2022 la società ha iniziato una interlocuzione con il socio unico e cliente per rivedere radicalmente il rapporto, al fine di inserire e disciplinare in un'ottica di sistema in modo omogeneo per quanto possibile tutte le diverse commesse in una unica convenzione quadro che potesse assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale alla società, garantendo altresì i margini ed i flussi finanziari necessari al fine di ripianare completamente le posizioni debitorie pregresse (debiti vs. fornitori, debiti verso l'erario ed altri debiti) in un periodo di tempo sufficientemente breve, tale da assicurare il mantenimento della continuità aziendale ed anche una stabilità economica per il futuro.

LA CONVENZIONE QUADRO

Sulla base di un'attenta analisi delle fonti di copertura e delle relative modalità di attivazione, Regione Campania disporrà l'istituzione di una riserva finanziaria e di una procedura "fast track" da dedicare alle attività della SMA - Polo Ambientale, il cui utilizzo sarà regolato dal Contratto di Servizi/Convenzione Quadro. Di modo che, il piano industriale contenuto nel progetto di fusione posto a supporto della società del Polo Ambientale — comunque in grado di assicurare l'equilibrio tendenziale costi/ricavi- rappresenta il punto di partenza di una struttura evolutiva che assumerà tra i suoi passaggi essenziali la qualificazione della Società quale Organismo Intermedio dei Fondi Comunitari ai sensi del reg.com.1303/2013, e il suo inserimento tra i principali soggetti beneficiari del Fondo Sviluppo e Coesione.

Nella convenzione quadro si è previsto anche di aumentare in maniera particolarmente significativa la percentuale di aggio derivante dalle attività di riscossione e recupero dei crediti regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR, così come la percentuale di aggio delle attività di riscossione dei canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti fruitori del servizio di depurazione e fognatura fornito dagli impianti regionali. Più in particolare, già con decorrenza 1° gennaio 2022, entrambe le percentuali di aggio sono passate dal 2% previsto precedentemente al 6% attuale, triplicando di fatto l'incasso in termini di aggio a favore della SMA Campania; ad esempio, per il 2022 sulla base dei dati a consuntivo a tutto novembre e della stima degli incassi previsti

per il mese di dicembre, l'incremento dei corrispettivi incentivanti si attesterà intorno ai 3,8 mln di euro.

Altresì, all'interno della convenzione sono previsti tempi di pagamento delle varie commesse certi e costanti, allo scopo di assicurare quel flusso finanziario necessario a riportare la società in una condizione di stabile equilibrio economico-finanziario.

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Sulla base di tali premesse è stato predisposto il presente Piano finanziario ed economico, con il conseguente flusso di cassa, allo scopo di prevedere e monitorare la situazione contabile della società. Più avanti sono illustrate le “assumption” alla base della predisposizione del piano nel dettaglio.

Appare necessario evidenziare che il conto economico prospettico per il 2023 evidenzia un corposo e significativo utile d'esercizio che si attesta su un valore superiore ai 12 milioni di euro all'anno.

È opportuno evidenziare che sebbene il piano prospettico economico finanziario sia proiettato ed esposto soltanto per i dodici mesi del 2023, le conclusioni cui si arriva sono senz'altro e senza alcun dubbio replicabili per il successivo biennio 2024 e 2025, in presenza di una durata triennale della convenzione quadro.

Il miglioramento del conto economico è dovuto essenzialmente ad una radicale trasformazione del quadro relativo ai ricavi che per il triennio 2023-2025 sono previsti per un importo superiore ai 70 milioni di euro. Oltre all'aumento significativo degli aggi sulla

riscossione che complessivamente raggiungeranno i 6,6 mln di euro, si prevede un incremento anche dei ricavi derivanti dalle altre commesse (ad es. POC) che entreranno a regime nel 2023. Cambierà anche il sistema di rendicontazione che porterà un significativo miglioramento del ciclo finanziario di commessa, come riportato nel dettaglio della bozza di convenzione stessa.

Lo stato patrimoniale prospettico per il 2023 (che ripetiamo si replicherà ed ulteriormente migliorerà nel 2024 e nel 2025 grazie ai sensibilmente migliorati margini di contribuzione derivanti dalla convenzione-quadro) presenta un immediato alleggerimento della posizione debitoria. In particolare, già nel corso del 2023 i debiti pregressi diminuiranno di circa 16 mln di euro, passando da circa 40 mln di euro a circa 24 mln di euro. Infatti, si prevede di poter fare ricorso alla norma di legge che viene definita rottamazione delle cartelle esattoriali che è in via di approvazione nella manovra economica dello Stato relativa al 2023. L'art 46 del DDL di Bilancio 2023 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 21 novembre e in viaggio verso la Camera, prevede la Definizione agevolata versione 2023. In particolare, con l'art 46 della bozza si prevede che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora, le sanzioni e le somme aggiuntive e le somme maturate a titolo di aggio, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si precisa che soltanto in termini prudenziali non si è proceduto a ridurre il debito tributario delle suddette somme, ma che nella realtà le somme dovute diminuiranno considerevolmente (approssimativamente del 30-40%,

vale a dire 5-6 milioni di euro di risparmio a fronte dei 15 milioni di euro attualmente dovuti) grazie all'utilizzo di questa norma.

Contestualmente il miglioramento del conto economico della società ed il corrispondente miglioramento della situazione di liquidità consentirà un rientro progressivo dei debiti scaduti nei confronti dei fornitori che attualmente ammontano a circa 20 milioni di euro e che potranno essere pagati ed estinti al ritmo di circa un milione di euro al mese, onde consentire un rientro totale di questa posizione debitoria nel giro dei prossimi 20 mesi.

Oltre alla convenzione quadro si è tenuto conto della intenzione del socio unico di apportare una somma immediatamente disponibile di circa 2,3 milioni di euro, sin dal mese di gennaio. Tale somma corrisponde alla differenza tra gli apporti di capitale attraverso il conferimento di immobili e beni strumentali (mezzi, macchine forestali, ...) nel corso degli anni precedenti ed i valori di perizia così come determinati da consulenti incaricati.

In particolare, la Regione Campania nella sua qualità di socio unico della SMA Campania spa, con L.R. n. 16/2014 ha stabilito di destinare apposite risorse volte a rafforzare il capitale delle società in house regionali operanti in materia ambientale, e di facilitare il processo di razionalizzazione e riordino. In particolare, il co. 31 dell'art. 1 ha previsto un intervento di rafforzamento patrimoniale in favore di SMA Campania di complessivi euro 6, 3 mln di cui risorse finanziarie per euro 1,3 (incassate in data 21/11/2014) e conferimento di beni immobili del patrimonio regionale per un valore complessivo non inferiore a euro 5 mln.

In attuazione della richiamata L.R. n. 16/2014, con DGR n. 523/2014 sono individuati gli immobili del patrimonio regionale da conferire alla SMA Campania per un valore complessivo risultante dalla consistenza patrimoniale pari ad euro 5.107.581, in particolare

riferiti ai comuni di: a) Cancellò Arnone (CE), b) Battipaglia (SA) e Napoli-Via Don Bosco. In data 04.01.2021 è stato conferito l'incarico all'ing. Valentino Di Santo per l'aggiornamento della stima degli immobili oggetto della DGR 523/2014 al valore di mercato (RUP B.Cirigliano).

La relazione di stima che è stata trasmessa dal tecnico incaricato a fine gennaio 2021, da cui risulta un valore complessivo all'epoca di euro 3.781.265,50 con una differenza in meno rispetto al valore della consistenza patrimoniale pari ad euro 1.326.115,50. Da notare peraltro che da riconteggi ns interni sembrerebbe emergere alcuni errori materiali di calcolo, in particolare per gli immobili siti nel comune di Battipaglia, il cui valore complessivo di stima si ridurrebbe a € 3.757.054,30 e la differenza a – 1.350.326,70.

Pertanto, ad oggi il versamento effettuato all'epoca è ancora scoperto per € 1.350.326,70.

L'art. 2343 comma 4 del codice civile prevede che: *“Se risulta che il valore dei beni o dei crediti conferiti era inferiore di oltre un quinto a quello per cui avvenne il conferimento, la società deve proporzionalmente ridurre il capitale sociale, annullando le azioni che risultano scoperte. Tuttavia il socio conferente può versare la differenza in danaro o recedere dalla società; il socio recedente ha diritto alla restituzione del conferimento, qualora sia possibile in tutto o in parte in natura”*.

Ebbene il valore dei beni conferiti è pari al 26,43% in meno ($1.350.326,70/5.107.581*100$) rispetto al valore per cui avvenne il conferimento. Pertanto, si applica l'articolo su esposto. Il socio Regione Campania si trova pertanto nella condizione di lasciare le cose come stanno e la società dovrà procedere ad una riduzione del capitale di € 1.350.326,70 (il che azzererebbe completamente il capitale sociale) oppure potrà procedere a versare la differenza in danaro.

Il socio ha optato per questa seconda ipotesi.

A questa situazione va aggiunto il versamento in conto futuro aumento di capitale sociale conferito in automezzi e macchinari industriali che sulla base della perizia di stima effettuata nel mese di settembre scorso risultano essere inferiori al conferimento. L'importo è pari ad €940.606,28 così determinato: €6.980.341,94 importo di cui alla delibera DGR 45/2020 di conferimento in conto futuro aumento del capitale sociale, € 6.039.735,66 importo determinato dalla perizia di cui in discorso.

Per cui il totale del versamento integrativo del socio unico ammonterà a circa 2,3 mln di euro.

Il risultato delle operazioni sin qui esposte porta ad un sensibile miglioramento delle casse della società, come riportato fedelmente nel prospetto di flusso di cassa dove si dimostra che la società riuscirà a far fronte a tutte le proprie obbligazioni correnti e sarà anche in grado agevolmente a rientrare delle proprie posizioni debitorie pregresse nel giro di pochi mesi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai fini della continuità aziendale il presente piano economico finanziario appare piuttosto soddisfacente.

Occorre premettere che la continuità aziendale è richiamata dall'art. 2423-bis del Codice civile al n. 1; viene detto «*La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*». L'art. 2423-bis del Codice civile nel definire i Principi di redazione del bilancio prevede che «Nella redazione del bilancio (...) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della

continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato».

Il principio contabile OIC n.11 precisa che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso della SMA appaiono di tutta evidenza due circostanze dirimenti. La volontà del socio unico, nonché cliente praticamente esclusivo della società, di proseguire nell'attività sostenendo in ogni forma la società affinché essa possa proseguire nella sua attività. Tale ferrea volontà è ulteriormente comprovata dal presente piano economico finanziario, il quale evidenzia come gli sforzi del socio e cliente unico siano sufficienti a garantire la prosecuzione dell'attività per un periodo temporale ben più ampio dei prossimi dodici mesi.

Pertanto, gli amministratori **hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile** ed hanno predisposto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale; le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Inoltre, i flussi di cassa, la liquidità, gli obiettivi del socio unico Regione Campania, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità portano a valutare positivamente la prosecuzione dell'attività.

“ASSUMPTION”

Fatturato

La situazione economica prospettica relativa all'anno 2023 prevede un valore della produzione totale pari ad euro 70.389.040 ed evidenzia un reddito netto positivo, pari ad euro 12.155.399. Il fatturato considerato, ai fini dell'analisi dei flussi di cassa, è rappresentato dagli incassi previsti dalla Convenzione quadro, stipulata tra la società SMA Campania e la Regione Campania. L'evoluzione prospettica relativa all'esercizio 2023 è stata individuata considerando la periodicità degli incassi previsti dalla convenzione e quindi distinguendo le commesse con incassi trimestrali, trimestrali anticipati e mensili. Il fatturato relativo ai canoni con incasso trimestrale anticipato è stato calcolato suddividendo l'importo totale della Convenzione su base annuale, per i quattro trimestri di riferimento, ovvero gennaio, aprile, luglio e dicembre. Da tale assunzione ne sono derivati i seguenti incassi potenziali:

1) Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi Boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B), importo totale annuo pari ad euro 9.500.000:

$$9.500.000 : 4 \rightarrow \text{incasso canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{2.375.000}$$

2) Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC), importo totale annuo pari ad euro 17.500.000, la presente commessa, a differenza delle altre, prevede un incasso anticipato relativo al 30%, mentre il restante 70% viene suddiviso in tre trimestri (aprile-agosto-dicembre):

$$17.500.000 * 20\% \rightarrow \mathbf{5.250.000,00} \text{ (incasso gennaio 2023)}$$

$$(17.500.00 - 5.250.000) * 70\% \rightarrow 12.250.000$$

$$12.250.000 : 3 \rightarrow \mathbf{4.083.333}$$
 (incasso aprile-agosto-dicembre)

3) Gestione tecnico operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est, importo totale annuo pari ad euro 21.444.722:

$$21.444.722 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{5.361.181}$$

4) Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica, importo totale anno pari ad euro 3.750.000:

$$3.750.000 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{937.500}$$

5) DIFESA SUOLO (Start-up+Interventi) delibere 833 e 706, importo totale annuo pari ad euro 7.096.258:

$$7.096.258 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{1.774.065}$$

6) Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree delle Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualificazione ambientale, e rifunzionalizzazione delle aree protette regionali per importo totale annuo pari ad euro 1.300.000:

$$1.300.000 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{325.000}$$

7) Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI), importo totale annuo pari ad euro 2.260.060:

$$2.260.060 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{565.015}$$

8) Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti, importo totale annuo pari ad euro

1.238.000:

$$1.238.000 : 4 \rightarrow \text{incassi canone trimestrale} \rightarrow \mathbf{309.500}$$

Il fatturato relativo alle commesse con incasso mensile è stato calcolato suddividendo l'importo totale per le 12 mensilità previste per l'anno 2023:

9) Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR, importo totale annuo 3.000.000:

$$3.000.000 : 12 \rightarrow \text{incassi canone mensile} \rightarrow \mathbf{250.000}$$

10) Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania, importo totale annuo pari ad euro 3.300.000, in questo caso il canone è stato considerato partendo dal mese di febbraio 2023:

$$3.300.000 : 11 \rightarrow \text{incassi canone mensile} \rightarrow 300.000$$

Costi della produzione

I costi iscritti a gennaio 2023 sono stati individuati partendo dal valore della situazione economica al 30/09/2022, ed al 31/12/2021, una volta individuati sono stati suddivisi in 9 e 12 mensilità ed è stata calcolata la media dal valore mensile ottenuto da entrambi i periodi di riferimento. A titolo esemplificativo:

$$\text{Valore unitario dei costi al 30/09/2022} : 9 \text{ mesi} \rightarrow X$$

$$\text{Valore unitario dei costi al 31/12/2021} : 12 \text{ mesi} \rightarrow Y$$

$$\text{Media (X, Y)} \rightarrow \mathbf{\underline{\underline{\text{Valore medio dei costi 2021-2022}}}}$$

Al valore medio ottenuto è stato applicato un incremento percentuale medio costante, così da

ottenere il risultato inserito in Conto Economico al 01/01/2023 :

Valore medio dei costi 2021-2022 x (1 + % incremento) → **Media mensile incrementata**

La percentuale d'incremento applicata, in via prudenziale, varia dal 1,5% al 20%, a seconda della tipologia di costo, in quanto soggetti ad una tassazione più elevata e alla variabilità e all'incertezza del mercato di riferimento e del contesto esterno (guerra in Ucraina, inflazione, ...). Il valore dei costi (fissi e variabili) totale presunti a dicembre 2023 sono pari a 18.317.655. I costi di produzione cui è stata applicata una percentuale d'incremento pari al **20%** sono:

- Prodotti chimici, mat. Di consumo, carburanti e lubrificanti, materiali e attr., costo iniziale pari ad euro 303.932, ed un costo totale annuale pari ad euro 3.647.178;
- Spese di trasporto, costo iniziale pari ad euro 68.586, ed un costo totale annuale pari ad euro 823.027;
- Lavorazioni di terzi e prestazioni di servizi su commesse, costo iniziale pari ad euro 564.161, ed un costo totale annuale pari ad euro 6.769.935;
- Premi assicurativi, costo iniziale pari ad euro 21.335, ed un costo totale annuale pari ad euro 256.024;
- Utenze, costo iniziale pari ad euro 45.634, ed un costo totale annuale pari ad euro 547.603.

I costi di produzione cui è stata applicata la percentuale d'incremento del **1,50%** sono rappresentati principalmente dai costi per il personale dipendente, per i quali si suppone non siano oggetto di variazioni significative nell'esercizio 2023, il costo iniziale al 30/09/2022 è pari ad euro 2.647.694, mentre il costo totale a dicembre 2023 sarà di 37.067.721.

I costi di produzione cui è stata applicata la percentuale d'incremento del **10%** sono:

- Consulenze tecnico – produttive costo iniziale pari ad euro 7.053, ed un costo totale 84.640;
- Manutenzioni, costo iniziale pari ad euro 73.022, ed un costo totale 876.260;
- Noleggi, costo iniziale pari ad euro 144.456, ed un costo totale 1.734.546;
- Affitti e locazioni passive, costo iniziale pari ad euro 17.667, ed un costo totale 212.007.

Ad alcuni costi variabili non è stata applicata alcuna percentuale d'incremento in quanto non presentano per natura particolari criticità, ovvero:

- Compensi amministratori, ODV e sindaci, costo iniziale pari ad euro 10.120, ed un costo totale 121.436;
- Consulenze legali, notarili e varie, costo iniziale pari ad euro 23.458, ed un costo totale 281.498;
- Interessi passivi ed oneri bancari, costo iniziale pari ad euro 52.695, ed un costo totale 632.335;
- Servizi vari, costo iniziale pari ad euro 94.315, ed un costo totale 1.131.782;
- Costi diversi, costo iniziale pari ad euro 99.948, ed un costo totale 1.199.377.

Il valore degli ammortamenti è stato individuato considerando il valore stimato nel 2022 e suddividendolo per le 12 mensilità annuali.

Valore totale stimato 2022 : 12 → **Valore mensile 2023**

È stato applicato un potenziale incremento del 20% solo per le attrezzature ed i macchinari, considerando possibili nuove acquisizioni future, mentre risulta invariato la quota da ammortizzare relativa alle immobilizzazioni immateriali e agli immobili.

Valore totale stimato (attr. e macch.) 2022 x (1+20%) → **Valore annuale 2023**

Valore annuale 2023 : 12 → **Valore mensile 2023**

Il valore degli ammortamenti totali previsti a dicembre 2023 è pari ad euro 2.174.034, la quota ammortizzata mensilmente prevede:

- Ammortamenti materiali immobili, costo iniziale pari ad euro 15.286, ed un costo totale 183.434;
- Ammortamenti materiali macchinari ed attrezzature, costo iniziale pari ad euro 69.483, ed un costo totale 838.113;
- Ammortamenti immateriali, costo iniziale pari ad euro 96.041, ed un costo totale 1.152.486.

Situazione patrimoniale

I valori presenti nella situazione patrimoniale prospettica si basano sui dati al 30/09/2022.

Nell'attivo patrimoniale è stato inserito un valore iniziale relativo ai depositi bancari e postali, pari ad euro 9.693.589,97, l'importo subisce un notevole decremento a gennaio 2023 in quanto è stata presunta, in via prudenziale, una riduzione a seguito dei pagamenti programmati entro fine anno, quali stipendi, tredicesime, imposte fisse e debiti verso fornitori. L'importo relativo al cash flow di banche, dal mese di febbraio a dicembre 2023, è individuato dalla somma del cash flow della Gestione caratteristica, Cash flow medio lungo periodo e del cash flow gestione extra caratteristica dei mesi precedenti:

Cash flow gestione caratt. + Cash flow Medio lungo periodo + Cash Flow gestione extra

A titolo esemplificativo esaminiamo il valore "Cassa e banca" al 28/02/2023, l'importo è pari

ad euro 14.638.641, ed è dato dalla somma dei cash flow presenti nei flussi cassa al 31/01/2023 e dal valore iniziale di cassa:

Capitale Iniziale (gen 2023) → + 1.000.000

Cash flow gestione caratteristica (gen 2023) → + 11.403.895

Cash flow medio lungo periodo (gen 2023) → + 2.290.932

Cash flow gestione extra (gen 2023) → - 56.186

Valore cash flow al 28/02/2023 → 14.638.641

Crediti

Il valore dei crediti esigibili nell'esercizio al 30/09/2022 è pari ad euro 28.896.520, mentre il totale crediti presunto a dicembre 2023 è pari ad euro 16.643.566:

a) I crediti verso clienti al 30/09/2022 sono pari ad euro 22.252.953, il valore si riduce con cadenza bimestrale di euro 2.000.000, in quanto è stato presunto un incasso di tale importo nei confronti del socio unico Regione Campania, arrivando ad un valore di credito residuo, a dicembre 2023, di euro 10.000.000;

b) I crediti verso Erario, Imposte e Ritenute ed i crediti IVA al 30/09/2022 sono pari rispettivamente ad euro 2.833.338 ed a euro 3.661.855, è stato ritenuto ragionevole e prudente considerare tale valore costante nell'anno 2023, quindi senza apportare alcuna variazione prospettica, il valore totale presunto per l'anno 2023 resta infatti invariato per entrambi, valutando prudentemente di non utilizzare questi crediti;

c) I ratei ed i risconti attivi al 30/09/2022 sono pari ad euro 148.373, tale valore è stato considerato anch'esso invariato nel corso del 2023.

Il valore delle immobilizzazioni nell'anno 2023 è stato calcolato considerando il valore

iniziale al 30/09/2022, aumentato per la quota del fondo di ammortamento corrispondente, e non sono stati considerati eventuali investimenti o svalutazioni dei beni.

Valore immobiliz. Al 30/09/2022 + Quota di ammortamento 2022

→ **Valore immobilizzazioni 2023**

Debiti

I debiti correnti al 30/09/2022 sono pari ad euro 48.738.143, e si prevedono a dicembre 2023 siano pari ad euro 31.247.799, si compongono come segue:

a) Debiti verso fornitori (commerciali) sono pari ad euro 20.286.528, è stato presunto un pagamento costante mensile pari al 5%, e quindi un pagamento annuale del debito di circa il 60% entro l'anno, con un valore a dicembre 2023 pari ad euro 8.114.611.

b) I Debiti verso personale dipendente sono pari ad euro 7.102.070, e sono composti dal debito per retribuzioni mensili e dai debiti relativi alle ferie maturate e non godute: il debito relativo alle retribuzioni si azzerava a seguito del pagamento corrispondente al mese di riferimento e si rigenera con la rilevazione delle retribuzioni del mese successivo, quindi, si è proceduto a considerare invariato l'importo fisso relativo alle retribuzioni mensili, in quanto, come specificato, viene pagato a scadenza mensile mentre per le ferie godute arretrate è stata ipotizzata un pagamento mensile costante pari ad una riduzione percentuale del 1,5%, l'importo totale residuo previsto a dicembre 2023 è pari ad euro 5.924.064.

c) I debiti verso istituti di previdenza al 30/09/2022 sono pari ad euro 5.404.827, l'importo si compone della quota mensile relativa ai debiti INPS generati dalle retribuzioni dipendenti e da una parte residua relativa ai mesi precedenti: come per le retribuzioni dipendenti, i debiti INPS relativi agli stipendi sono pagati con cadenza mensile azzerando quindi l'importo di

riferimento, si è provveduto, anche in questo caso, ad ipotizzare un valore costante relativo alla quota fissa mensile e ad un pagamento costante mensile dei residui da pagare, corrispondente ad una riduzione dell'1,5%, il valore previsto a dicembre 2023 è pari ad euro 4.756.428.

d) I debiti tributari al 30/09/2022 sono pari ad euro 15.487.738, la variazione prospettica relativa all'anno 2023 è stata impostata considerando soprattutto la presenza dalla normativa prevista dalla Definizione agevolata 2023, disciplinata dall'art. 46 del DDL di Bilancio 2023 ed approvato dal Consiglio dei Ministri in data 21 novembre 2022. In particolare, con l'art 46 della bozza, fermo restando quanto previsto dall'articolo 45 della stessa legge, ossia l'annullamento automatico dei debiti entro i 1.000 euro alla data del 31 gennaio 2023, viene previsto che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora, le sanzioni e le somme aggiuntive e le somme maturate a titolo di aggio, versando così le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Inoltre, il pagamento delle somme dovute può essere effettuato in un'unica soluzione, entro il 31/07/2023 oppure suddividendo l'importo in 18 rate, ed in particolare versando: **a)** la prima e la seconda delle quali, ciascuna di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute ai fini della definizione, scadenti rispettivamente il 31 luglio e il 30 novembre 2023 e **b)** le restanti, di pari ammontare, scadenti il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.

Ciò considerato, ipotizzando di aderire a tale agevolazione e seguendo quindi quanto previsto dalla normativa, attraverso la Definizione la società risparmierebbe un valore considerevole per importi a titoli di interessi e sanzioni, versando quindi, in maniera agevole, solo le somme dovute a titolo di capitale. Alla luce di quanto esposto, per l'anno 2023 è stato presunto il pagamento della prima e della seconda rata del debito, rispettivamente a luglio ed a novembre 2023, per un importo pari al 10% dell'importo iniziale. Il calcolo effettuato è stato il seguente:

Valore al 30/09/2022 → **15.487.738**

$15.487.738 - (10\% * 15.487.738) \rightarrow 13.938.964$ (debito residuo a luglio 2023)

$13.938.964 - (10\% * 15.487.738) \rightarrow 12.390.191$ (debito residuo a novembre 2023)

e) I ratei e risconti passivi al 30/09/2022 sono pari ad euro 62.686, tale valore è stato considerato anch'esso invariato nel corso del 2023.

Nella voce relativa ai debiti a medio/lungo termine è presente il Fondo TFR, il valore del fondo al 30/09/2022 è pari ad euro 2.060.567, l'importo è rappresentato da una quota TFR accantonata negli esercizi precedenti, in quanto da diversi anni la società non effettua più l'accantonamento TFR ma la quota corrispondente viene versate direttamente all'ente previdenziale. Ciò considerato, il valore del fondo non subisce nel corso del 2023 alcuna variazione.

IPOTESI DI FATTURATO SULLA BASE DELLA CONVENZIONE QUADRO

Fatturato	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23
Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B.)	€ 2.375.000	€ 0	€ 0	€ 2.375.000	€ 0
Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC)	€ 5.250.000	€ 0	€ 0	€ 4.083.333	€ 0
Gestione tecnico operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est	€ 5.361.181	€ 0	€ 0	€ 5.361.181	€ 0
Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica	€ 937.500	€ 0	€ 0	€ 937.500	€ 0
DIFESA SUOLO (Start-up+Interventi) delibere 833 e 706	€ 1.774.065	€ 0	€ 0	€ 1.774.065	€ 0
Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree delle Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualificazione ambientale, e rifunzionalizzazione delle aree protette regionali	€ 325.000	€ 0	€ 0	€ 325.000	€ 0
Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI)	€ 565.015	€ 0	€ 0	€ 565.015	€ 0
Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti	€ 309.500	€ 0	€ 0	€ 309.500	€ 0
Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania	€ 0	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
TOTALE	€ 17.147.260	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593	€ 550.000

IPOTESI DI FATTURATO SULLA BASE DELLA CONVENZIONE QUADRO

Fatturato	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B.)	€ 0	€ 2.375.000	€ 0	€ 0	€ 0
Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC)	€ 0	€ 0	€ 4.083.333	€ 0	€ 0
Gestione tecnico operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est	€ 0	€ 5.361.181	€ 0	€ 0	€ 0
Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica	€ 0	€ 937.500	€ 0	€ 0	€ 0
DIFESA SUOLO (Start-up+Interventi) delibere 833 e 706	€ 0	€ 1.774.065	€ 0	€ 0	€ 0
Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree delle Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualificazione ambientale, e rifunzionalizzazione delle aree protette regionali	€ 0	€ 325.000	€ 0	€ 0	€ 0
Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI)	€ 0	€ 565.015	€ 0	€ 0	€ 0
Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti	€ 0	€ 309.500	€ 0	€ 0	€ 0
Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
TOTALE	€ 550.000	€ 12.197.260	€ 4.633.333	€ 550.000	€ 550.000

IPOTESI DI FATTURATO SULLA BASE DELLA CONVENZIONE QUADRO

Fatturato

	nov-23	dic-23	Totale
Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile (A.I.B.)	€ 0	€ 2.375.000	€ 9.500.000
Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturalistici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC)	€ 0	€ 4.083.333	€ 17.500.000
Gestione tecnico operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est	€ 0	€ 5.361.181	€ 21.444.722
Conferimento dei compiti di Polizia Idraulica	€ 0	€ 937.500	€ 3.750.000
DIFESA SUOLO (Start-up+Interventi) delibere 833 e 706	€ 0	€ 1.774.065	€ 7.096.258
Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree delle Rete Natura 2000, manutenzione e sorveglianza, recupero, risanamento, riqualificazione ambientale, e rifunzionalizzazione delle aree protette regionali	€ 0	€ 325.000	€ 1.300.000
Rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI)	€ 0	€ 565.015	€ 2.260.060
Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti	€ 0	€ 309.500	€ 1.238.000
Riscossione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR	€ 250.000	€ 250.000	€ 3.000.000
Riscossione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti morosi fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del disciplinare allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania	€ 300.000	€ 300.000	€ 3.300.000
TOTALE	€ 550.000	€ 16.280.593	€ 70.389.040

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
- Fatturato	€ 17.147.260	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Valore della Produzione Tipica	€ 17.147.260	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
- Acquisti Materie Prime				
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
Costo del venduto	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	€ 17.147.260	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Costi variabili di produzione				
- Prodotti chimici, mat. Di consumo, carburanti e lubrificanti, materiali e attr.	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932
- lavorazioni di terzi e prestazioni di servizi su commesse	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161
- Altri costi variabili				
Costi Variabili	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093
- Costi fissi di produzione				
- spese di trasporto (pedaggi, rimborsi km,)	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586
- consulenze tecnico-produttive	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053
- manutenzioni	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022
- servizi vari	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315
- noleggi	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546
- consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458
- compensi amministratori, Sindaci, OdV	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120
- interessi passivie oneri bancari	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695
- utenze	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634
- affitti e locazioni passive	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667
- costi diversi	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948
- premi assicurativi	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335
Costi Fissi	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378
- Costo del personale	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694
Costo del Lavoro	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 12.973.095	-€ 3.624.165	-€ 3.624.165	€ 12.106.428
- Ammortamenti materiali immobili	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286
- Ammortamenti materiali macchinari e attrezzature	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843
- Ammortamenti immateriali	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041
- Altri Accantonamenti				
Ammortamenti e Accantonamenti	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170
REDDITO OPERATIVO	€ 12.791.926	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	€ 11.925.259
- Oneri diversi	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali				
Gestione Straordinaria	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Oneri Finanziari a breve termine				
- Oneri Finanziari Leasing				
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine				
- Proventi Finanziari				
Gestione finanziaria	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
REDDITO ANTEIMPOSTE	€ 12.735.739	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	€ 11.869.072
- Ires	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
- Irap	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
UTILE o PERDITA	€ 12.735.739	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	€ 11.869.072

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023

	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
- Fatturato	€ 550.000	€ 550.000	€ 12.197.260	€ 4.633.333
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Valore della Produzione Tipica	€ 550.000	€ 550.000	€ 12.197.260	€ 4.633.333
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
- Acquisti Materie Prime				
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
Costo del venduto	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	€ 550.000	€ 550.000	€ 12.197.260	€ 4.633.333
- Costi variabili di produzione				
- Prodotti chimici, mat. Di consumo, carburanti e lubrificanti, materiali e attr.	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932
- lavorazioni di terzi e prestazioni di servizi su commesse	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161
- Altri costi variabili				
Costi Variabili	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093
- Costi fissi di produzione				
- spese di trasporto (pedaggi, rimborsi km,)	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586
- consulenze tecnico-produttive	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053
- manutenzioni	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022
- servizi vari	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315
- noleggi	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546
- consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458
- compensi amministratori, Sindaci, OdV	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120
- interessi passivie oneri bancari	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695
- utenze	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634
- affitti e locazioni passive	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667
- costi diversi	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948
- premi assicurativi	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335
Costi Fissi	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378
- Costo del personale	€ 2.647.694	€ 5.295.389	€ 2.647.694	€ 2.647.694
Costo del Lavoro	€ 2.647.694	€ 5.295.389	€ 2.647.694	€ 2.647.694
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 3.624.165	-€ 6.271.859	€ 8.023.095	€ 459.168
- Ammortamenti materiali immobili	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286
- Ammortamenti materiali macchinari e attrezzature	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843
- Ammortamenti immateriali	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041
- Altri Accantonamenti				
Ammortamenti e Accantonamenti	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170
REDDITO OPERATIVO	-€ 3.805.335	-€ 6.453.029	€ 7.841.926	€ 277.999
- Oneri diversi	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali				
Gestione Straordinaria	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Oneri Finanziari a breve termine				
- Oneri Finanziari Leasing				
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine				
- Proventi Finanziari				
Gestione finanziaria	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
REDDITO ANTEIMPOSTE	-€ 3.861.521	-€ 6.509.215	€ 7.785.739	€ 221.812
- Ires	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
- Irap	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
UTILE o PERDITA	-€ 3.861.521	-€ 6.509.215	€ 7.785.739	€ 221.812

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023

	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
- Fatturato	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Valore della Produzione Tipica	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
- Acquisti Materie Prime				
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
Costo del venduto	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 16.280.593
- Costi variabili di produzione				
- Prodotti chimici, mat. Di consumo, carburanti e lubrificanti, materiali e attr.	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932	€ 303.932
- lavorazioni di terzi e prestazioni di servizi su commesse	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161	€ 564.161
- Altri costi variabili				
Costi Variabili	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093	€ 868.093
- Costi fissi di produzione				
- spese di trasporto (pedaggi, rimborsi km,)	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586	€ 68.586
- consulenze tecnico-produttive	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053	€ 7.053
- manutenzioni	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022	€ 73.022
- servizi vari	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315	€ 94.315
- noleggi	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546	€ 144.546
- consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458	€ 23.458
- compensi amministratori, Sindaci, OdV	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120	€ 10.120
- interessi passivie oneri bancari	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695	€ 52.695
- utenze	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634	€ 45.634
- affitti e locazioni passive	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667	€ 17.667
- costi diversi	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948	€ 99.948
- premi assicurativi	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335	€ 21.335
Costi Fissi	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378	€ 658.378
- Costo del personale	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 5.295.389
Costo del Lavoro	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 2.647.694	€ 5.295.389
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 3.624.165	-€ 3.624.165	-€ 3.624.165	€ 9.458.734
- Ammortamenti materiali immobili	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286	€ 15.286
- Ammortamenti materiali macchinari e attrezzature	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843	€ 69.843
- Ammortamenti immateriali	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041	€ 96.041
- Altri Accantonamenti				
Ammortamenti e Accantonamenti	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170
REDDITO OPERATIVO	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	€ 9.277.564
- Oneri diversi	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali				
Gestione Straordinaria	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
- Oneri Finanziari a breve termine				
- Oneri Finanziari Leasing				
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine				
- Proventi Finanziari				
Gestione finanziaria	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
REDDITO ANTEIMPOSTE	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	€ 9.221.378
- Ires	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
- Irap	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
UTILE o PERDITA	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	-€ 3.861.521	€ 9.221.378

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023

	Totale
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
- Fatturato	€ 70.389.040,44
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
Valore della Produzione Tipica	€ 70.389.040,44
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie di consumo e merci	
- Acquisti Materie Prime	
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci	
Costo del venduto	
MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	€ 70.389.040,44
- Costi variabili di produzione	
- Prodotti chimici, mat. Di consumo, carburanti e lubrificanti, materiali e attr.	€ 3.647.178,55
- lavorazioni di terzi e prestazioni di servizi su commesse	€ 6.769.934,80
- Altri costi variabili	
Costi Variabili	€ 10.417.113,35
- Costi fissi di produzione	
- spese di trasporto (pedaggi, rimborsi km,)	€ 823.027,57
- consulenze tecnico-produttive	€ 84.639,96
- manutenzioni	€ 876.260,25
- servizi vari	€ 1.131.781,65
- noleggi	€ 1.734.546,22
- consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...	€ 281.497,71
- compensi amministratori, Sindaci, OdV	€ 121.435,61
- interessi passivie oneri bancari	€ 632.334,86
- utenze	€ 547.603,13
- affitti e locazioni passive	€ 212.006,75
- costi diversi	€ 1.199.377,32
- premi assicurativi	€ 256.023,98
Costi Fissi	€ 7.900.535,01
- Costo del personale	€ 37.067.721,36
Costo del Lavoro	€ 37.067.721,36
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 15.003.670,72
- Ammortamenti materiali immobili	€ 183.434,30
- Ammortamenti materiali macchinari e attrezzature	€ 838.113,46
- Ammortamenti immateriali	€ 1.152.486,35
- Altri Accantonamenti	€ 0,00
Ammortamenti e Accantonamenti	€ 2.174.034,10
REDDITO OPERATIVO	€ 12.829.636,62
- Oneri diversi	-€ 674.237,22
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali	
Gestione Straordinaria	-€ 674.237,22
- Oneri Finanziari a breve termine	
- Oneri Finanziari Leasing	
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine	
- Proventi Finanziari	
Gestione finanziaria	€ 0,00
REDDITO ANTEIMPOSTE	€ 12.155.399,40
- Ires	€ 0,00
- Irap	€ 0,00
UTILE o PERDITA	€ 12.155.399,40

STATO PATRIMONIALE

	30/09/22	31/01/23	28/02/23	31/03/23	30/04/23	31/05/23	30/06/23
Attivo							
Cassa e Banca	€ 9.693.589,97	€ 1.000.000,00	€ 14.638.640,90	€ 11.787.935,33	€ 6.935.850,07	€ 19.815.908,65	€ 14.966.900,92
Crediti esegibili nell'esercizio	€ 28.896.520	€ 28.896.520	€ 26.893.566	€ 26.893.566	€ 24.893.566	€ 24.893.566	€ 22.893.566
- Crediti v/clienti	€ 22.252.954	€ 22.252.954	€ 20.250.000	€ 20.250.000	€ 18.250.000	€ 18.250.000	€ 16.250.000
- Enti Previd. ed Assistenziali		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Erario c/acc. Imposte e Ritenute	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338
- Erario Iva	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855
- Ratei e Risconti Attivi	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373
Rim. Merci, Mat. Prime, Suss., Semilav.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Rimanenze materie prime, sussidiare di consumo e merci		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni Materiali	€ 11.078.021	€ 10.992.892	€ 10.907.763	€ 10.822.634	€ 10.737.505	€ 10.652.376	€ 10.567.247
- Immobili	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033
1) Fabbricati	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033
- F.di Amm. Immobili	€ 0	€ 15.286	€ 30.572	€ 45.859	€ 61.145	€ 76.431	€ 91.717
- Impianti Macchinari e Attrezzature	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761
1) Impianti e macchinari	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536
2) Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224
- F.di Amm. Impianti Macch. Attrezzature	€ 1.537.773	€ 1.607.616	€ 1.677.458	€ 1.747.301	€ 1.817.144	€ 1.886.987	€ 1.956.830
Immobilizzazioni immateriali	€ 624.181	€ 528.141	€ 432.100	€ 336.060	€ 240.019	€ 143.979	€ 47.938
- Altri Costi Pluriennali	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838
1) Costi d'impianto e ampliamento	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164
2) Ricerca& Sviluppo	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329
3) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344
- F.di Amm. Imm.ni immateriali	€ 260.656	€ 356.697	€ 452.737	€ 548.778	€ 644.818	€ 740.859	€ 836.899
Bani in Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE ATTIVO	€ 50.292.312	€ 41.417.552	€ 52.872.070	€ 49.840.195	€ 42.806.940	€ 55.505.829	€ 48.475.652

STATO PATRIMONIALE

31/07/23 31/08/23 30/09/23 31/10/23 30/11/23 31/12/23

Attivo

Cassa e Banca	€ 9.471.703,02	€ 14.724.167,47	€ 15.962.938,38	€ 11.119.813,51	€ 8.278.104,62	€ 1.889.016,65
Crediti esegibili nell'esercizio	€ 22.893.566	€ 20.893.566	€ 20.893.566	€ 18.893.566	€ 18.893.566	€ 16.643.566
- Crediti v/clienti	€ 16.250.000	€ 14.250.000	€ 14.250.000	€ 12.250.000	€ 12.250.000	€ 10.000.000
- Enti Previd. ed Assistenziali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Erario c/acc. Imposte e Ritenute	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338	€ 2.833.338
- Erario Iva	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855	€ 3.661.855
- Ratei e Risconti Attivi	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373	€ 148.373
Rim. Merci, Mat. Prime, Suss., Semilav.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni Materiali	€ 10.482.118	€ 10.396.989	€ 10.311.860	€ 10.226.731	€ 10.141.602	€ 10.056.473
- Immobili	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033
1) Fabbricati	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033	€ 8.175.033
- F.di Amm. Immobili	€ 107.003	€ 122.290	€ 137.576	€ 152.862	€ 168.148	€ 183.434
- Impianti Macchinari e Attrezzature	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761	€ 4.440.761
1) Impianti e macchinari	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536	€ 1.336.536
2) Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224	€ 3.104.224
- F.di Amm. Impianti Macch. Attrezzature	€ 2.026.672	€ 2.096.515	€ 2.166.358	€ 2.236.201	€ 2.306.043	€ 2.375.886
Immobilizzazioni immateriali	-€ 48.102	-€ 144.143	-€ 240.183	-€ 336.224	-€ 432.264	-€ 528.305
- Altri Costi Pluriennali	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838	€ 884.838
1) Costi d'impianto e ampliamento	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164	€ 93.164
2) Ricerca& Sviluppo	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329	€ 54.329
3) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344	€ 737.344
- F.di Amm. Imm.ni immateriali	€ 932.940	€ 1.028.980	€ 1.125.021	€ 1.221.061	€ 1.317.102	€ 1.413.143
Bani in Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE ATTIVO	€ 42.799.285	€ 45.870.580	€ 46.928.181	€ 39.903.887	€ 36.881.008	€ 28.060.751

STATO PATRIMONIALE

30/09/22 31/01/23 28/02/23 31/03/23 30/04/23 31/05/23 30/06/23

Passivo

Banche a breve termine	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Banche e Depositi postali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti Correnti	€ 48.738.143	€ 47.168.944	€ 45.995.636	€ 44.823.902	€ 43.653.719	€ 42.485.063	€ 41.317.911
- Fornitori	€ 20.286.528	€ 19.272.201	€ 18.257.875	€ 17.243.548	€ 16.229.222	€ 15.214.896	€ 14.200.569
1) Commerciali	€ 20.286.528	€ 19.272.201	€ 18.257.875	€ 17.243.548	€ 16.229.222	€ 15.214.896	€ 14.200.569
2) Immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Impiegati c/stipendi	€ 7.102.070	€ 6.995.539	€ 6.890.606	€ 6.787.247	€ 6.685.438	€ 6.585.157	€ 6.486.379
- Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	€ 5.404.827	€ 5.350.779	€ 5.296.731	€ 5.242.683	€ 5.188.634	€ 5.134.586	€ 5.080.538
- Erario Iva	€ 394.294	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Debiti tributari	€ 15.487.738	€ 15.487.738	€ 15.487.738	€ 15.487.738	€ 15.487.738	€ 15.487.738	€ 15.487.738
- Ratei e Risconti Passivi	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686
Debito a m/lungo termine	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928
' - Mutui e Finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
' - Finanziamento Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Fondo TFR	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567
- Altri Fondi	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361
Capitale Netto	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479
- Capitale Sociale	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000
- Riserva Legale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Altre Riserve	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355
1) Riserva statutaria	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342
2) Altre Riserve	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719
3) Riserva Ammortamenti anticipati	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294
- Utile a nuovo	-€ 19.341.602	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834
- Risultato di Esercizio	-€ 5.123.232						
TOTALE PASSIVO	47.899.592,36	€ 46.330.392,65	€ 45.157.084,93	€ 43.985.351,19	€ 42.815.167,83	€ 41.646.511,61	€ 40.479.359,62

STATO PATRIMONIALE

31/07/23 31/08/23 30/09/23 31/10/23 30/11/23 31/12/23

Passivo

Banche a breve termine	€ 0	€ 0	€ 348.333	€ 348.333	€ 348.333	€ 348.333
- Banche e Depositi postali	€ 0	€ 0	€ 348.333	€ 348.333	€ 348.333	€ 348.333
Debiti Correnti	€ 38.603.466	€ 37.439.256	€ 36.276.482	€ 35.115.125	€ 32.406.388	€ 31.247.799
- Fornitori	€ 13.186.243	€ 12.171.917	€ 11.157.590	€ 10.143.264	€ 9.128.937	€ 8.114.611
1) Commerciali	€ 13.186.243	€ 12.171.917	€ 11.157.590	€ 10.143.264	€ 9.128.937	€ 8.114.611
2) Immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Impiegati c/stipendi	€ 6.389.083	€ 6.293.247	€ 6.198.849	€ 6.105.866	€ 6.014.278	€ 5.924.064
- Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	€ 5.026.489	€ 4.972.441	€ 4.918.393	€ 4.864.345	€ 4.810.296	€ 4.756.248
- Erario Iva	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Debiti tributari	€ 13.938.964	€ 13.938.964	€ 13.938.964	€ 13.938.964	€ 12.390.191	€ 12.390.191
- Ratei e Risconti Passivi	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686	€ 62.686
Debito a m/lungo termine	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928	€ 3.125.928
' - Mutui e Finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
' - Finanziamento Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Fondo TFR	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567	€ 2.060.567
- Altri Fondi	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361	€ 1.065.361
Capitale Netto	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479	-€ 3.964.479
- Capitale Sociale	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000
- Riserva Legale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
- Altre Riserve	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355	€ 19.500.355
1) Riserva statutaria	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342	€ 6.980.342
2) Altre Riserve	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719	€ 7.055.719
3) Riserva Ammortamenti anticipati	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294	€ 5.464.294
- Utile a nuovo	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834	-€ 24.464.834
- Risultato di Esercizio						
TOTALE PASSIVO	€ 37.764.915,46	€ 36.600.704,56	€ 35.786.264,54	€ 34.624.907,16	€ 31.916.170,71	€ 30.757.581,89

CASH FLOW

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23
Cassa iniziale	€ 1.000.000	€ 14.638.641	€ 11.787.935	€ 6.935.850	€ 19.815.909	€ 14.966.901	€ 9.471.703	€ 14.724.167
Reddito Operativo	€ 12.791.926	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	€ 11.925.259	-€ 3.805.335	-€ 6.453.029	€ 7.841.926	€ 277.999
+ Ammortamenti	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170
+ Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Crediti Commerciale	€ 0	€ 2.002.954	€ 0	€ 2.000.000	€ 0	€ 2.000.000	€ 0	€ 2.000.000
+/- Variazione Debiti Commerciali	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326
+/- Variazione Iva	-€ 394.294	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione dipendenti enti previdenziali	-€ 160.579	-€ 158.981	-€ 157.407	-€ 155.857	-€ 154.330	-€ 152.826	-€ 151.344	-€ 149.885
- Rimborso rate Finanziamento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+ Accantonamento TFR	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW GESTIONE CARATTERISTICA	€ 11.403.895	-€ 2.794.519	-€ 4.795.899	€ 12.936.245	-€ 4.792.821	-€ 5.439.011	€ 6.857.425	€ 1.294.957
+Investimenti/-Disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Debiti Fornitori Imm.ni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrata Finanziamenti m/l Termine	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti V/Società Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Integrazione Capitale Sociale	€ 2.290.932	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW DI MEDIOL LUNGO PERIODO	€ 2.290.932	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Proventi /Oneri Finanziari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Proventi /Oneri Straordinari	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
Imposte di competenza	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Crediti debiti Tributari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	-€ 1.548.774	€ 0
- Distribuzione Utili	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 1.604.960	-€ 56.186
CASH FLOW BANCA/CASSA	€ 14.638.641	€ 11.787.935	€ 6.935.850	€ 19.815.909	€ 14.966.901	€ 9.471.703	€ 14.724.167	€ 15.962.938

CASH FLOW	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
Cassa iniziale	€ 15.962.938	€ 11.119.814	€ 8.278.105	€ 1.889.017
Reddito Operativo	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	-€ 3.805.335	€ 9.277.564
+ Ammortamenti	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170	€ 181.170
+ Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Crediti Commerciale	€ 0	€ 2.000.000	€ 0	€ 2.250.000
+/- Variazione Debiti Commerciali	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326	-€ 1.014.326
+/- Variazione Iva	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione dipendenti enti previdenziali	-€ 148.447	-€ 147.031	-€ 145.636	-€ 144.262
- Rimborso rate Finanziamento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+ Accantonamento TFR	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW GESTIONE CARATTERISTICA	-€ 4.786.938	-€ 2.785.522	-€ 4.784.128	€ 10.550.145
+Investimenti/-Disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Debiti Fornitori Imm.ni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrata Finanziamenti m/l Termine	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti V/Società Leasing	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Integrazione Capitale Sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW DI MEDIOL LUNGO PERIODO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Proventi /Oneri Finanziari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Proventi /Oneri Straordinari	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 56.186
Imposte di competenza	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
+/- Variazione Crediti debiti Tributarî	€ 0	€ 0	-€ 1.548.774	€ 0
- Distribuzione Utili	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASH FLOW GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	-€ 56.186	-€ 56.186	-€ 1.604.960	-€ 56.186
CASH FLOW BANCA/CASSA	€ 11.119.814	€ 8.278.105	€ 1.889.017	€ 12.382.975



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente



18661/2022
 (14-12-2022)
 Programmazione flussi
 2023-2025 per definizione
 10 commesse accordo
 quadro

(1/1) Documento primario

Alla SMA Campania spa
 c.a. Presidente del CDA
 dott. Tommaso Sodano
cdasmacampania@pec.it

Oggetto: programmazione flussi 2023-2025 relativi alle 10 commesse in corso di definizione attraverso un accordo quadro delle Direzioni Generali Difesa suolo, Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Politiche agricole alimentari e forestali e Lavori pubblici e Protezione civile

In relazione agli adempimenti connessi alla programmazione triennale 2023-2025, in corso di definizione da parte di questa Regione relativamente alle commesse attive di cui alla successiva tabella A, si precisa che è in valutazione una convenzione quadro regolante, per il triennio di riferimento, le attività strettamente connesse con l'esigenza di garantire i seguenti obiettivi:

- contenimento dei livelli di spesa rigida con avvio di percorsi di quiescenza assistita, per una riduzione del costo della spesa del personale in possesso dei prescritti requisiti;
- garanzia di flussi su base trimestrale di modo da sostenere i piani di rateizzo da parte di SMA Campania con agenzia delle entrate e i costi derivanti dalle forme di prepensionamento;
- miglioramento della qualità della rendicontazione periodica delle commesse affidate;
- rifinanziamento per il biennio 2024-2025 in sede di riprogrammazione dei fondi strutturali (POR-POC) delle commesse in scadenza al 31/12/2023.

Come si evince dalla tabella A allegata, alcune commesse sono finanziate a valere sulle risorse del bilancio regionale 2023-2025, altre sui residui ancora disponibili 2021 e precedenti ed altre ancora sulle misure di fondi strutturali POR/POC già finanziate a tutt'oggi, i cui valori residui sono da ultimare entro il 31/12/2023.

In sede di riprogrammazione 2023 delle misure dei fondi strutturali, le stesse commesse saranno rimodulate e rifinanziate con oggetto e finalità differenti, ma pur sempre riferite a misure di controllo e mitigazione ambientale, protezione civile e forestazione per il biennio 2024-2025.

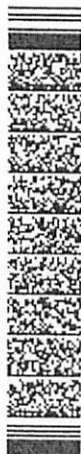
La variazione degli aggi della riscossione (2-6%) sarà funzionale al miglioramento delle entità degli incassi che il concessionario della riscossione SMA dovrà garantire per aumentare i livelli di incasso della stessa Regione Campania, relativamente al Servizio idrico integrato e all'utilizzo del TMV di Acerra da parte delle società provinciali di gestione degli STIR.

Si fa riserva di trasmettere gli atti regionali prettamente connessi alle indicazioni riportate nella presente nota all'avvenuta sottoscrizione ed approvazione da parte degli organi competenti.

Dr. Michele Scognamiglio

Firma autografa omessa ai sensi dell'art 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
 Tel. 081/7963053 - e-mail: uod.501701@regione.campania.it
 Pec: uod.501701@pec.regione.campania.it





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente

Tabella A

Table with multiple columns: ID, Titolo della Committenza, Importo della Committenza su Base Comune, Capitale di bilancio 2021-2022, Reporte, Fondo bilancio/POC/POB, Costo totale per commessa, Marginalità, Comune Primario, Direzione regionale titolare di commessa.

Regione Campania
Data: 14/12/2022 12:06:37, PG:2022/0619958





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente



18662/2022
 (14-12-2022)
 Precisioni su aggio
 riscossione crediti canoni
 depurazione e conferimenti
 TMV

(1/1) Documento primario

Alla SMA Campania spa
 c.a. Presidente del CDA
 dott. Tommaso Sodano
cdasmacampania@pec.it

Oggetto: precisazione su aggio della riscossione delle entrate derivanti dai canoni di depurazione e crediti regionali relativi alla gestione del TMV di Acerra

In ordine alla revisione in corso delle convenzioni relative alla riscossione dei canoni di depurazione e dei crediti sorti nei confronti delle società provinciali di gestione degli STIR, è dato rilevare che gli effetti delle stesse saranno riconducibili al 1/1/2022, tenuto conto che codesta società cura incassi di importi di crediti regionali non espressamente previsti nelle convenzioni in corso seppure riconducibili alle stesse. Ad esempio, la cessione dei crediti da parte degli STIR maturati nei confronti degli enti locali, giusta delibera DGR 524/2019.

Pertanto, alla luce delle nuove convenzioni si effettuerà un conguaglio, tenuto conto delle quote maturate già riconosciute e quelle maturate e non ancora riconosciute a favore di codesta società, a seguito di una puntuale rendicontazione e ricalcolo delle somme effettivamente spettanti.

Dr. Michele Scognamiglio

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993



FSC 2014/2020 – Patto per lo sviluppo della Regione Campania – Programma di interventi per lo Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania.

***Intervento Strategico DGRC 833/2017 “Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania”
CUP_B22H18000570001***

ATTO DI CONVENZIONE

tra

SMA CAMPANIA S.p.A.

SMA Campania S.p.A. (CAS), C.F./P.IVA 07788680630 (**di seguito denominata Società**), nella persona del dott. Tommaso Sodano, nato a Pomigliano d’Arco (NA) il 06.12.1957, società in house, soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Socio Unico Regione Campania con funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di servizi strumentali alla Regione, agli Enti Regionali e al Servizio Sanitario Regionale;

e

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, C.F. n. 83002270656, (**di seguito denominato Consorzio**), nella persona del dott. agr. Beniamino Curcio, nato a Buonabitacolo (SA) il 15/5/1955/5/1955, Presidente del Consorzio, domiciliato per la carica presso la sede legale del Consorzio, alla via Mezzacapo, 39, 84036 Sala Consilina (SA);

PREMESSO:

- Che, con Deliberazione n. 833 del 28/12/2017, la Giunta Regionale ha programmato l’importo di € 150 Mln destinato agli *“Interventi sul dissesto Idrogeologico”*, di cui all’allegato A della DGR n. 173/2016 e all’allegato 1) della successiva DGR 280/2017 di riprogrammazione, articolando le risorse secondo due distinte linee di intervento, come di seguito indicate:

- a.1. un *“Programma di interventi di contrasto al rischio idrogeologico”* per un valore complessivo di € 120 Mln, da sottoporre alla procedura che fa riferimento al DPCM 28 maggio 2015, come concordata per i Patti;
- a.2. un *“Programma di interventi per lo Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania”* per un ammontare di € 30 Mln;

- Che la medesima D.G.R. n. 833 del 28/12/2017 ha individuato, in funzione delle competenze statutarie possedute, la società in house Campania Ambiente e servizi S.p.A., quale soggetto attuatore degli interventi di manutenzione straordinaria, previa verifica del rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

- Che con la Deliberazione n. 574 del 18.09.2018, la Giunta Regionale ha statuito di:

- istituire in bilancio, attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – U.O.D. 50.06.16, il capitolo di spesa il capitolo di spesa 2930 denominato “FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 – DELIBERA CIPE 26/2016 – PATTO PER LA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO - SOCIETA' PARTECIPATE”, da correlare al capitolo di entrata 1460;
- Di iscrivere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a), del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, l'importo complessivo di € 30.000.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e nel bilancio gestionale 2018-2020, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'intervento strategico: *Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania;*

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 706 del 14 settembre 2017, si è dato avvio ad un primo programma di interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di competenza regionale, per il ripristino dell'efficienza idraulica e la mitigazione del rischio alluvione, per un valore complessivo di € 7 Mln a valere sull'Obiettivo Specifico 5.1 – linea di azione 5.1.2 del POR FESR 2014/2020. In particolare, con convenzione sottoscritta in data 30 agosto 2018 suddette attività sono state date in attuazione alla società in house Campania Ambiente e Servizi S.p.A.;

- Che sulla scorta dell'attività istruttoria del settore regionale competente, attese le disponibilità finanziarie per attività di manutenzione rese disponibili con D.G.R. 280 del 2 maggio 2017, così come articolate dal Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania (nel corso della riunione del 28 novembre 2017) pari a € 30 Mln, è stato proposto, ad integrazione di quanto già messo in essere con D.G.R. n. 706/2017, un programma di start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania.

- In particolare, che è stato previsto:

- di avviare una concreta attività di ricognizione del reticolo e delle opere di difesa del suolo già esistenti;
- che la Cabina di Regia, sulla base delle risultanze delle attività ricognitive, individui programmi di interventi stralcio che seguiranno la procedura di cui al verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28/11/17 (richiamato nella delibera n. 833/17);
- di individuare, in funzione delle competenze statuarie possedute, la società in house Campania Ambiente e Servizi S.p.A. per l'esecuzione delle attività connesse al programma degli interventi di manutenzione straordinaria atteso peraltro che, come già richiamato, ha in corso di esecuzione ulteriori interventi di cui alla D.G.R. 706/17.

DATO ATTO che:

- la Regione Campania, ufficio del Responsabile Unico del Procedimento Start-Up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei, con nota prot. 2 del 19 dicembre 2019 ha disposto che Campania Ambiente e Servizi s.p.a. procedesse all'avvio delle attività di campionamento dei sedimenti e di rimozione della vegetazione ingombrante in alveo del Fiume Tanagro nel tratto compreso nei territori dei comuni di Casalbuono, Buonabitacolo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Sassano, Sala Consilina, Teggiano, Sant'Arzenio, Atena Lucana e Polla, tutti ricadenti in Provincia di Salerno;

- la Regione Campania, ufficio del Responsabile Unico del Procedimento Start-Up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei, con nota prot. 13 del 31 gennaio 2020, valutati gli elaborati grafici e monografici tecnico-economici prodotti dal Consorzio, tenuto conto della congruità dei servizi quantificati con le tipologie contenute nel Capitolato speciale del progetto di START-UP DEL RIPRISTINO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI ALVEI E DEL PATRIMONIO DI INTERVENTI STRUTTURALI DI DIFESA DEL SUOLO IN CAMPANIA, ha definitivamente disposto che Campania Ambiente e Servizi s.p.a. esegua i servizi propedeutici di decespugliamento e campionamento finalizzati alla redazione delle schede ricognitive nei seguenti tratti, indicati nel contributo tecnico del Consorzio di bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro, per uno sviluppo complessivo lineare di m 44.851,

1. dal 2° ponte Ferrovia al 1° ponte Ferrovia esteso 585.0 ml;
2. dal 1° ponte Ferrovia al ponte Romano esteso 763.0 ml;
3. dal ponte Romano al ponte Polio esteso 792.0 ml;
4. dal ponte Polio al ponte Malaspina esteso 3057.0 ml;
5. dal ponte Malaspina al ponte della Rivolta esteso 1847.0 ml;
6. dal ponte della Rivolta al ponte Conocchia' esteso 1486.0-ml;
7. dal ponte Conocchia fino a 1.800 ml a monte;
8. ulteriori 1811 ml fino al ponte Filo;
9. dal ponte Filo al ponte Mesole, esteso 2208.0 ml;
10. dal ponte Mesole al ponte San Giovanni esteso 2327.0 ml;
11. dal ponte San Giovanni al ponte Sant'Agata esteso 1532.0 ml;
12. dal ponte Sant'Agata al ponte Cappuccini esteso 1984.0 ml;
13. dal ponte Cappuccini fino a 1084.0 ml a monte;
14. ulteriori 2930 ml fino al ponte Caiazzano;
15. dal ponte Caiazzano al ponte Fornino esteso 1674.0 ml;
16. dal ponte Fornino fino a 2045 ml a monte;
17. ulteriori 2048 ml fino al ponte Calore

- il progetto di manutenzione del fiume Tanagro redatto dal Consorzio, a cui ha fatto riferimento la Regione Campania con la nota 13/2020 innanzi richiamata, presenta un importo di € 1.701.337,71 ed è stato approvato con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 147 del 23 dicembre 2019;

- la società Campania Ambiente e Servizi S.P.A eseguirà i lavori previsti nella perizia innanzi richiamata;

- Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2003 e del proprio Statuto provvede:

1. *alla sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, la captazione, raccolta, provvista, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi prevalentemente irrigui, nonché la sistemazione, regimazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui ed i relativi manufatti;*
2. *la sistemazione idraulico agraria e la bonifica idraulica;*
3. *gli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle Autorità di bacino;*

4. *la progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche di bonifica affidate in concessione dalla Regione e la successiva gestione delle opere eseguite;*
5. *la realizzazione, su concessione dello Stato e della Regione, di quegli interventi di cui alla legge 183/1989, art.3, da eseguirsi nei comprensori di bonifica previsti dai programmi di cui agli artt. 17 e 21 della stessa legge e dall'art. 10 della L.R. n. 8/1994, ovvero negli schemi previsionali e programmatici di cui alla legge n. 183/1989, art.31;*
6. *la realizzazione di quelle azioni di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente ad esso affidate dallo Stato, dalla Regione e/o dalla Comunità Europea, secondo le indicazioni contenute nei programmi di tutela dell'ambiente;*
7. *la progettazione e l'esecuzione di interventi, ad esso affidati dalla Regione, dagli enti da essa dipendenti e dagli enti locali territoriali, anche al di fuori dei comprensori di bonifica; il relativo provvedimento di affidamento in concessione indicherà anche da quali soggetti le opere saranno gestite successivamente all'esecuzione;*
8. *concorrere, anche attraverso appositi accordi di programma con le competenti autorità, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione, come previsto dal Lgs. 152/1999, art.3, co.6;*

- Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha in dotazione macchinari, attrezzature e personale in grado di eseguire lavori di manutenzione dei corsi d'acqua, consistenti in taglio meccanico di vegetazione infestante in alveo, espurgo di alvei, realizzazione di protezioni spondali;
- Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, oltre ad avere le competenze tecniche per l'esecuzione di lavori di manutenzione a corsi d'acqua, ha piena conoscenza della rete idrografica del Vallo di Diano, in quanto gestisce la rete di bonifica, che a sua volta idraulicamente è condizionata dal regime idrologico del Fiume Tanagro e pertanto la carenza della officiosità idraulica del Fiume Tanagro, condiziona e danneggia il normale funzionamento idraulico dei canali di bonifica in esso confluenti;
- SMA Campania S.p.A. con atto di fusione del 13/08/2020 Registrato il 10/09/2020 n. 30038/1T ha incorporato Campania Ambiente e Servizi S.p.A.;
- SMA Campania S.p.A. con nota prot. 13605 del 4/11/21 ha chiesto la disponibilità del Consorzio per una collaborazione atta ad assicurare l'assistenza alla progettazione degli interventi di manutenzione straordinari scaturiti dall'analisi delle condizioni del fiume Tanagro effettuata a seguito della ricognizione e la redazione delle schede di monitoraggio approvate dalla regione Campania e che di seguito si riepilogano:

SCHEDA N.	TRONCO	CRITICITA'			
		COMUNE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
1	1° PONTE FFSS - PONTE ROMANO	POLLA (SA)	Frana in DX idraulica L=50m a valle del ponte Romano	Realizzazione paratia in c.a.	€ 700 000,00
2	PONTE ROMANO - PONTE POLIO	POLLA (SA)	Deposito alluvionale nella vasca di sedimentazione "Polla"	svuotamento vasca e conferimento in discarica e/o riutilizzo	€ 140 000,00
3	PONTE MESOLE - PONTE S. GIOVANNI	SALA CONSIUNA (SA)	Deposito alluvionale nella vasca di sedimentazione "Mesole"	svuotamento vasca e conferimento in discarica e/o	€ 140 000,00
4	PONTE SAN GIOVANNI - PONTE SANT'AGATA	SALA CONSIUNA (SA)	Dissesti arginali tratto ponti San Giovanni - Sant'Agata - (tratti interessati da sormonti e da fenomeni di erosione localizzata al piede)	ricarica sommità arginale e riprofilatura puntuale argini	€ 70 000,00
5	PONTE SANT'AGATA - PONTE CAPPUCCINI	SALA CONSIUNA ESASSANO (SA)	Dissesti arginali tratto ponti Sant'Agata - Cappuccini - (tratti interessati da sormonti e da fenomeni di erosione localizzata al piede)	ricarica sommità arginale e riprofilatura puntuale argini	€ 70 000,00
6	PONTE CAPPUCCINI - PONTE SEZ. 41	SASSANO (SA)	Deposito alluvionale nella vasca di sedimentazione "Cappuccini"	svuotamento vasca e conferimento in discarica e/o riutilizzo	€ 140 000,00
7	PONTE SEZ. 41 - PONTE CAIAZZANO	PADULA SASSANO (SA)	Dissesti arginali tratto ponti Sez. 41 - Caiazzino - (tratti interessati da sormonti, da fenomeni di erosione localizzata al piede e da piccoli depositi localizzati)	ricarica sommità arginale e riprofilatura puntuale argini	€ 140 000,00
		SASSANO (SA)	Briglia fortemente danneggiata coordinate (40.349008° 15.608397°)	ripristino briglia con rampa di risalita in massi ciclopici sciolti	€ 120 000,00
		SASSANO (SA)	Briglia fortemente danneggiata coordinate (40.339230° 15.612465°)	ripristino briglia con rampa di risalita in massi ciclopici sciolti	€ 120 000,00
8	PONTE CAIAZZANO - PONTE FORNINO	PADULA (SA)	Dissesti arginali tratto ponti Sez. 41 - Caiazzino - (tratti interessati da sormonti, da fenomeni di erosione localizzata al piede e da piccoli depositi localizzati)	ricarica sommità arginale e riprofilatura puntuale argini	€ 80 000,00
		PADULA (SA)	Briglia/rampa di risalita danneggiata in Dx idraulica coordinate (40.329422°N, 15.614202°E)	ripristino briglia con rampa di risalita in massi ciclopici sciolti	€ 120 000,00
9	PONTE FORNINO - PONTE CALORE	PADULA (SA)	Sovralluvionamento fondo alveo tra ponte Fornino e fine Vasca "Peglio" Vasca Rio Freddo	svuotamento vasca e riutilizzo	€ 140 000,00
		PADULA BUONABITACOLO (SA)	Deposito alluvionale nella vasca di sedimentazione "Peglio"	svuotamento vasca e riutilizzo	€ 175 000,00
		PADULA BUONABITACOLO (SA)	Dissesti arginali tratto ponti Fornino - Calore - (tratti interessati da sormonti, da fenomeni di erosione localizzata al piede e da piccoli depositi localizzati)	ricarica sommità arginale e riprofilatura puntuale argini	€ 60 000,00
		BUONABITACOLO (SA)	Crollo e ribassamento argine L=350 (coordinate: 40.290278°, 15.636868°)	ripristino e realizzazione struttura arginale in SX idraulica con materiale di riutilizzo proveniente da svuotamento vasche	€ 600 000,00
		PADULA BUONABITACOLO (SA)	Briglia fortemente danneggiata coordinate (40.286393°, 15.637213°)	ripristino briglia con rampa di risalita in massi ciclopici sciolti	€ 120 000,00
10	PONTE CALORE - PONTE DEL RE	BUONABITACOLO (SA)	Erosione sponda SX fortemente danneggiata coordinate (40.282361°, 15.638051°)	scogliera con massi ciclopici	€ 100 000,00
		MONTESANO SM (SA)	Erosione sponda SX fortemente danneggiata coordinate (40,26372°N, 15,651076°E)	scogliera con massi ciclopici	€ 100 000,00
		CASALBUONO (SA)	Muri di difesa spondali in c.a. fortemente danneggiati	oglieria con massi ciclopici rinverdi	€ 120 000,00
		CASALBUONO (SA)	Scogliera di difesa spondale fortemente danneggiata	oglieria con massi ciclopici rinverdi	€ 100 000,00
		CASALBUONO (SA)	Muri di difesa spondali in c.a. fortemente danneggiati	oglieria con massi ciclopici rinverdi	€ 120 000,00
		CASALBUONO (SA)	Scogliera di difesa spondale fortemente danneggiata	oglieria con massi ciclopici rinverdi	€ 120 000,00
TOTALE					€ 3 595 000,00

- Il Consorzio con nota del 17 agosto 2021 prot. 1675, deliberazione della deputazione amministrativa n. 109 dell'11/11/2021 e per ultimo con nota prot. 2172 del 24/11/21 ha confermato la disponibilità a collaborare per la redazione dei progetti di interventi di manutenzione straordinaria sul fiume Tanagro;
- SMA Campania SpA con determina a contrarre dell'Amministratore Unico del 23/12/2021 prot. 182/2021 ha approvato l'affidamento al Consorzio dell'attività di collaborazione alla progettazione per l'importo di € 45.000,00 esente da IVA;
- SMA Campania S.p.A., con la collaborazione del Consorzio ha predisposto il progetto per la "Manutenzione Vasca di Sedimentazione di Polla sul fiume Tanagro - Rimozione deposito alluvionale" approvato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 504 del 11/08/2022 per un importo dei lavori al netto del ribasso contrattuale di € 102.841,71 oltre IVA.

RITENUTA:

- necessaria ed utile una collaborazione tra la Società ed il Consorzio per l'esecuzione dei lavori di Manutenzione Vasca di Sedimentazione di Polla sul fiume Tanagro - Rimozione deposito alluvionale,;

VISTI:

- Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17.01.2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23.01.2017: adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del FSC 2014-20,
- La normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, inclusi la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza. Gli allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

2. La "Perizia di Manutenzione Vasca di Sedimentazione di Polla sul fiume Tanagro - Rimozione deposito alluvionale" costituita dai seguenti elaborati:

1	Relazione tecnica illustrativa	
1.1	Relazione di compatibilità idraulica	
2	Corografia e Ortofotocarta di inquadramento	1:25.000
3	Aereofotogrammetria	1:10.000
4	Planimetria Catastale	1: 5.000
5	Documentazione fotografica	
6	Analisi vincolistica	1: 4.000
7	Rilievo ortofotografico con drone	
8	Profilo longitudinale Vasca di Polla	
9	Sezioni Trasversali Vasca di Polla	
10	Sezioni sito di riutilizzo	
11	Quantizzazione materiale da rimuovere	
12	Planimetria con sito di riutilizzo e percorsi per il trasporto del materiale	
13	Piano di utilizzo e di campionamento delle terre da scavo	
14	Relazione paesaggistica	
15	Elenco prezzi lavori	
16	Computo metrico estimativo	
17	Costi della sicurezza	
18	Stima incidenza costi della manodopera	
19	Quadro economico riapologetivo del progetto	
20	Cronoprogramma Lavori	
21	Capitolato speciale di appalto	
22	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	
23	Piano di Sicurezza e Coordinamento	

Art. 2

Natura e Oggetto della collaborazione

1. La presente Convenzione regola i rapporti di collaborazione tra la Società SMA Campania S.p.A., organismo in house della Regione Campania, affidatario per l'esecuzione del progetto denominato "Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania" avente codice CUP_B22H18000570001 ed in particolare dei lavori previsti nella "Perizia di Manutenzione Vasca di Sedimentazione di Polla sul fiume Tanagro - Rimozione deposito alluvionale";

2. La Società ed il Consorzio attuano una collaborazione per l'esecuzione dei lavori previsti nella richiamata perizia di Manutenzione Straordinaria del tratto di fiume Tanagro ricadente nel Vallo di Diano. In particolare il Consorzio di Bonifica provvederà:

- Decespugliamento dell'area della vasca, prima di effettuare la rimozione del materiale sedimentato in alveo;
- Scavo e carico su autocarri del materiale sedimentato in alveo;
- Trasporto del materiale scavato presso la cava comunale messa a disposizione dal Comune e stendimento del medesimo materiale, nella medesima area di cava in cui precedentemente sarà effettuato il decespugliamento.

4. Per l'esecuzione dei lavori il Consorzio utilizzerà il proprio personale e i propri macchinari, eventualmente coadiuvati da macchinari a nolo per accelerare le fasi di esecuzione dei lavori in particolare per tener conto dell'imminente stagione autunnale durante la quale è possibile l'innalzamento dei livelli idrici in alveo, cose che potrebbe impedire o ritardare l'esecuzione dei lavori.

Art. 3

Corrispettivo di collaborazione

1. Per l'attività di collaborazione oggetto della presente convenzione la Società SMA Campania S.p.a. corrisponderà al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro l'importo onnicomprensivo di **€ 96.000,00 (diconsi novantaseimila virgola zero)**, esente da IVA in quanto attività istituzionale del Consorzio
2. L'importo testè pattuito, sarà corrisposto in rate ad ogni stato di avanzamento lavori emesso dalla Regione a favore di SMA Campania S.p.A.. Ogni rata sarà proporzionale ai lavori di decespugliamento contabilizzati. SMA Campania S.p.A. corrisponderà le rate pattuite al Consorzio entro 10 giorni dell'incasso degli stati di avanzamento. Ritardi nella corresponsione delle rate autorizzano il Consorzio ad interrompere le attività oggetto della presente convenzione.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Società della pertinente fattura, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento.

Ogni pagamento è altresì subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti.

3. La convenzione è stipulata "a corpo" ai sensi della normativa vigente.

Art. 4. **Disposizioni particolari**

1. La firma della convenzione comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione:

- di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati della richiamata perizia di manutenzione straordinaria;
- di avere in disponibilità, per tutta la durata dell'affidamento, idonee e qualificate maestranze nonché di assicurare la disponibilità di mezzi d'opera necessari ed idonei all'espletamento delle attività di manutenzione straordinaria, da eseguire secondo le prescrizioni e nei tempi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- che i mezzi saranno in completa efficienza con tutti i necessari documenti, autorizzazione e permessi in regola ed in corso di validità, ed in ogni modo e momento pronti all'uso ed all'impiego su richiesta della Società, anche nel caso in cui quest'ultima disponga l'immediato avvio delle attività di manutenzione.

2. La sottoscrizione della convenzione da parte del Consorzio equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano la presente collaborazione.

Art. 5. **Elezione di domicilio – Figure tecniche dell'affidatario**

1. Il Consorzio eleggere domicilio, al quale si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dalla convenzione, la propria sede legale.

2. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione il Consorzio dovrà consegnare l'organigramma nominativo relativo alla struttura predisposta per la gestione operativa degli interventi, suddiviso per mansioni, qualifiche, formazione e secondo le squadre tipo organizzate, ivi compresi i riferimenti alle macchine operatrici che si intende utilizzare.

3. Tutto il personale impiegato dal Consorzio dovrà svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi.

4. Il Consorzio dovrà nominare un Responsabile della Convenzione che sarà responsabile dei rapporti con la Società. Dovrà essere formalmente incaricato di dirigere e coordinare tutte le attività oggetto dell'affidamento e di essere l'interlocutore unico presso la Società. Il Responsabile della convenzione, la cui nomina dovrà essere sottoposta ad approvazione da parte della Società a seguito di presentazione del curriculum, dovrà essere continuamente reperibile e validamente sostituito nei casi di assenza o impedimento. Tale figura dovrà essere dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale.

5. La direzione del cantiere dovrà essere affidata ad un tecnico di comprovata esperienza nel settore che sarà responsabile dell'esecuzione dell'intervento.

6. Il Consorzio, tramite il direttore del cantiere dovrà assicurare l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Consorzio è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

7. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o del direttore di cantiere di cui al comma 2, deve essere tempestivamente notificata alla Società.

Art. 6.

Consegna, inizio e termine delle attività di ricognizione/manutenzione

1. Per le attività di manutenzione sarà emanato e trasmesso al Consorzio, con preavviso non inferiore a quindici giorni, specifico ODS nel quale sarà indicata la data di avvio delle attività di manutenzione.
2. Il tempo utile per ultimare le attività di manutenzione è indicato nell'ODS come determinato nel progetto di manutenzione. Tale tempo tiene conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche e del tempo occorrente per l'impianto del cantiere e per ottenere dalle competenti Autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio (a carico del Consorzio) da eseguire prima dell'effettivo inizio degli interventi.
3. Il termine per ultimare l'attività di manutenzione può essere sospeso in caso di cattivo andamento meteorologico o quando cause imprevedute ed imprevedibili suggeriscano opportuno sospendere le operazioni di manutenzione.

Art. 7.

Proroghe

1. Se il Consorzio, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare le attività di manutenzione nel termine stabilito, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata prima della scadenza del termine.

Art. 8.

Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle singole attività, tenuto conto anche dei giorni di sospensione a causa dell'allerta per avverse condizioni meteo, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,5 per mille (euro 0 e centesimi cinquanta ogni mille) dell'importo di convenzione. Parimenti per ritardi nei pagamenti secondo i termini stabiliti nel precedente articolo 3 la Società sarà tenuta a corrispondere al Consorzio gli interessi come per legge.
2. Se la penale per ritardo complessivamente supera il 10% (dieci per cento) dell'importo di convenzione, la Società può attivare la risoluzione della convenzione.
3. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Società a causa dei ritardi.

Art. 9.

Programma esecutivo degli interventi

1. Il Consorzio, prima dell'inizio delle attività predispone e consegna alla Società un proprio programma esecutivo degli interventi.

Art. 10.

Cessione del contratto

1. E' vietata la cessione della convenzione sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 11.

Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Il Consorzio è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza degli interventi affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. Il Consorzio predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

Art. 12.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. Il Consorzio è obbligato ad osservare scrupolosamente, senza riserve o eccezioni, il PSC.

Art. 13.

Piano operativo di sicurezza (POS)

1. Il Consorzio, prima dell'inizio delle singole attività, deve predisporre e consegnare alla Società un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione degli interventi.

2. Il POS dovrà contenere la planimetria dell'area di cantiere fisso.

Art. 14.

Tutela della privacy

1. Il Consorzio si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 15.

Controversie

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente atto, sarà competente il Foro di Lagonegro. Tale competenza è prevista dalle parti in via

esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 16.
Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e le tasse della presente Convenzione, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) compresa la sua registrazione, sono a totale carico di Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.

Art. 17.
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile

Presidente
Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro
dott. Beniamino Curcio

Rappresentante legale
SMA Campania S.p.A
dott. Tommaso Sodano

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli n. 6, 7, 10 del presente atto.

Presidente
Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro
dott. Beniamino Curcio

Rappresentante legale
SMA Campania S.p.A
dott. Tommaso Sodano

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

SMA Campania, società in *house providing* della Regione Campania attiva nel settore della tutela ambientale e del territorio, promuove l'adozione in tutta l'Organizzazione di un modello culturale ed etico di comportamento ispirato ai valori di integrità morale, correttezza e trasparenza al fine di prevenire e contenere costi, rischi e danni derivanti dal coinvolgimento in atti di corruzione.

A tal fine, l'alta direzione e l'organo direttivo di SMA Campania, hanno individuato i seguenti indirizzi ed orientamenti su cui si fonda la Politica per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, impegnandosi affinché la stessa sia debitamente comunicata e resa disponibile alle parti interessate, e concretamente attuata nelle attività quotidiane:

- assoluto divieto di ogni comportamento e azione che possano generare fenomeni corruttivi, in qualsiasi forma e modo;
- assoluto divieto di regali o altre forme di utilità, in qualsiasi forma, che possano costituire un tentativo per influenzare decisioni o attività in violazione di un dovere di ufficio ovvero far conseguire un ingiusto vantaggio personale e/o per l'Organizzazione;
- pieno rispetto della normativa vigente, del codice etico aziendale, della presente Politica e di ogni altro impegno volontario applicabile all'Organizzazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- immediata segnalazione dell'insorgere di un conflitto di interessi ovvero, se già manifestato, gestione in modo trasparente e responsabile;
- chiara e tempestiva pubblicazione di informazioni e dati rilevanti per gli stakeholder, quale strumento di trasparenza per evitare o limitare comportamenti illeciti o non corretti;
- ruolo proattivo, consapevole e responsabile di ogni componente l'Organizzazione nella prevenzione della corruzione e la trasparenza, attraverso costanti percorsi di sensibilizzazione, coinvolgimento, formazione e comunicazione;
- tutela del dipendente che si rifiuti di prendere parte ad atti di corruzione ovvero in contrasto con la presente Politica, senza timori di ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari;
- tutela di colui che segnala atti di corruzione certi e presunti, sulla base di sospetti in buona fede o di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timori di ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari, anche attraverso percorsi garantiti di assoluto anonimato del segnalante;
- applicazione di provvedimenti disciplinari, commisurati alla gravità della violazione, nei confronti del dipendente che non agisca in conformità alla presente Politica o non denunci azioni certe o sospette, ovvero adotti comportamenti che costituiscano un pregiudizio anche solo di immagine per l'Organizzazione;
- definizione di un quadro di riferimento degli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, da rivedere con cadenza almeno annuale;
- diffusione di buone prassi e/o di comportamenti virtuosi, che possano anche promuovere un'immagine positiva della Società;
- promozione del miglioramento continuo per accrescere le prestazioni del modello aziendale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- presenza di una [Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e la trasparenza] in capo al RPCT, cui viene garantita autorità e autonomia, ed un contesto organizzativo favorevole di reale supporto a tale Funzione, anche attraverso un flusso continuo di informazioni da parte del management aziendale.

Ogni dipendente e parte terza che collabora con l'Organizzazione è direttamente responsabile dell'applicazione della presente Politica.

Data	Rev	Redazione (RPCT)	Verifica (DG)	Approvazione (CDA)
30.12.2022	03			